CITTA' DI ALCAMO

COMUNE DI CALATAFIMI SEGESTA

COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

ASP TRAPANI
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

A.S.P. N. 9

Piano di Zona

del Distretto Socio Sanitario n° 55
per il sistema integrato di interventi
e servizi sociali

Legge 328/2000



BIENNIO
2019-2020

INDICE

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE ... 3
1.1 Indicatori ... 3
1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche ... 4
SEZIONE II - AREA POVERTA' ... 5
2.1 Indicatori della domanda sociale ... 5
2.2 Indicatori dell'offerta sociale ... 5
2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale ... 6
SEZIONE III - AREA ANZIANI ... 12
3.1 Indicatori della domanda sociale ... 12
3.2 Indicatori dell'offerta sociale ... 12
3.3 Analisi della domanda e dell'offerta sociale ... 13
SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE ... 17
4.1 Indicatori della domanda sociale ... 17
4.2 Indicatori dell'offerta sociale ... 18
4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale ... 19
SEZIONE V - AREA DISABILI ... 22
5.1 Indicatori della domanda sociale ... 22
5.2 Indicatori dell'offerta sociale ... 22
5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale ... 24
6.1 Indicatori della domanda sociale ... 35
6.2 Indicatori dell'offerta sociale ... 35
6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale ... 36
7.1 Indicatori della domanda sociale ... 39
7.2 Indicatori dell'offerta sociale ... 39
7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale ... 40
SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA ... 48
8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate ... 48
8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare ... 49
SEZIONE IX – VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI ... 50
9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità ... 50
9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare(il libro dei sogni) ... 51
AZIONI ... 55
Azione N. 1 ... 56
2. Titolo Azione **" VICINO AGLI ANZIANI DUE "** ... 56
1. Azione N. 2 ... 61
2. ***2. Titolo Azione*** **" SUPERABILE DUE"** ... 61
Azione N. 3 ... 67
2. Titolo Azione **" PARTECIPARE DUE"** ... 67
Azione N. 4 ... 73
2. Titolo Azione **" SINERGIA DUE"** ... 73
Azione N. 5 ... 78
2. Titolo Azione **"INCENTIVO PERSONALE COMUNALE"** ... 78
Azione N. 6 ... 83
2. Titolo Azione **"IL PAESE DELLE MERAVIGLIE"** ... 83
Azione N. 7 ... 89
2. Titolo Azione **"TUTTI… INSIEME"** ... 89
1. Comitato dei Sindaci ... 95
2. Gruppo Piano ... 96
3. Gruppo Ristretto ... 96
4. Le Conferenze di Servizio ... 97
5. La concertazione con altri Enti e il Terzo Settore ... 97
6. Il coinvolgimento dei cittadini ... 100
7. L'Accordo di programma ... 100
ALLEGATO 7 BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55 ANNI 2016/2017 ... 101
ALLEGATO 8 PIANO FINANZIARIO COMUNALE ANNI 2016/2017 ... 102
ALLEGATO 9 PIANO FINANZIARIO COMUNALE ANNI 2016/2017 ... 105

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1.1 Indicatori

N.	Indicatore	Periodo di riferimento					
		2016		***2017***		***2018***	
1	Trend popolazione residente negli ultimi tre anni nel Distretto	67413		67280		67019	
2	Popolazione suddivisa per genere negli ultimi tre anni nel	*M 33052*	*F 34361*	*M 33028*	*F 34252*	*M 32972*	*F 34047*
3	Popolazione residente negli ultimi tre anni <14 anni nel Distretto	9033		8922		7809	
4	Popolazione residente negli ultimi tre anni 15 - 64 anni nel Distretto	43634		43455		43262	
5	Popolazione residente negli ultimi tre anni >65 anni nel Distretto	15466		16657		15640	
6	Popolazione residente negli ultimi tre anni 65 - 74 anni nel Distretto	7563		7739		7871	
7	Popolazione residente negli ultimi tre anni >75 anni nel Distretto	8445		8480		8372	
8	Indice di dipendenza (o indice di carico sociale)			58,86%		54,20%	
9	Indice di vecchiaia			186,69%		200.28	
10	Età media Distretto			-		-	
11	Tasso di natalità			9,02%			
12	Tasso di mortalità			13,21%			
13	Numero di famiglie residenti nel Distretto (dato 2018 Alcamo)			27.206		18181	
14	Media componenti nucleo familiare (dato Alcamo)			-		3-4-	
15	Numero di convivenze (dato 2018 Alcamo)			82		43	
16	Numero famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo…) dato 2018 Alcamo			5931		5290	
17	Numero famiglie con nucleo senza altri membri aggregati			4662			
18	Numero famiglie con nucleo ed altri membri aggregati			8222			
19	Numero famiglie con due o più nuclei (dato Alcamo)			-		206	

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

Da una attenta analisi degli indicatori demografici si registrano variazioni minime della popolazione residente nel biennio 2016-2017, poiché nel 2016 ammonta a 67413 unità, nel 2017 a 67280 unità e nel 2018 a 67019 unità. Si rileva una maggiore variazione rispetto al 2010 quando la popolazione del Distretto ammontava a 68.183 unità. Nel corso degli ultimi cinque anni la struttura della popolazione residente nel Distretto si è progressivamente modificata, rilevando una evidente crescita del peso percentuale della popolazione anziana (superiore a 65 anni) che da 13.470 nel 2012, nel 2017 ammonta a 16657 e nel 2018 ammonta a 15640. Risulta invece minima anche se in aumento la variazione di questa fascia di popolazione (over 64 anni) tra il 2016, in cui si rileva n. 15466 unità, ed il 2017 in cui si rileva n. 16657 unità, circa il 25% dell'intera popolazione.

Questo fenomeno indubbiamente incide sui bisogni di servizi della popolazione nella considerazione che l'indice di carico sociale è del 58,86% (nel 2012 era del 45%) tale dato indica il peso gravoso della popolazione non attiva su quella attiva. Si assiste inoltre ad una diminuizione della fascia d'età 0-14 che passa da 9033 nel 2016 a 8922 nel 2017.

Le famiglie residenti nel Distretto sono n. 27.206. il numero delle convivenze 82 mentre il numero di famiglie senza nuclei (persone sole) sono n.5931 (erano 4996 nel 2012). Il numero di famiglie senza nuclei costituisce un quinto numero complessivo delle famiglie del Distretto.

Tali dati evidenziano una riduzione della dimensione familiare ed una evidente flessione delle forme familiari tradizionali ed una evidente crescita dei nuclei mono personali, delle coppie di fatto, monogenitoriali e famiglie ricostruite, che sono le nuove famiglie per separazioni, divorzi o modificazioni nei comportamenti sociali.

Pertanto oggi si assiste ad una pluralità di modelli di famiglie:

aumento delle famiglie composte da un solo genitore e l'aumento delle convivenze ed inoltre l'aumento delle coppie con degli adulti a carico.

Tale fenomeno è determinato anche dalla crisi economica in atto. Le condizioni di vita sono fortemente peggiorate anche per i giovani che rimangono a carico dei genitori per molti anni, senza la possibilità di crearsi una famiglia se non in età avanzata.

Questo ovviamente comporta un impatto molto forte sulle dinamiche demografiche:il ritardo con il quale i giovani fanno i figli incide fortemente sulla riduzione della natalità del Distretto.

La crescente precarietà della condizione occupazionale connessa alla crisi degli ultimi anni ha inoltre portato alla fuoriuscita dal mercato del lavoro di una fascia di popolazione nuova che si è trovata impreparata a gestire la disoccupazione, in molti casi anche con il mutuo da pagare la famiglia da mantenere.

SEZIONE II - AREA POVERTA'

2.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE						
N.	**Indicatore**	**N.**				**Periodo di riferimento**
1	Numero di richieste per assistenza economica	*137*				*2018*
2	Numero di richieste per sostegno abitativo	*38*				*2017*
3	Numero senza fissa dimora presenti nel Distretto	*-*				*2017*
4	Residenti che hanno dato disponibilità al lavoro	*M*	*F*	*Tot*		*2017*
	Totale Distretto	*-*	*-*	*-*		*2017*
5	Tasso di disoccupazione nel Distretto	*-*				*2017*

2.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE				
N.	**Indicatore**			**Periodo di riferimento**
	a*) Le strutture*			
1a	**Strutture semi-residenziali presenti e attive nel Distretto**	***Tipologia***	***Ricettività***	
	Centro Caritas diocesana	*Centro di accoglienza*	*-*	*2017*
	"L'Arca" Banco di solidarietà	*Associazione*	*25 famiglie*	*2017*
	Progetto "Spiagge Pulite"	*Projet work*	*44*	*2017*
	Progetto 90 ore	*Misura di integrazione al reddito*	*38*	*2017*

b) *Servizi, interventi e prestazioni*				
N.	**Indicatore**	**Fonte di finanziamento**	**N.**	**Periodo di riferimento**
2b	**Numero di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica per tipologia e fonte di finanziamento**			
	Assistenza economica	*Comune*	*75*	2017
	Assistenza economica in forma temporanea	*Comune*	*28*	*2017*
	Assistenza economica straordinaria o una tantum	*Comune*	*96*	*2017*
	Assistenza economica urgente (erogazione di somma di denaro immediata)	*Comune*	*110*	*2017*
	Assistenza economica a familiari di detenuti, che viene concessa alle famiglie per tutto il periodo in cui il loro familiare è detenuto	*Comune*	*9*	*2017*
	Assistenza economica ai minori riconosciuti dalla sola madre: ai sensi della L.R. 33/91	*Comune*	*11*	*2017*
3b	Numero di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo	*Comune*	*34*	*2017*
4b	Servizi territoriali centralizzati: Segretariato sociale (n. affluenza di utenti)	*Comune*	*1500*	*2017*
	Pronto intervento sociale espletato da n. 2 assistenti sociali del Comune (n. affluenza di utenti)	*Comune*	*1200*	*2017*

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La crisi finanziaria ed economica che stiamo attraversando, rappresenta un momento veramente delicato per la nostra società. Sono molte le persone e le famiglie che oggi , anche a causa di questa crisi, sono venute a trovarsi in grave difficoltà e quindi non riescono più a mantenere il loro abituale tenore di vita. L'analisi dei principali dati socio-demografici del territorio consente di individuare alcune direttrici dell'evoluzione nell'ultimo decennio dei bisogni e della composizione della cittadinanza del territorio.

Questo quadro porta alla necessità di approfondire cosa sta accadendo in termini di crescita della vulnerabilità sociale ovvero di crescita della povertà e dell'esclusione sociale, in modo particolare sul territorio del Distretto.

L'aumento progressivo della popolazione straniera è certamente un elemento di potenziale risorsa per il contesto territoriale, ma è anche un fattore di vulnerabilità nel momento in cui si analizzano le problematiche connesse ai processi d'integrazione, alle dinamiche relazionali all'interno dei contesti di vita, ai meccanismi difensivi e di isolamento che minano le possibilità di incontro e di arricchimento interpersonale nelle comunità.

Altro tema di grande rilevanza è legato all'evoluzione della composizione e delle caratteristiche dei nuclei familiari, le famiglie unipersonali e il numero di madri sole.

Sono inoltre peggiorate le condizioni di vita per i giovani che rimangono a carico dei genitori per molti anni senza la possibilità di crearsi una famiglia se non in età avanzata. Questo ovviamente comporta un impatto molto forte anche sulle dinamiche demografica del paese: infatti il ritardo con il quale i giovani fanno i figli incide fortemente sulla riduzione della natalità del nostro Distretto.

La crescente precarietà della condizione occupazionale connessa alla crisi degli ultimi anni ha inoltre portato alla fuoriuscita dal mercato del lavoro di una fascia di popolazione nuova che si è trovata completamente impreparata a gestire la disoccupazione, in molti casi con il mutuo da pagare e le famiglie da mantenere.

Si registra inoltre che il concetto di disagio può riguardare potenzialmente tutta la popolazione non soltanto specifici settori della società e della comunità. I gruppi sociali tradizionalmente estranei al disagio sono sempre più coinvolti in situazioni di fragilità economica. In specifiche fasi della vita familiare, quando avvengono periodi critici, come separazioni, sfratti e perdita del lavoro, sono soprattutto i bambini ed i ragazzi ad essere più esposti a difficoltà ed a situazioni di fragilità.

Queste circostanze, da affrontare in un'ottica di prevenzione possono generare situazioni di povertà sia materiale che educativa e rendere necessarie risposte di sostegno, di affiancamento, di aiuto. Le azioni messe in campo per il contrasto alla povertà ed all'emarginazione sociale attraverso interventi in grado di incidere significativamente nel momento dell'emergenza, attraverso ad esempio progetti di servizio civico o di assistenza economica individualizzata, utilizzando fondi dei bilanci comunali del piano di zona 2013/2015, attraverso la formazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per le persone in carico ai servizi sociali dei Comuni del Distretto: attivazione del Progetto "Il Volo" progetto di educazione al lavoro , rivolto ai cittadini in condizioni socio-economiche familiari precarie, finalizzato all'educazione al lavoro tramite il recupero delle competenze e delle responsabilità sociali degli utenti. Inoltre nell'ambito del PDZ 2013/2015,

è stato attivato il servizio di pronto intervento sociale "Integriamo Due" per offrire una risposta immediata ai bisogni sociali che si presentano con la caratteristica della emergenza: si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili finalizzate a fruire le forme di assistenza primarie e urgente alle persone in situazioni di bisogno, assicurate da una assistente sociale per ogni Comune del Distretto n. 55.

Inoltre nell'ambito dell'integrazione del Piano di Zona, per il quale è stato espresso parere di congruità n. 29 del 26/10/2017 dal Nucleo di valutazione dei Piani di Zona Regionale, per un importo complessivo di € 596.256,31 per due annualità, sono stati previsti due azioni progettuali finalizzate alla lotta alla povertà e la promozione di percorsi di inclusione sociale Progetto "Pandora" Servizio di accompagnamento al lavoro (SAL) rivolto a n. 100 cittadini del Distretto (50 ad anno per due anni) alibi al lavoro che si trovano in particolari situazioni di disagio socio-economico -€58.749,20;

"La Rondine" Servizio Voucher Sociali € 151.500,00. E' un servizio finalizzato a fronteggiare le emergenze al supporto del reddito di particolari categorie di soggetti deboli.

Nel distretto n. 55 inoltre nel 2016 sono state avviate le misure previste dalla normativa che ha istituito il sostegno per l'inclusione attiva (SIA). La data di inizio della presentazione delle domande per la richiesta del beneficio presso il comune di residenza è stata il 02/09/2016. In seguito al Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 16 marzo 2017 si è ampliata la platea dei destinatari del SIA attraverso la revisione del requisito relativo alla valutazione multidimensionale del bisogno per il quale la soglia è stata abbassata da 45 a 25 punti. Le domande del SIA sono state presentate fino al 31/10/2017, dopo tale data il SIA è stato sostituito con il REI-Reddito Inclusione.

Il beneficiario è stato concesso a decorrere dal 1° gennaio 2018 per un periodo massimo di 18 mesi, trascorsi i quali non può essere più erogato se non sono trascorsi almeno altri sei mesi. Sono stati identificati tre punti di accesso presso ogni Comune del Distretto, mentre Alcamo, comune Capofila , ha coordinato il servizio per tutto il Distretto.

E' stato stipulato un accordo di collaborazione, per la costituzione di una equipe multiprofessionale , per la predisposizione dei personalizzati progetti relativi alle sopra citate misure, con diversi Enti Pubblici: le scuole del Distretto, l'ASP, il Centro per l'Impiego, l'USSM (Ufficio Servizio Sociale Minori) di Palermo, l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) di Trapani. Il reddito di inclusione (REI) e' una misura nazionale di contrasto alla povertà. Il REI si compone di due parti: un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI) rilasciata dalle Poste Italiane e un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà. Il progetto viene predisposto dai Servizi Sociali del Comune che operano in rete con gli altri servizi territoriali (Centri per l'Impiego, ASP, Scuola ecc) e coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare prevedendo l'identificazione degli altri obiettivi che si intendono raggiungere ed i sostegni di cui il nucleo necessita (attivazione lavorativa, frequenza scolastica, tutela della salute, ecc..). I Comuni svolgono un ruolo fondamentale nella gestione del REI, con specifici compiti e responsabilità, quali:

-informazioni e consegna dei moduli di richiesta,

- controllo delle domande pervenute attraverso verifiche anagrafiche,

-contatti con l'utente per sanare le incongruenze nella compilazione e nella documentazione allegata alla domanda,

-trasmissione telematica all'INPS delle domande presentate,

-elaborazione di un progetto personalizzato,

-convocazione del beneficiario per l'accettazione dello stesso.

I beneficiari vengono convocati mensilmente per monitorare l'attuazione degli impegni sottoscritti nel progetto.

Il Distretto Socio-Sanitario n.55 inoltre ha predisposto la progettazione prevista dall'Avviso Pubblico n.3/2016 adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le Politiche Sociali con Decreto Direttoriale del 03/08/2016 che prevedeva la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo:

-Programmazione 2014-2020,

-Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" proposte di intervento per l'attuazione del sostegno per l'Inclusione attiva e relativi avvisi di rettifica, di cui ai Decreti Distrettuali n. 274 e n. 359 del 2016, sulla base delle sopravvenute articolazioni degli Enti Capofila da parte delle Regioni; Con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.120 del 06/04/2017 ha approvato gli elenchi ammessi a finanziamento proposti dalle commissioni di valutazione, ai sensi del richiamato avviso n. 3/2016 e autorizzato il relativo finanziamento. La proposta progettuale presentata dal Distretto 55 è risultata tra i progetti ammessi al finanziamento per un importo complessivo pari ad € 1.516.704,00.

E' stata inviata la presa d'atto della 1° modifica alla suddetta convenzione, e successivamente la presa d'atto della 2° modifica alla Convenzione di Sovvenzione ed il cronoprogramma delle azioni progettuali prevede la realizzazione di tali azioni con chiusura entro il 19/12/2019.

La misura prevede n. 5 azioni:

-a.1.a "Potenziamento del Segretariato Sociale dei tre Comuni del Distretto" con l'assunzione di Assistenti Sociali a tempo pieno e determinato;

-a.1.b "Potenziamento del Servizio Sociale Professionale" dei tre Comuni del Distretto con l'assunzione a tempo determinato di Assistenti Sociali a tempo pieno nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario;

-"Servizio di sostegno educativo extrascolastico per minori" rivolto ai beneficiari del REI;

-"Percorsi integrati di formazione lavorativa" finalizzati ai beneficiari del REI;

-"Acquisto di dotazione Informativa e servizi ICT" per i tre Comuni del Distretto".

Per quanto attiene l'assunzione delle Assistenti Sociali a Potenziamento del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale, è già stato pubblicato un avviso pubblico per il riferimento di tali figure facenti utilmente parte di graduatorie di concorsi esperiti dal 2015 ad oggi .Inoltre sono stati espedite le procedure necessarie per l'affidamento all'esterno dei progetti sopra menzionati che si concluderanno entro il 31/12/2019.

I beneficiari del reddito di cittadinanza sono circa 1.000. Non è possibile avere un dato certo poiché non è stata ancora implementata la piattaforma GEPI. Piattaforma digitale per il patto per l'inclusione sociale. Tale piattaforma è necessaria per la verifica dei requisiti anagrafici dei beneficiari RdC.

La piattaforma consentirà inoltre la gestione dei progetti utili alla collettività cui partecipano i beneficiari RdC (una volta adottato il relativo provvedimento). La piattaforma per essere utilizzata richiede l'accreditamento delle persone che potranno avere il necessario accesso. Attualmente è stato accreditato solamente l'amministratore dell'ambito (delegato dal Sindaco del Comune Capofila, nella persona di Rosa Scibilia,

funzionario presso i Servizi Sociali).

Si è in attesa che i Comuni di Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta, nominino i loro referenti e ne facciano comunicazione al Comune di Alcamo, che è in procinto a sua volta di nominare i propri referenti, affinché siano autorizzati ad operare sulla piattaforma per lo svolgimento delle specifiche funzioni indicate dal Ministero.

Per quanto riguarda i progetti utili per la collettività programmati e finanziati con i fondi Sia-Pon, si comunica che sono stati appaltati i servizi previsti dalla sopra citata programmazione: Progetto "Gomitolo Verde" servizio di sostegno educativo extrascolastico per minori per i tre Comuni del Distretto.

Gli utenti saranno 50 bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni, i cui genitori sono impegnati nella ricerca di un lavoro e sono beneficiari del REI/RdC il Comune di Alcamo inserirà nel Progetto n. 30 bambini.

E' stato appaltato inoltre il Progetto "Fare Insieme"percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo, da attivare nei Comuni del Distretto per 60 beneficiari del Rei-RdC, di cui 30 nel Comune di Alcamo.

Tali percorsi sono finalizzati, attraverso una metodologia di formazione in situazione/tirocinio formativo, al raggiungimento di abilità tali da poter consentire l'accesso al mondo del lavoro e favorire al contempo lo sviluppo di competenze ed abilità trasversali, utili per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Le aree didattiche e lo stage riguarda la sistemazione e manutenzione delle aree verdi e la sanificazione ambientale.

Alla fine del progetto sarà rilasciata una certificazione di partecipazione delle competenze acquisite. I sopra citati progetti avranno inizio presumibilmente nel mese di Ottobre c.a. poiché sono in corso le verifiche sulla ditta aggiudicataria.

Il Progetto prevede 50 ore di formazione professionale e l'orientamento ad un futuro inserimento lavorativo. Inoltre sono previsti 93 ore di stage formativo in cui gli utenti saranno accompagnati da tutor stage presso servizi attivati dai tre Comuni del Distretto ed un indennità di 815.00 euro complessiva.

Il suddetto Progetto prevede tre edizioni per 60 utenti ciascuno e si concluderà ad Ottobre 2020. Inoltre con il finanziamento del fondo Povertà annualità 2018, finalizzato alla realizzazione dei servizi richiesti dalla normativa del Reddito di Cittadinanza, e rivolti ai beneficiari della suddetta misura, sono stati programmati tirocini di inclusione sociale per 22 persone del Distretto di cui 10 di Alcamo.

Finalità del servizio è l'inclusione sociale dei beneficiari REI/RdC e la collocazione o ricollocazione nell'ambito lavorativo, attraverso l'attivazione dei tirocini presso le aziende che avranno manifestato disponibilità.

In seguito alla ripartizione del Fondo povertà 2018-2020, è stata assegnata al distretto n. 55 l'importo di € 430.000,00 per l'anno 2018 per la programmazione e attuazione degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del Reddito di Inclusione (REI) come livello essenziale delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale. Tali risorse sono pertanto destinate al finanziamento dei servizi per l'accesso al REI, per la valutazione multimediale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e per i sostegni da individuare nel progetto personalizzato.

Pertanto tale fondo rafforzerà i sevizi sociali territoriali poiché nonostante l'attivazione del Reddito di Cittadinanza istituito con decreto n.4 del 28 gennaio 2019, preveda il fondo unico di accesso presso i Centri per l'Impiego, anziché i Comuni, i casi complessi comunque arriveranno ai Servizi Sociali dei Comuni e anzi,

poiché il Reddito di Cittadinanza aumenterà la platea dei beneficiari, i Servizi Sociali avranno assoluto bisogno di essere potenziati. Le risorse ripartite ai Distretti Socio-Sanitari del Fondo Povertà 2018-2020 sono state programmate ed implementate secondo le linee guida previste nella deliberazione n. 36 del 29 gennaio 2019 "Piano Regionale per la lotta alla Povertà-Presa d'atto".

Il piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020 definisce insieme al d.lgs 147/2017 i livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà quali:accesso e informazione, con attivazione di punti per l'accesso alle misure di contrasto alla povertà ed il potenziamento del Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale.

La Valutazione multidimensionale (assessment) equipe multidisciplinare; Progetto personalizzato (obiettivi specifici-sostegni-impegno e l'attivazione di interventi e servizi (serv. Soc. profess. – tirocini per l'inclusione sociale- sostegno socio educativo-assistenza domiciliare-sostegno genitorialità-mediazione culturale- pronto intervento sociale).

Con le risorse del Fondo Povertà si intendono adottare i seguenti servizi al fine di assicurare i livelli essenziali dei servizi stessi:

- Potenziamento dei Punti informativi con l'assunzioni di n. 3 assistenti sociali con incarico professionale per un anno di cui una a 36 ore ad Alcamo una a 24 ore a Castellammare del Golfo ed una a Calatafimi/Segesta a 18 ore che svolgeranno attività di segretariato sociale e di orientamento all'utente.

Inoltre si potenzieranno i punti informativi con l'assunzione di un istruttore direttivo amministrativo a 36 ore settimanali, con incarico professionale, per un anno, che avrà sede nel punto informativo del Comune di Alcamo capofila del Distretto , dove attualmente svolgono il lavoro amministrativo per le richieste REI/RDC, solo due amministrativii dedicati a 24 ore settimanali. Tale professionista svolgerà attività di supporto amministrativo agli uffici preposti al REI /RDC finalizzata alla conduzione delle gare per l'affidamento all'esterno dei servizi finanziati con il fondo povertà, alla predisposizione dei relativi amministrativi e della rendicontazione.

- Attivazione di Tironcini di inclusione sociale per 48 settimane per 22 beneficiari del REI/RDC del Distretto per un costo orario di € 5,00 all'ora per 20 ore settimanali, compresi i costi dei DPI, delle attrezzature, dei tutor e assistente sociale per un totale di € 143.169,68.

- Attivazione di un servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale per famiglie con figli minori o disabili con bisogno complesso, con affidamento all'esterno che prevede n.8 educatori per 14 ore settimanali per 38 settimane, coordinati da n. 1 assistente sociale per 18 ore settimanali per 38 settimane e da n. 1 psicologo per 18 ore settimanali per 38 settimane per un costo complessivo di € 116.057,09.

- Attivazione di un servizio di sostegno alla genitorialità per famiglie con minori nei primi mille giorni di vita, che prevede n. 1 psicologa, per Castellammare del Golfo per n. 24 ore settimanali per 38 settimane e n. 1 psicologo per Calatafimi/Segesta per 18 ore settimanali per 38 settimane per un totale di € 33.837,55.

Tale servizio sarà affidato all'esterno per il Comune di Alcamo saranno integrate le ore alle 3 psicologhe par-time in servizio a tempo determinato presso il Comune di Alcamo pr 12 ore ciascuna a settimana per 38 settimane in % un totale di € 38.748,30.

Il patto per il lavoro o per l'inclusione sociale è stato sottoscritto da n. 1183 beneficiari.

Altro obiettivo: stabilire almeno un punto di accesso ogni 20 mila abitanti.

Per quanto attiene l'Obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione, il Distretto n. 55 ha aderito ai progetti presentati dalle cooperative sociali per quanto attiene all'avviso 19/2018; obiettivo tematico 9.2.1 e 9.2.2 e 9.2.3 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili.

Pertanto il Comune di Alcamo Capofila del Distretto ha aderito ai seguenti progetti:

- "La Decima Possibilità"
- "Ragazzi pieni di gusto" Palermo
- "Progetto O.R.F.E.O" Orientamento Formazione e Occupazione
- "Progetto Luce"
- Progetto M.I.S.T. Minori stranieri per l'occupabilità
- Progetto "Educares" Educare alla responsabilità.

I progetti "M.I.S.T.O" e " O.R.F.E.O" sono stati approvati dall'assessorato regionale della famiglia.

Inoltre i tre Comuni del Distretto n. 55 stanno predisponendo nuovamente gli atti relativi alla stipula di un progetto d'intesa con l'OCC-ODCEC Trapani (Organismo di composizione della crisi) iscritto sul registro istituito presso il Ministero della Giustizia ed istituito presso l'ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Trapani, già attivato nell'anno 2017.

L'Organismo sopra indicato si è impegnato ad istituire presso ogni comune de Distretto lo Sportello di Composizione della Crisi da sovrindebitamento a favore di soggetti che versano in situazione di disagio originata da motivi economici per i quali si intende scongiurare il ricorso a forme illegali di provvista di denaro.

Nel biennio di riferimento i servizi offerti ed erogati dai tre Comuni del Distretto, in aggiunta a quelli distrettuali sono stati i seguenti:

- contributi straordinari erogati a singoli cittadini in situazioni di disagio ;
- contributi per locazione alla luce dell'assenza del fondo regionale per l'integrazione dell'affitto;
- Nel Comune di Castellammare del Golfo sono stati attivati progetti di integrazione sociale in favore di n. 80 soggetti che hanno prestato attività di pubblica utilità nel 2016 e n. 82 nel 2017 . Tali progetti si riferiscono sia ai soggetti che hanno partecipando al progetto denominato "Spiagge Pulite" e al project work "90 ore" .

Nel biennio di riferimento i servizi offerti ed erogati dal Comune di Calatafimi Segesta, in aggiunta a quelli distrettuali sono stati i seguenti:

- il **banco alimentare** è un servizio che il Comune di Calatafimi Segesta di concerto con la cooperativa Arcobaleno tiene in attivo al fine di assistere n.150 famiglie tra cui circa il 40% utenti anziani;
- **bonus gas ed energia elettrica attraverso il sistema S.G.A.T.E.** alle famiglie che non superano un reddito ISEE di 7.500 Euro. La maggior parte dei richiedenti sono anziani pensionati o famiglia che versano in gravi condizioni economiche, attivato dai tre Comuni.
- il **servizio di trasporto sociale** regolamenta il trasporto sociale dal centro urbano di Calatafimi Segesta a Sasi e viceversa al fine di potenziare il trasporto pubblico calibrandone la funzionalità alle esigenze soprattutto delle persone con difficoltà motoria e di alcune fasce deboli inscrivibili nell'area povertà.

SEZIONE III - AREA ANZIANI

3.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	**Indicatore**	**N.**	**Periodo di riferimento**
1	Richieste di ricovero presso strutture residenziali	*37*	2017
	Richieste di ricovero presso strutture residenziali sanitarie (RSA + CTA)	*np*	2017
2	Richieste servizi semi-residenziali	*3*	2017
	Richieste servizi semi-residenziali Socio Sanitari (AIAS)	*np*	2017
3	**Richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso…)**		
	Servizio assistenza domiciliare	*110*	2017
	Servizio assistenza domiciliare (ADI)	*90*	2017
4	Numero di domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere	*np*	2017
5	Numero richieste di indennità di accompagnamento ad anziani invalidi >65 anni	*965*	2017
6	Numero di richieste di buono socio-sanitario per anziani > 65 anni	-	2017

3.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE				
a) *Le strutture*				
N.	**Indicatore**			**Periodo di riferimento**
1a	**Strutture residenziali presenti e attive nel Distretto**	***Tipologia***	***Ricettività***	
	C.R. "Sacchini" dell'Ass. "Servizio e Promozione Umana" Alcamo	*Casa di riposo anziani e adulti inabili*	*7*	2018
	IPAB C.O. per indigenti "A. Mangione" Alcamo	*Casa di riposo anziani e adulti inabili*	*21*	2018
	Pic. Soc. Coop. A.R.L. Alloggi per anziani Casa Maria 1° piano Alcamo	*Casa di riposo anziani e adulti inabili*	*3*	2018
	Casa di riposo "SS. Crocifisso" Castellammare del Golfo	*Casa di riposo per anziani*	*45*	2017
	CTA (Life srl) Castellammare del Golfo	*Comunità terapeutica assistita*	*15*	2017
2a	**Strutture semi-residenziali presenti e attive nel Distretto**	***Tipologia***	***Ricettività***	2017
	Centro Diurno per anziani "A. Messana" Alcamo	*Centro diurno anziani*	*650*	2017
	Centro Diurno per anziani Comune di Castellammare del Golfo	*Centro diurno anziani*	*600*	2017

b) *Servizi, interventi e prestazioni*				
	Indicatore	**N.**		**Periodo di riferimento**
3b	**Numero di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso…)**			
	Servizio assistenza domiciliare	*110*		2017
	Servizio assistenza domiciliare (ADI)	*90*		2017
4b	Numero assistenti familiari straniere regolarizzate	*np*		2017
5b	Numero di indennità di accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi >65 anni	*965*		2017
6b	Numero di buoni socio-sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono di servizio	*Buono sociale* -	*Buono di servizio* -	2017

3.3 Analisi della domanda e dell'offerta sociale

Tra i fenomeni sociali di una certa rilevanza che interessano il Distretto Socio-Sanitario n. 55, non si può non menzionare quello relativo all'invecchiamento della popolazione (già esposto nella sezione relativa ai dati anagrafici della popolazione) che riguarda l'intero Paese e pone problemi legati alla progressiva perdita della non autosufficienza e quindi alla necessità di potenziare la rete dei servizi domiciliari (SAD e ADI).

Nell'area strategica di intervento delle non autosufficienze, e' stato promosso, rispetto ai precedenti Piani di Zona, lo sviluppo del sistema complessivo di presa in carico integrata di tipo socio-sanitario mediante il consolidamento ed il potenziamento delle prassi attuate per l'accesso alla rete integrata dei servizi socio-sanitari ed un sempre maggiore impulso allo sviluppo del sistema di offerta e domanda di servizi domiciliari comunitari, residenziali ed a ciclo diurno integrati di natura sociale e socio-sanitaria. Nel Programma Nazionale dei servizi di cura del Piano di Azione e Coesione Infanzia e Anziani è stato approvato ed attuato il Piano di intervento PAC Anziani 1° Reparto che prevedeva la realizzazione del servizio ADI assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata con i servizi Sanitari di Alcamo per € 632.541,00.

Attualmente è in fase conclusiva la rendicontazione delle somme anticipate dal Comune Capofila per la realizzazione del servizio stesso. Con Decreto n. 813 del 22/12/2015 è stato approvato il Piano di Intervento PAC Anziani 2° reparto che prevede la realizzazione del servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) in favore di anziani non autosufficienti per un importo di € 653.047,81 e del servizio "Sportelli Periferici del PUA " per un importo di € 68.751,97. Il servizio ADI sopra menzionato è stato affidato all'esterno attraverso sistemi di accreditamento e buoni servizio. Si è pertanto proceduto all'accreditamento degli Enti che hanno garantito al soggetto beneficiario l'erogazione delle prestazioni previste nel PAI e dall'UVM. Il servizio si è concluso nel mese di Agosto 2018. Attualmente sono in corso le procedure per la rendicontazione delle somme anticipate dal Comune di Alcamo Capofila per la realizzazione del servizio. Sono stati attivati in oltre n.3 Sportelli periferici del PUA. Punto unico di Accesso socio-sanitario, istituito presso l'ASP del Distretto Sanitario n.55. Il servizio,affidato all'esterno con gara ai sensi del Dlgs n. 50/16 e smi con aggiudicazione dell'offerta più vantaggiosa, ha avuto la durata di un anno ed ha avuto sede nei tre Comuni del Distretto. Obiettivo del Servizio: favorire e facilitare l'acceso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari degli anziani e dei cittadini non autosufficienti del Distretto. Le attività del servizio riguardano le seguenti prestazioni: raccolta di tutte le richieste di assistenza domiciliare, a gestione integrata e compartecipata proveniente dalla cosiddetta rete formale (M. M.G Unità operative distrettuali, presidi ospedalieri, servizi sociali) e direttamente dal cittadino, apertura e predisposizione fascicolo per la valutazione del bisogno. Il servizio si è concluso il

20/12/2017.Con D.D.G. n.1809 del 10/07/2017 dell' Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del lavoro è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione da parte dei Distretti Socio-Sanitari della Regione Siciliana di progetti per la realizzazione degli interventi previsti in attuazione dell' Obiettivo S.06 del Quadro Strategico Nazionale (QSN) obiettivi di servizio 2007-2013. Intervento 4: "implementazioni delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell' ambito del servizio di assistenza

domiciliare integrata".E' stato previsto l'ampliamento dell'offerta dei servizi ADI implementando il livello di prestazioni erogate e dando continuità ai servizi in corso di realizzazione per un importo di €16.862.563, 58. Le risorse assegnate al Distretto Socio-Sanitario n.55 sono pari ad €70.746, 73. E'stata pertanto predisposta una proposta progettuale per l'avvio di un servizio ADI che prevedeva un monte ore di assistenza domiciliare pari a complessive ore 3920 (circa 15 ore settimanali per almeno 14 anziani non autosufficienti per i quali era già stata attivata l'ADI o era in procinto di essere attivata dell'ASP) per le prestazioni dell'OSS. Il servizio si è concluso il 31/12/2018 ed attualmente si è in fase della prevista rendicontazione. L'obiettivo generale è quello di ritardare ovvero di evitare il più possibile l'istituzionalizzazione di ridurre la durata inappropriata dei ricoveri dei pazienti cronici e non autosufficienti, possibile solamente assicurando una presa in carico efficiente all'anziano nel territorio e nel proprio contesto di vita. E' pertanto necessario continuare a promuovere politiche sociali capaci di assicurare la conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro, di sostenere in vario modo, ad es. con servizi domiciliare prestazioni economiche ,i nuclei familiari che si fanno carico di anziani non più del tutto autosufficienti e di ridurre le condizioni di solitudine o isolamento sociale di anziani soli e senza supporto familiare. L'Assessorato Regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e le Autonomie Locali, in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 10/03, ha istituito un Buono Socio-Sanitario da destinarsi tramite i Distretti Socio-Sanitari, alle famiglie siciliane con un reddito annuo fino ad un limite I.S.E.E. di € 7.000,00, quale sostegno alle spese sostenute per l'assistenza e la cura di soggetti anziani (di età non inferiore a 69 anni e un giorno) in condizioni di non autosufficienza debitamente certificata o disabili gravi (art. 3, comma 3, legge n. 104/92), purché conviventi e legati da vincoli di parentela, ai quali garantiscono direttamente o con impiego di altre persone non appartenenti al nucleo familiare, prestazioni di assistenza e di aiuto personale anche di rilievo sanitario. Il buono socio sanitario, da erogare a favore delle famiglie in relazione alla gravità della condizione di non autosufficienza dell'anziano o del disabile, si distingue in Buono sociale: provvidenza economica a supporto del reddito familiare, finalizzata a sostenere la famiglia nel "prendersi cura" dei propri familiari e Buono di servizio (voucher): titolo per l'acquisto di specifiche prestazioni domiciliari erogate da operatori professionali presso organismi ed enti no profit, riconosciuti ed accreditati , secondo le linee guida della Regione Siciliana, liberamente scelti dalle famiglie. Per l'anno 2016, nel mese di aprile, su disposizione regionale, è stato pubblicato nei tre Comuni del Distretto un bando riportante le modalità per l'accesso al Buono Socio-Sanitario

anno 2016 da parte delle famiglie richiedenti. Con nota regionale del 07/07/2016 l'Assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha comunicato ai distretti socio-sanitari dell'Isola la riapertura dei termini per l'accesso al Buono Socio-Sanitario anno 2016 da parte delle famiglie richiedenti e nei tre comuni è stato pubblicato un avviso in cui sono stati riportati i motivi della riapertura.Le istanze considerate ammesse per l'anno 2016, in totale, sono state n. 50 per il comune di Alcamo, n.22 per il comune di Castellammare del Golfo e nessuna istanza per il comune di Calatafimi Segesta.La somma totale erogata nell'anno 2016 per il bonus socio sanitario anno 2016 sotto forma di buono sociale e' stata di € 71.421,21.Per l'anno 2017, dal 03/04/2017 al 02/05/2017 è stato pubblicato nei tre Comuni del Distretto un bando riportante le modalità per l'accesso al Buono Socio-Sanitario anno 2017 da parte delle famiglie

richiedenti.Le istanze totali pervenute sono n. 87, le istanze ritenute valide sono n. 84. Da contatti telefonici con l'Assessorato, è emerso che per l'anno 2017 relativamente al Bonus Socio Sanitario la Regione non ha previsto alcun finanziamento.I Comuni del Distretto intervengono da sempre a sostegno di anziani soli o con problemi di natura economica che non consentono loro di sostenere le spese assistenziali di cui necessitano per problemi di non autosufficienza, sostenendo le rette a strutture residenziali socio-assistenziali, al fine di assicurare a questi ultimi benessere e condizioni di vita idonee al loro stato di salute.I servizi erogati in favore degli anziani nel Comune di Alcamo, sono i seguenti:**ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI** Obiettivo del servizio di assistenza domiciliare è quello di consentire la permanenza di persone in particolari situazioni di difficoltà e di disagio, nel proprio ambiente familiare, attuando interventi diretti o indiretti di supporto alla persona, offrendo aiuto di carattere socio-assistenziale, con disbrigo ed espletamento di pratiche e varie commissioni esterne, aiuto e sostegno psico-sociale, che si sostanzia attraverso l'offerta di momenti di socializzazione finalizzati al superamento di situazioni e condizioni di solitudine, isolamento, emarginazione. Il servizio viene offerto ad anziani, con parziale autosufficienza fisica e psichica. Il personale impiegato per la realizzazione del servizio è costituito da n. 5 operatori. Relativamente al periodo che va dal 01/06/2016 al 31/12/2016, il numero degli utenti beneficiari del servizio è di n. 35, mentre dal 01/01/2017 al 31/08/2017 gli utenti assistiti sono 30. **CENTRO DIURNO COMUNALE ANZIANI "A. MESSANA"** Il Centro Diurno Comunale Anziani "A. Messana" accoglie, per l'arco della giornata, persone anziane in condizioni di autosufficienza, caratteristica questa che permette il coinvolgimento degli stessi anziani nella gestione del Centro Diurno.Il Centro, oltre a permettere un alleggerimento degli impegni familiari, garantisce un'assistenza globale dell'anziano, e mira ad ottenere la migliore qualità di vita possibile, offrendo numerose occasioni di socializzazione, ponendosi come luogo di incontro per la vita di relazione.La presenza media giornaliera è di n. 70 utenti circa.Il servizio viene svolto dal personale del Comune (Contrattisti ed A.S.U.). Nel corso dell'anno 2017:iscritti n. 650;presenza media giornaliera circa n. 70 utenti;costi per iniziative e servizi etc. € 1.800,00.**OSPITALITÀ DI ANZIANI E ADULTI INABILI** anziani

Alcamo n. 31 utenti. **ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER SERVIZIO DI OSPITALITA' DI MINORI, GESTANTI E MADRI CON FIGLI, DISABILI PSICHICI, ANZIANI E ADULTI INABILI.**Nel primo semestre 2017 sono state attivate le procedure per l'accreditamento degli Enti che svolgono servizi di accoglienza (residenziali e semiresidenziali), al fine di implementare un sistema di qualità delle prestazioni che coniughi l'efficienza della spesa pubblica a tutela della dignità delle persone ospiti.Con Delibera di Giunta n. 121 del 28/04/2017 sono state approvate le linee guida per l'accreditamento. E' stato pubblicato sulla GURS e nell'Albo Pretorio dal 09/06/2017 al 03/07/2017, l'avviso agli Enti iscritti all'albo Regionale che intendevano accreditarsi per essere inseriti nell'albo Comunale degli Enti accreditati per la gestione dei servizi residenziali. Le ditte sono state inserite nell'Albo di accreditamento Comunale al fine di stipulare convenzione per la gestione dei servizi residenziali. I servizi a favore della popolazione anziana attivati nel territorio distrettuale e nel Comune di Calatafimi Segesta sono: Il **Servizio Professionale e di segretariato sociale** è ormai attivo all'interno del Comune di Calatafimi Segesta da molti anni, garantendo supporto ed assistenza a tutte le categorie di utenti inclusi gli anziani. Il servizio siavvale di n.2 Assistenti

Sociali e personale amministrativo. Inserimento di anziani presso strutture residenziali con rette a carico del Comune. Nel 2017 sono state accolte n. 2 richieste. Il Comune di castellammare del golfo ha attivatto i seguenti servizi: assistenza domiciliare per anziani che hanno un livello parziale di non autosufficienza. Il servizo è erogato tramite voucher da enti gestori terzi accreditati presso il Comune di Castellammare del Golfo tramite la partecipazione ad un vbando di evidenza pubblica. Il servizio è assicurato a n.70 anziani. Centro Diurno Comunale per Anziani autogestito dagli stessi anziani e solo occasionalmesupportato da qualche volontario. Gli iscritti superano i 600 utenti. Ospitalità in strutture residenziali per anziani con retta a carico del Comune. Sono stati inseriti n. 4 anziani presso la struttura “SS. Crocifisso Suor Maria della Croce” sito nel territorio di Castellammare del Golfo.

Con il Piano di Zona 2018//2019 è stato programmato un servizio di assistenza domiciliare per anziani della dutata di un anno, tramite affidamento all’esterno, denominato “Vicino agli anziani”.

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

4.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE (I dati forniti dal SERT sono riferiti al Distretto n. 55)				
N.	**Indicatore**			**Periodo di riferimento**
1	**Numero utenti in carico al Sert per fasce d'età e per genere**	**M**	**F**	
	Utenti in carico <15 anni	*0*	*0*	2018
	Utenti in carico 15-19 anni	*16*	*10*	2018
	Utenti in carico 20-24 anni	*80*	*11*	2018
	Utenti in carico 25-29 anni	*110*	*24*	2018
	Utenti in carico 30-34 anni	*85*	*18*	2018
	Utenti in carico 35-39 anni	*90*	*12*	2018
	Utenti in carico >39 anni	*317*	*67*	2018
2	**Numero utenti in carico ai Sert per titolo di studio**			**2018**
	Laurea	*56*		2018
	Diploma Media Superiore	*282*		2018
	Licenza media inferiore	*369*		2018
	Licenza elementare	*78*		2018
	Nessuno	*9*		2018
	n.r.	*46*		2018
3	**Numero utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale**			**2018**
	Casalingo/a	*10*		2018
	Disoccupato/a	*201*		2018
	Occupato saltuariamente	*92*		2018
	Occupato stabilmente	*421*		2018
	Studente	*89*		2018
	Altro	*22*		2018
	n.r.	*5*		2018
4	**Numero utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza**			2018
	Dipendenza da stupefacenti (n. 26 cannabis, n. 14 cocaina, n. 2 crack, n. 26 eroina)	*68*		2018
	Dipendenza da alcool	*52*		2018
	Gioco d'azzardo	*8*		2018
5	Tabacco	*13*		2018
6	Disturbi alimentari	*0*		2018
7	Altro	*699*		2018

4.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE				
a) Le strutture				
N.	**Indicatore**			**Periodo di riferimento**
1a	**Numero di strutture presenti e attive nel Distretto**	***Tipologia***	***Ricettività***	
	/	/	/	*2017*
2a	**Numero di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS**			
	I		*I*	*2017*

b) Servizi, interventi e prestazioni				
3b	**Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento**	**Tipologia**	**Target**	**Periodo di riferimento**
1	1 Centri ascolto (CIC); 2 Attività di sensibilizzazione alla prevenzione primaria; 3 Incontri con gruppi classe, conferenze ed interventi in assemble e dilstituto presso le scuole medie superiori.	Progetti ed interventi attivati dal Ser.T. nelle scuole medie superiori aventi come obiettivi la promozione della salute e la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, informazione e prevenzione sull'AIDS, informazione sulle funzioni e le attività del Ser.T	Alunni di tutte le scuole secondarie di secondo grado del Distretto Sanitario di Alcamo	2016/2017
2	Liceo Scientifico "G. Ferro"	Alcool e sicurezza stradale	Tutte le clasi	2016/2017
3	Liceo Classico "Ciullo"	alcool e sicurezza stradale	Tutte le classi	2016/2017
4	Istituto "Mattarella-Dolci"	Dipendenza dalla tecnologia, bullismo e cyberbullismo	22 classi - 429 alunni	2016/2017
5	Istituto "Mattarella-Dolci"	Peer Education. Dipendenze dalla tecnologia e life skills	12 classi	2016/2017
6	I.C. "Vivona" Calatafimi	"Le origini del bullismo Incontri di sostegno alla genitorialità	genitori	2016/2017
7	I.C."P.M.Rocca"	alcool e sicurezza stradale	Alunni del terzo anno	2016/2017
8	I.C."N. Navarra"	Dipendenza dalla tecnologi e cyberbullismo	5 classi	2016/2017
9	Direzione Didattica "Don Bosco" - Alcamo	Combattere il cyberbullismo	100 genitori	2016/2017
10	Liceo Classsico e Scientifico	Progetto Educare nel benessere – benessere e prevenzione dello stress nella professione docente	docenti	2016/2017
11	Liceo Classsico e Scientifico	Progetto "Benessere in adolescenza:	adolescenti alunni	2016/2017

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Il fenomeno dell'uso e dell'abuso di sostanze psicoattive ha assunto, negli ultimi anni, caratteristiche nuove legate soprattutto alla comparsa di **nuove droghe** e nuove modalità di consumo. Accanto a queste problematiche va poi sottolineata l'esistenza di un fenomeno sociale composito ed articolato legato al **consumo di sostanze legali**, ma dannose per la salute (farmaci, alcol, tabacco, ecc.). Tali consumi segnalano un atteggiamento culturale che reputa l'uso/abuso di sostanze l'automatica risposta a bisogni immediati o la facile soluzione di problemi. Inoltre, va anche segnalato lo sviluppo e l'esistenza di **nuove dipendenze patologiche**, non più limitate all'assunzione di sostanze illegali o legali, definite nuove dipendenze comportamentali o *dipendenze senza sostanze* (gioco d'azzardo patologico, dipendenza da internet, dipendenza da sesso, shopping compulsivo, ecc.), che comportano condotte disfunzionali caratterizzate dalla perdita di controllo sul comportamento. Infine, va evidenziato che a partire dal 2017 è stato adottato un **nuovo sistema informativo** informatizzato che tiene conto delle diverse prestazioni offerte dal Ser.T. alle persone che si rivolgono ad esso. Ossia, oltre ai soggetti trattati per problematiche di dipendenza, anche i soggetti afferiti per valutazioni diagnostiche a fini certificatori: inviati dalla Commissione Medica Patenti; o i lavoratori inviati dal Medico competente per accertamenti; o i soggetti inviati per altri canali (es. inviati dal Tribunale dei Minori per certificazioni per adozioni internazionali, o altro); o i gruppi sia di adolescenti o di adulti (genitori o docenti) che partecipano ad iniziative di informazione/formazione del Ser.T. Ciò comprova il rilevante aumento dell'utenza in carico al servizio dal 2012 al 2017, (**tabb.1 e 2**).

Fasce d'età	2004		2005		2006		2007		2008		2010		2011		2012		2017	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
≤14	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15-19	7	4	11	5	10	7	8	3	32	4	3	0	6	1	13	5	10	3
20-24	13	3	31	3	35	4	39	3	54	4	47	6	61	6	64	8	69	15
25-29	18	1	24	4	22	3	26	3	36	5	74	3	79	11	85	9	76	21
30-34	11	0	29	3	29	2	30	1	21	3	47	3	55	6	45	8	99	16
35-39	21	1	26	4	32	29	30	2	19	2	49	3	53	4	39	3	98	17
≥40	75	8	106	7	166	16	80	6	60	4	97	9	119	9	101	11	348	46
Totale (v.a.)	**146**	**17**	**227**	**26**	**294**	**61**	**214**	**18**	**222**	**22**	**317**	**24**	**373**	**37**	**347**	**44**	**700**	**118**
Totale (%)	*89,6*	*10,4*	*89,7*	*10,3*	*82,8*	*17,2*	*92*	*8*	*91,0*	*9,0*	*93,0*	*7,0*	*91,0*	*9,0*	*88,7*	*11,3*	*85,57*	*14,43*

Tab. 2 - Ser.T di Alcamo (2004-2017)

Utenti in carico suddivisi per fasce d'età

Fasce d'età	2004	2005	2006	2007	2008	2010	2011	2012	2017
≤14	1	0	0	1	0	0	0	0	0
15-19	11	16	17	11	36	3	7	18	13
20-24	16	34	39	42	58	53	67	72	84
25-29	19	28	25	29	41	77	90	94	97
30-34	11	32	31	31	24	50	61	53	115
35-39	22	30	61	32	21	52	57	42	115

≥40	83	113	182	86	64	106	128	112	394
Totale	**163**	**253**	**355**	**232**	**244**	**341**	**410**	**391**	**818**

3.Fasce d'età e genere (2004-2012)

Le persone in carico al Ser.T. di Alcamo, nel periodo in esame (2004-2012), sono costituiti principalmente da maschi. In termini percentuali i maschi rappresentano circa il 90% dell'utenza, e tale % è rimasta pressoché costante nel periodo considerato, (tab.3).

Tab. 3 - Ser.T di Alcamo (2004-2012)

Utenti in carico, suddivisi per fasce d'età e genere

Anno	**2004**		**2005**		**2006**		**2007**		**2008**		**2010**		**2011**		**2012**	
Sesso	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**
Totale (v.a.)	**146**	**17**	**227**	**26**	**294**	**61**	**214**	**18**	**222**	**22**	**317**	**24**	**373**	**37**	**347**	**44**
Totale (%)	*89,6*	*10,4*	*89,7*	*10,3*	*82,8*	*17,2*	*92,2*	*7,8*	*91,0*	*9,0*	*93,0*	*7,0*	*91,0*	*9,0*	*88,7*	*11,3*
Fasce d'età																
≤14	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15-19	7	4	11	5	10	7	8	3	32	4	3	0	6	1	13	5
20-24	13	3	31	3	35	4	39	3	54	4	47	6	61	6	64	8
25-29	18	1	24	4	22	3	26	3	36	5	74	3	79	11	85	9
30-34	11	0	29	3	29	2	30	1	21	3	47	3	55	6	45	8
35-39	21	1	26	4	32	29	30	2	19	2	49	3	53	4	39	3
≥40	75	8	106	7	166	16	80	6	60	4	97	9	119	9	101	11

Nel periodo di tempo preso in considerazione (2004-2012) il numero dei consumatori di droghe di età ≥40 anni in termini % è via via diminiuto, infatti le persone di codesta fascia d'età rappresentano nel 2004 il 51% circa dell'utenza in carico al Ser.T., (tab.4.) e nel 2012 rappresentano il 28,6 %. Tale diminuzione vale in termini percentuali, non in valore assoluto: si è passati da 83 unità su 162 (anno 2004) a 112 unità su 391 (anno 2012).

Tab. 4 - Ser.T di Alcamo (2004-2012)

Totale utenti in carico, suddivisi per classi d'età, in v.a. e in %

Fasce d'età	**2004**		**2005**		**2006**		**2007**		**2008**		**2010**		**2011**		**2012**	
	v.a.	*%*	**v.a.**	*%*	**v.a.**	*%*	**v.a.**	*%*	**v.a.**	*%*	**v.a.**	*%*	**v.a.**	*%*	**v.a.**	*%*
≤14	**1**	*0,6*	**0**	*0,0*	**0**	*0,0*	**1**	*0,4*	**0**	*0,0*	**0**	*0,0*	**0**	*0,0*	**0**	*0,0*
15-19	**11**	*6,7*	**16**	*6,3*	**17**	*5,1*	**11**	*4,7*	**36**	*14,8*	**3**	*0,9*	**7**	*1,7*	**18**	*4,6*
20-24	**16**	*9,8*	**34**	*13,4*	**39**	*11,7*	**42**	*18,1*	**58**	*23,8*	**53**	*15,5*	**67**	*16,3*	**72**	*18,4*
25-29	**19**	*11,7*	**28**	*11,1*	**25**	*7,5*	**29**	*12,5*	**41**	*16,8*	**77**	*22,6*	**90**	*22,0*	**94**	*24,0*
30-34	**11**	*6,7*	**32**	*12,6*	**31**	*9,3*	**31**	*13,4*	**24**	*9,8*	**50**	*14,7*	**61**	*14,9*	**53**	*13,6*
35-39	**22**	*13,5*	**30**	*11,9*	**38**	*11,4*	**32**	*13,8*	**21**	*8,6*	**52**	*15,2*	**57**	*13,9*	**42**	*10,7*
≥40	**83**	*50,9*	**113**	*44,7*	**182**	*54,8*	**86**	*37,1*	**64**	*26,2*	**106**	*31,1*	**128**	*31,2*	**112**	*28,6*
Totale	**163**	*100,0*	**253**	*100,0*	**332**	*100,0*	**232**	*100,0*	**244**	*100,0*	***341***	***100***	***410***	*100,0*	***391***	*100,0*

Per quanto riguarda l'utenza compresa nella fascia d'età "15-19 anni ,"20-24 anni" e "25-29 anni" è aumentata, (tab.4): nel 2004 il n° consumatori d'età "15-19 anni" era pari a 11 unità (7M; 4F) , nel 2012 raggiunge le 18 unità (13M; 5F). In termini % vi è stata una lieve diminuzione, si è passati dal 6.7% (2004) dell'utenza in carico al 4.6% (2012); nel 2004 il n° di consumatori appartenenti alla fascia d'età "20-24 anni"

era di 16 unità (13M; 3F), nel 2012 è pari a 72 unità (64M; 8F). In termini % si è passati dal 9.8% (2004) dell'utenza in carico al 18.4% (2012); nel 2004 il n° di consumatori appartenenti alla fascia d'età "25-29 anni" era di 77 unità (18M; 1F), e nel 2012 è pari a 94 unità (85M; 9F). In termini % si è passati dal 11.7% (2004) dell'utenza in carico al 24,0% (2012). Se li sommiamo rappresentano poco meno della metà (47%) dell'utenza in carico al servizio nel 2012. L'utenza appartenente alla classe d'età "30-34 anni" ha registrato un incremento: nel 2004 era pari a 11 unità (11M; 0F) e nel 2012 è pari a 53 unità (45M; 8F). In termini % si è passati dal 6,7% (2004) dell'utenza in carico al 13.6% (2012). Anche la classe d'età "35-39 anni" ha registrato un aumento: nel 2004 era composta da 22 unità (21M; 1F), nel 2012 è pari a 42 unità (39M; 3F). In termini % vi è stata una leggera flessione, si è passati dal 13,5% (2004) dell'utenza in carico al 10.7% (2012). Infine, si sottolinea ulteriormente che sono sempre di più le fasce giovanili di ambedue i sessi ad essere coinvolte nella problematica delle dipendenze patologiche.

.

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE		
Indicatore	**N.**	**Periodo di riferimento**
Richieste di ricovero presso strutture residenziali sociali	*35*	2017
Richieste servizi semi-residenziali	*9*	2017
Richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso…)		
Servizio assistenza domiciliare (FNA)	*72*	2017
Servizio assistenza domiciliare H 24 ai sensi della L. n.° 162 del 21/05/1998		2017
Numero di richieste di assegno di accompagnamento per disabili < 65 anni nel Distretto	*Dato non pervenuto*	2017
Numero richieste di buono socio-sanitario per disabili < 65 anni		2017
Trasporto disabili Aias	*32*	2017
Alunni disabili iscritti nelle scuole del Distretto	*178*	*Anno scolastico 2016/2017*
Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità nel Distretto	*97*	2017
Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal Distretto	*1128*	2018

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE				
a) Le strutture				
N.	**Indicatore**			**Periodo di riferimento**
1a	**Strutture residenziali presenti e attive nel Distretto**	***Tipologia***	***Ricettività***	
1	Comunità alloggio "Agape" dell'Ass. "Servizio e Promozione Umana" - Comune di Alcamo	Disabili psichici	7	*2018*
2	Ipab "Mangione" - Comune di Alcamo	Disabili psichici	1	*2018*
3	Comunità alloggio "Oronzo De Giovanni" - Comune di Alcamo	Disabili psichici	8	*2018*
4	Comunità Alloggio "Antonino e Sergio Mulè" - Comune di Alcamo	Disabili psichici	6	*2018*
5	Comunità alloggio "Oasi" - Comune di Castellammare (fino al 30/04/2018)	*Disabili psichici*	*10*	*2018*
6	Comunità alloggio "Villa Felicia" - Comune di Castellammare	*Disabili psichici*	*10*	*2018*
7	C.A. Magnolia	*Disabili psichici*	*10*	*2018*
8	C.A. Riabilitarsi con Basaglia	*Disabili psichici*	*10*	*2018*
9	C.A. Antares	*Disabili psichici*	*10*	*2018*
10	CTA "LIFE" - Comune di Castellammare	*Comunità terapeutica assistita per disabili psichici*	*15*	*2018*
2a	**Strutture semi-residenziali presenti e attive nel Distretto**	***Tipologia***	***Ricettività***	

	Centro AIAS Alcamo	*Seminternato per disabili*	*20*	*2018*

b) Servizi, interventi e prestazioni

	Indicatore	N.	Periodo di riferimento
3b	**Numero di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso…)**		
	Servizio assistenza domiciliare (FNA 2014)	*59*	2017
	Servizio di assistenza domiciliare (ADI)	*26*	2017
	Servizio di assistenza igienico personale nelle scuole per alunni disabili nel Distretto	*49*	2017
	D.A. n. 76 29/01/2014	*1*	2017
	Piani Personalizzati minori disabili	*50*	2017
	Disabilità gravissima L.R. 4/2017	*232*	2017
	SLA	*2*	2017
4b	Numero di assegni di accompagnamento riconosciuti per disabili < 65 anni	*Dato non pervenuto*	2017

6b	**Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento**	***Tipologia***	**Periodo di riferimento**
	Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica	*Integrazione degli alunni diversamente abili nelle scuole*	2017
	Assistenza igienico personale alunni portatori di handicap	*Servizio di supporto igienico-personale e integrazione scolastica agli alunni portatori di handicap gravi*	2017
	Associazione "Insieme per vivere Onlus" Alcamo	*Attività rivolte a soggetti portatori di handicap*	2017
	Associazione "I Girasoli" Alcamo	*Attività ludico-ricreativa a mezzo cavallo rivolte a bambini e adolescenti disabili*	2017
	"Associazione Italiana Persone Down" Alcamo	*Interventi a favore delle persone Down e delle loro famiglie*	2017
	Progetto "Polisportiva Incontro" Alcamo	*Interventi ed iniziative per lo sviluppo dell'attività motoria e sportiva delle persone con disabilità mentale e fisica*	2017
	Associazione "Amici della salute" Alcamo	*Interventi in favore dei soggetti colpiti da malattie oncologiche e sostegno alle famiglie*	2017
	Associazione "Solidarietà e partecipazione" Alcamo	*Attività socio-riabilitativa in favore dei soggetti disabili Recupero delle potenzialità residue dei disabili*	2017
	Unione Italiana dei ciechi ed ipovedenti Alcamo	*Valorizzazione e sostegno dei disabili*	2017
	Croce Rossa Italiana Alcamo	*Attività a tutela della persona e delle famiglie dei disabili*	2017
	Ass. Fraternita della Misericordia Alcamo	*Attività a tutela della persona e delle famiglie dei disabili*	2017
	Insieme per Vivere Alcamo	*Valorizzazione e sostegno dei disabili*	2017
	I Girasoli Alcamo	*Recupero delle potenzialità residue dei disabili e loro promozione e valorizzazione*	2017
	Amici della Salute Alcamo	*Attività di sostegno e assistenza delle famiglie e degli ammalati con patologie oncologiche*	2017
	Ass. Italiana Persone Down	*Valorizzazione e sostegno dei disabili*	2017
	Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica nel Distretto	*Integrazione degli alunni diversamente abili nelle scuole*	2017
	Ass. Solidarietà e Partecipazione - Comue di Alcamo	*Recupero delle potenzialità residue dei disabili*	2017
	Assistenza all'alutonomia e comunicazione per alunni portatori di handicap grave nelle scuole	*Servizio di supporto igienico-personale e integrazione scolastica agli alunni portatori di handicap gravi*	2017

	Servizo di trasporto per i centri di riabilitazione	*Servizio di accompagnamento Centro "AIAS" di Alcamo*	2017
	Progetti laboratori diurno per disabili - Comune di Castellammare	*Servizi d'integrazione scolastica per alunni portatori di handicap gravi*	2017
	Servizio di trasporto per i centri di riabilitazione AIAS di Salemi - Comune di Calatafimi	Servizio di trasporto	2017

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Nell'area della disabilita' e delle non autosufficienze, in continuità con le azioni e gli obiettivi realizzati nei Piani di Zona precedenti, è stato promosso lo sviluppo del complessivo sistema di presa in carico integrata di tipo socio-sanitario mediante il consolidamento, la diffusione e il potenziamento delle prassi positive attuate per l'accesso alla rete integrata dei socio-sanitari e un consistente impulso allo sviluppo del sistema di offerta e domanda di servizi domiciliari, comunitari, residenziali e a ciclo diurno integrati di natura socio-sanitaria, servizi per l'autonomia.L'obiettivo è quello di ritardare o evitare dove possibile l'istituzionalizzazione di non autosufficienti. Si ravvisa pertanto la necessita' di continuare a promuovere politiche sociali capaci di assicurare la conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro, di sostenere in vario modo, ad es. con servizi domiciliari e prestazioni economiche , i nuclei familiari che si fanno carico di persone non più del tratto autosufficienti e di ridurre le condizioni di solitudine e di isolamento sociale o i nuclei familiari con la presenza di minori.Nel corso dell'anno 2017 il DSM ha preso in carico n. 120 pazienti.La patologie riscontrate ricapitolano la nosografia psichiatrica:- Schizofrenia e altre psicosi funzionali n.224;- Mania e disturbi affettivi bipolari n.76;- Depressione n. 178;- Sindrome nevrotiche e somatoformi n.72;- Disturbi della personalità e del comportamento n.35;- Demenza e disturbi mentali organici n.321;- Ritardo mentale n. 62;- altri disturbi psichici n.152. Dall'analisi dei casi sopra elencati, emerge che le patologie che comportano il maggiore impegno di risorse e che da sole costituiscono circa la metà dei casi, sono senz'altro la psicosi e le demenze. Ciò per l'ovvia gravità di queste condizioni che comportano uno sfacelo della personalità, alti tassi di invalidità, grave compromissione del funzionamento sociale e lavorativo. Comportano quindi un'adeguata presa in carico ed una forte e vera integrazione socio-sanitaria non essendo esaustivo il solo apporto sanitario. Per le demenze poi, ben poco viene offerto alle famiglie costretti a sostenere un gravoso impegno di assistenza e di accudimento. Il Distretto Socio-Sanitario 55 ha attivato validi rapporti di collaborazione sia con il Centro di Salute mentale che con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile. Con i suddetti servizi in modo particolare si collabora attivamente per la predisposizione di progetti personalizzari degli utenti che usufruiscono si servizi socio-sanitari e nell'ambito della valutazione effettuate in sede di U.V.M.. Il servizio di N.P.I eroga prestazioni neuropsichiatriche infantili, psicologiche, pedagogiche e sociali.L'UO di NPI svolge attività di prevenzione, diagnosi,

riabilitazione e terapie di disturbi neurologici e psichiatrici in età evolutiva. Il servizio di N.P.I assicura il collegamento con le altre strutture sanitarie (Consultorio familiare, pediatri di base, reparti ospedalieri di pediatria, Centri di riabilitazione) e con agenzie educative scolastiche, giudiziarie ed enti locali. Inoltre svolge un'attività di diagnostica strumentale (E.E.g).**Si riportono di seguito i servizi attivati per i disabili:PROGETTI DI ASSISTENZA PER DISABILI IN SITUAZIONE DI COMPROMISSIONE**

FUNZIONALE O MINORI DISABILI CHE PARTECIPANO AD ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE ASSISTITI NELL'AMBITO DEL NUCLEO FAMILIARE (D.A. N. 76 DEL 29/01/2014) In esecuzione del Programma concernente le modalità di attuazione degli interventi afferenti alle risorse del Fondo per le non autosufficienze assegnate alla Regione Siciliana - annualità 2013 e del Decreto Assessoriale n. 76 del 29 gennaio 2014, il Comune di Alcamo, abilitato a presentare al Dipartimento Regionale alla Famiglia e alle Politiche Sociali richiesta per l'erogazione di contributi per progetti di assistenza per disabili in situazione di compromissione funzionale o minori disabili che partecipano ad attività di socializzazione che vengono assistiti nell'ambito del nucleo familiare, con nota prot. n. 15333 del 14 marzo 2014, ha chiesto all'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali un contributo per la realizzazione di un "progetto per attività per l'autonomia personale" rivolto a n. 4 utenti. A seguito dell'emanazione del D.D. n. 2202 del 15/10/2014 e del D.D. n. 2381 del 06/10/2015 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro relativi all'ammissione a contributo del progetto presentato dal Comune di Alcamo, con Determina Dirigenziale n. 1900 del 24/11/2015 del Settore Servizi al Cittadino e Sviluppo Economico del Comune di Alcamo è stato accettato il contributo assegnato nella misura di € 12.356,76. A seguito del decesso di due utenti e della rinuncia di un altro, con successiva Determina Dirigenziale n. 1313 dell'11/08/2016 del Settore Servizi al Cittadino e Sviluppo Economico del Comune di Alcamo è stata disposta l'attuazione del "progetto di assistenza domiciliare per disabili in situazione di compromissione funzionale o minori disabili che partecipano ad attività di socializzazione assistiti nell'ambito del nucleo familiare", in favore di un solo utente beneficiario, a mezzo di voucher di servizio, con l'utilizzo di operatori OSA mediante organismi di servizio accreditati, liberamente scelti dall'utente. Espletate le procedure amministrative necessarie all'affidamento del servizio all'ente erogatore scelto dal familiare dell'utente beneficiario, il servizio è stato avviato in data 19 settembre 2016 per una durata complessiva di 52 settimane e per un costo totale di € 9.003,71. Le attività in favore dell'utente si sono concluse in data 15 settembre 2017. È seguita la rendicontazione finale del progetto all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

PIANI PERSONALIZZATI MINORI DISABILI In applicazione della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010 "Disposizioni programmatiche correttive per l'anno 2010" – art. 91 "Piani

personalizzati per i minori affetti da disabilità", l'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, con circolare n. 8 del 28/05/2012, successivamente integrata con nota prot. n. 45208 del 07/11/2012, ha emanato specifiche direttive in ordine alla obbligatorietà imposta dalla citata norma di destinare le risorse economizzate, scaturite dall'attuazione dei Piani di Zona, per la realizzazione di piani personalizzati rivolti a minori disabili. Il Distretto Socio-Sanitario n. 55 ha, pertanto, avviato negli anni scorsi la programmazione delle economie scaturite dall'attuazione dei Piani di Zona 2004-2006, 2007-2009 e 2010-2012 da utilizzare per l'adozione di piani personalizzati per i minori affetti da disabilità ed ha posto in essere i provvedimenti necessari alla realizzazione degli stessi. A seguito delle richieste pervenute a ciascun Comune del Distretto, da parte dei nuclei familiari residenti negli stessi, per l'accesso agli interventi previsti nei piani personalizzati in argomento, gli Uffici Servizi Sociali dei Comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta

hanno provveduto alla redazione ed approvazione, con formali provvedimenti, di apposite graduatorie dei nuclei familiari, residenti nei rispettivi Comuni, aventi diritto agli interventi per possesso dei requisiti. Le istanze degli aventi diritto sono state segnalate all'UVMD (Unità Valutativa Multidimensionale Disabilità) dell'ASP del Distretto Sanitario di Alcamo per individuare le prestazioni da erogare in risposta ai bisogni specifici e prevalenti di ciascun utente. E' stata poi definita la relazione sociale e sono stati redatti i PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) per ogni minore. Il Comitato dei Sindaci riunitosi in data 11 dicembre 2015 ha deliberato di dare priorità all'utilizzo delle economie dei Piani di zona 2007-2009 e 2010-2012 pari ad € 73.703,52 e ad € 126.197,84 per la realizzazione delle azioni progettuali denominate "I Colori del Cielo" e "Città Amica", in favore dei minori affetti da disabilità aventi diritto. È stata, poi, predisposta l'azione progettuale "Il Colibrì" da realizzare con le economie del piano di zona 2004-2006 pari ad € 39.489,66. Espletate le procedure amministrative necessarie (accreditamento dei soggetti interessati alla gestione, nel territorio del Distretto Socio-Sanitario n. 55, di prestazioni socio-assistenziali (a mezzo di voucher) in favore di minori disabili; impegno somme azioni progettuali "Città Amica" e "I Colori del Cielo"; scelta ente erogatore delle prestazioni da parte dei familiari degli utenti beneficiari; sottoscrizione patto di accreditamento con gli enti erogatori scelti), le attività sono state avviate nel gennaio 2017. Il servizio, fino a giugno 2017, è stato rivolto a n. 20 utenti beneficiari inseriti nell'azione progettuale "Città Amica" che ne hanno usufruito per 5 ore settimanali ciascuno. Il costo totale del servizio è stato di € 48.562,13. Il servizio, fino a giugno 2017, è stato rivolto a n. 30 utenti beneficiari inseriti nell'azione progettuale "I Colori del Cielo" che ne hanno usufruito per 5 ore settimanali ciascuno. Il costo totale del servizio è stato di € 80.535,20. Nell'aprile 2017, come previsto dal regolamento relativo all'istituzione dell'Albo Distrettuale di Accreditamento degli Enti fornitori di prestazioni socio-assistenziali per i servizi in argomento, si è proceduto ad espletare le operazioni di conferma accreditamento e di iscrizione all'Albo dei nuovi soggetti accreditati; l'iter si è concluso con l'emanazione e la pubblicazione della Determina Dirigenziale di accreditamento n.1448 del 24/07/2017. Le attività in favore di n. 46 aventi diritto, inseriti nelle azioni progettuali "Città Amica" e "I Colori del Cielo", sono riprese in data 4 ottobre 2017 e proseguite fino a dicembre 2017: Le stesse sono state realizzate, per 5 ore settimanali per utente, a mezzo di operatori specializzati messi a disposizione dai soggetti accreditati, liberamente scelti dai genitori degli utenti. **Adesione in ATS al bando emanato dall'INPDAP per la realizzazione del servizio di assistenza domiciliare per assistiti INPDAP non autosufficienti** L'INPDAP Direzione Centrale Credito e Welfare Ufficio II Welfare "Home Care Premium 2014" ha emanato avviso pubblico per la partecipazione al bando per progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare in favore di assistiti Inpdap non autosufficienti. Il bando suddetto prevede che possano essere inoltrati progetti da parte di EE.LL., da Agenzie Pubbliche o Miste di Servizi alla Persona, le Aziende Sanitarie ed ogni Operatore pubblico che svolga attività istituzionali di servizi sanitari e socio-assistenziali a domicilio secondo le vigenti normativa Nazionali o Regionali. Per il motivo suddetto, al fine di rendere il servizio di assistenza domiciliare in favore di assistiti Inpdap non autosufficienti , è stato stipulato un protocollo d'intesa tra i Sindaci dei Comuni: Buseto Palizzolo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, Alcamo, Balestrate, Partinico, Borgetto e Trappeto, per la costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo per accedere al finanziamento da parte dell'Ente in argomento. Il Comune di Alcamo ha delegato al Comune di Borgetto per lo svolgimento delle

procedure necessarie per la partecipazione al Bando “Home Care Premium 2017 Assistenza Domiciliare”. E’ stata costituita pertanto, una rete Distrettuale di Enti per la gestione “mista” dei servizi di assistenza domiciliare in favore di soggetti non autosufficienti e fragili, utenti dell’INPS - Gestione EX INPDAP, nonché di azioni di prevenzione della non autosufficienza. **SERVIZIO DI “ASSISTENZA SPECIALISTICA PER L’AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE IN FAVORE DI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP FISICI O SENSORIALI FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL’INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEL COMUNE DI ALCAMO”.** La L.R. n. 68/81 prevede interventi volti a favorire l’inserimento alla vita scolastica, sociale e lavorativa dei soggetti portatori di handicap; La legge 104 del 05/02/1992 “Legge Quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” ed in particolare l’art. 13 “Integrazione scolastica”, comma 3, obbliga gli enti locali a fornire l’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici sensoriali; Rimane all’ente locale il compito di fornire l’assistenza specialistica da svolgersi con personale qualificato sia all’interno che all’esterno della scuola, come secondo segmento della più articolata assistenza all’autonomia alla comunicazione personale prevista dall’art. 13, comma 3, della Legge 104/92, a carico degli stessi enti (si tratta di assistenti alla comunicazione con formazione “LIS” e “BRAILLE”; A seguito della cessazione dell’erogazione del servizio in argomento da parte del Libero Consorzio Comunale di Trapani nei confronti dei soggetti disabili frequentanti le scuole di Alcamo, a far data dal 31 dicembre 2016, l’assistenza di tali minori è rientrata in capo ai Comuni; pertanto il Comune di Alcamo ha impegnato le somme e approvato l’avviso pubblico e relativi allegati per l’accreditamento dei soggetti che intendono operare nel territorio del Comune di Alcamo per la gestione, a mezzo di voucher, del Servizio di “Assistenza specialistica per l’autonomia e la comunicazione in favore di alunni portatori di handicap fisici o sensoriali frequentanti le scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado”.**Progetto assistenziale per persone in condizione di disabilità gravissima (F.N.A. 2014)** La Regione Sicilia – Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro – con D.A. n. 92 del 23/01/2015, in attuazione alla Delibera di Giunta Regionale n. 386 del 22/12/2014, ha riservato, per il secondo anno, risorse per interventi in favore di persone in condizione di disabilità gravissima che necessitano a domicilio di assistenza continua. Sulla base delle classificazioni delle patologie e degli stadi di malattia riconducibili alla condizione di disabilità gravissima elaborate dall’Assessorato in sede di tavolo tecnico ai sensi dell’art. 3 del D.M. del 20/03/2013, l’U.V.M., dopo aver provveduto all’accertamento delle condizioni di dipendenza vitale, del grado di non autosufficienza e alla presa in carico dei soggetti disabili, ha rielaborato n. 70 progetti assistenziali personalizzati, di cui n.37 Alcamo, n. 17 Castellammare del Golfo e n. 16 Calatafimi Segesta. Con D.D. n. 1439 del 15/06/2016 l’Assessorato ha assegnato a questo Distretto n. 55 la somma di € 356.513,84. Gli utenti per potere usufruire del servizio, hanno liberamente scelto l’Ente accreditato presso il Comune di Alcamo. L’attivazione dei suddetti progetti assistenziali è avvenuta a partire dal 16/01/2017; a seguito di verifiche anagrafiche si sono registrati n. 9 decessi e n. 2 utenti hanno rinunciato al beneficio, pertanto sono stati attivati n. 59 progetti assistenziali in favore utenti con disabilità gravissima, nello specifico n. 26 Alcamo, n. 14 Castellammare del Golfo, n. 11 Calatafimi Segesta. **Progetto assistenziale per persone in condizione di disabilità gravissima F.N.A. 2015** La Regione Sicilia – Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro – con D.A. n. 3779 del 29/12/2015, in

attuazione alla Delibera di Giunta Regionale n. 293 del 26/11/2015, ha riservato, per il terzo anno, risorse per interventi in favore di persone in condizione di disabilità gravissima che necessitano a domicilio di assistenza continua. Il decreto summenzionato prevede che il supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia potrà essere garantito eventualmente anche con trasferimenti monetari per l'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare (buono di servizio-voucher) o per la fornitura diretta dall'assistenza da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato (buono sociale). Il Comune di Alcamo, in qualità di Comune Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 55, ha predisposto Avviso Pubblico per consentire ai disabili di accedere ai benefici sopra descritti, previa presentazione delle richieste. Sulla base delle classificazioni delle patologie e degli stadi di malattia riconducibili alla condizione di disabilità gravissima elaborate dall'Assessorato in sede di tavolo tecnico ai sensi dell'art. 3 del D.M. del 20/03/2013, l'U.V.M., dopo aver provveduto all'accertamento delle condizioni di dipendenza vitale, del grado di non autosufficienza e alla presa in carico dei soggetti disabili, ha rielaborato n. 130 progetti assistenziali personalizzati, di cui n.71 Alcamo, n. 18 Castellammare del Golfo e n. 41 Calatafimi Segesta. I soggetti affetti da disabilità gravissima nel Distretto Socio Sanitario n,. 55 sono n. 95, nello specifico n. 48 Alcamo, n. 16 Castellammare del Golfo, n. 31 Calatafimi Segesta. **Beneficio economico per persone in condizione di disabilità gravissima ai sensi della L. R. n. 4 del 01/03/2017 e al D.P. 532 del 31/03/2017 modificato con D.P. 545 del 10/05/2017** La Regione Siciliana, al fine di garantire l'attuazione dei livelli di assistenza domiciliare, con riguardo ai soggetti con disabilità gravissima di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 26 settembre 2016 di riparto del Fondo nazionale per la non autosufficienza, con L.R. n. 4 del 01/03/2017 e con D.P. 532 del 31/03/2017 modificato con D.P. 545 del 10/05/2017, ha istituito il "Fondo regionale per la disabilità" da destinare agli aventi diritto mediante trasferimenti monetari diretti (€ 1.500,00 mensili), per ciascun soggetto in relazione al piano individuale di assistenza e da erogarsi mensilmente. Il Comune di Alcamo, in qualità di Comune Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 55, ha predisposto Avviso Pubblico per consentire ai disabili di accedere ai benefici sopra descritti, previa presentazione delle richieste, da inoltrare congiuntamente presso gli Uffici protocollo del Comune di appartenenza e presso gli Uffici dell'Azienda Sanitaria Provinciale n. 55. Le istanze pervenute entro i termini previsti dall'avviso sono state n. 232. L'U.V.M., dopo aver provveduto all'accertamento delle condizioni di dipendenza vitale, del grado di non autosufficienza e alla presa in carico dei soggetti disabili, ha elaborato i Piani di Assistenza Individuali (P.A.I.) e fatto sottoscrivere ai diretti interessati, o loro rappresentanti legali, Patto di Cura, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, recante l'impegno a che le somme percepite siano destinate esclusivamente per il benessere ed il miglioramento della qualità di vita del disabile, secondo le necessità dello stesso. Il contributo così come previsto dai suddetti decreti, è stato erogato dall'ASP. **Affidamento familiare** L'affido familiare di disabili adulti è un servizio erogato dal Servizio Sociale del Comune di Alcamo da vari anni, e si rivolge a portatori di handicap, privi di una adeguata assistenza familiare e che si trovano in situazioni di temporanea o permanente insufficienza di mezzi economici, per risolvere i fattori di disagio e le situazioni di istituzionalizzazione ed emarginazione. L'esperienza quotidiana dimostra spesso l'impossibilità o le numerose difficoltà nella convivenza tra persone disabili o con sofferenza psichiche in un ambiente familiare coerente o patogeno e scarsamente in grado di sopportare emotivamente i loro problemi. L' affidamento è stato rinnovato per l'anno

2016 e per l'anno 2017 sulla scorta delle adesioni delle famiglie affidatarie, fermo restando la comunicazione al Giudice Tutelare. Per l'anno 2017 il contributo è stato liquidato a fine anno. **RICHIESTE FINANZIAMENTO PROGETTI SERVIZI IN RETE** Richiesta finanziamento alla Regione Siciliana per sostegno soggetti affetti da SLA La Regione Siciliana con Decreto Assessoriale n. 899/S5 del 11/05/2012 ha finanziato un servizio di sostegno economico per soggetti affetti da SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica). Il sostegno economico a favore del familiare-caregiver, è volto al riconoscimento del lavoro di cura del paziente affetto da SLA, in sostituzione di altre figure professionali. Per l'anno 2017 a seguito del D.A.n. 2201 del 07/ 08/2017 e' stato pubblicato un Avviso Pubblico fino al 20/09/2017 che prevedeva un sostegno economico per chi non percepisce l'assegno di cura di cui alla legge regionale n. 4 del 1 marzo 2017.Sono pervenute n. 2 istanze da parte del comune di Castellammare del Golfo. **Assistenza igienico-personale ad alunni portatori di handicap** I Servizi Sociali, grazie ad un lavoro di rete, promuovono iniziative volte a diffondere la cultura dell'integrazione sociale dei disabili e a realizzare interventi vari di inserimento e di socializzazione. Pertanto agli alunni portatori di handicap gravi è offerta un'assistenza durante le ore di lezione, a sostegno degli insegnanti curriculari, da parte di operatori per un supporto igienico-personale, e per assistere ed aiutare i disabili nell'inserimento e nell'integrazione scolastica. Il servizio viene svolto da personale con contratto di diritto privato e da personale ASU e con la collaborazione di Associazioni di volontariato nel Comune di Castellammare del Golfo. **Trasporto portatori di handicap** Questo servizio riguarda il trasporto di soggetti portatori di handicap (minori e non) dalla loro abitazione a varie sedi di loro interesse e per potere usufruire delle terapie riabilitative. **Ospitalità di disabili psichici in strutture residenziali COMUNITÀ ALLOGGIO PER DISABILI PSICHICI "ORONZO DE GIOVANNI"** La Comunità Alloggio per disabili gravi di proprietà del Comune di Alcamo, è affidata all'esterno.Il servizio ha raggiunto i seguenti obiettivi: ha offerto sul Territorio una struttura di accoglienza garantendo in tal modo al soggetto portatore di handicap un ambiente di vita adeguato alla propria condizione di bisogno, assistenza e protezione; ha garantito interventi specifici, nel rispetto dell'autonomia e dignità personale di ogni singolo ospite, cercando di creare un ambiente più adeguato ai bisogni degli stessi; ha offerto momenti di socializzazione e attività collettive diurne, sia per favorire l'integrazione tra gli ospiti della struttura che per promuovere il recupero di capacità residuali, al fine del reinserimento, anche temporaneo, nell'ambito di vita originario; ha elaborato progetti individualizzati per ogni utente, prevedendo obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse. ha fornito consulenze psico-sociali sia agli ospiti della Comunità che ai loro nuclei familiari, per garantire loro un sostegno nei momenti di crisi e di difficoltà. ha stimolato un lavoro di rete, coinvolgendo le risorse territoriali di base, quali la collaborazione con il D.S.M., Centri riabilitativi, laboratori di analisi cliniche, uffici ASL, medici di medicina generale nonché con le famiglie d'origine. La Comunità di cui al presente servizio ospita n°8 portatoridisabili psichici, di ambo i sessi, accolti secondo una modalità di regime permanente, diurno e notturno. Protocollo operativo tra il Comune di Alcamo e il Dipartimento Salute Mentale dell'ASP di Trapani per l'accoglienza di soggetti beneficiari delle "borse di inserimento lavorativo". La durata delle attività di borse lavoro è dal mese di giugno al mese di settembre 2017. **Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica** Il G.L.I.S. (Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica) si occupa dell'inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle classi per la piena integrazione di ognuno. Offrendo agli stessi ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo

di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Pertanto gli Istituti scolastici di primo e secondo grado promuovono iniziative tese ad assicurare la piena integrazione degli alunni diversamente abili, affinché la disabilità non diventi un handicap. Il G.L.I.S. è composto da insegnanti, operatori dell'A.S.P. e dell'Ente Locale, da familiari ed alunni, che hanno il compito di collaborare alle iniziative di integrazione degli alunni diversamente abili. Il Comune di Alcamo ha nominato tre psicologhe, che prestano servizio presso i Servizi Sociali, quali referenti del G.L.I.S. delle varie scuole del comune (primarie e secondarie). Attraverso il lavoro di rete che si attiva tra i vari operatori, per ciascun alunno con handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti, predispone un apposito "piano educativo individualizzato" (P.E.I.), con il quale si stabiliscono gli interventi che saranno attivati, le modalità, i tempi della realizzazione dello stesso piano educativo. **Canone locazione per locali centro C.S.R. – AIAS Alcamo** Al fine di consentire a numerose famiglie con presenza di disabili di fruire di un centro di riabilitazione in città ed evitare che le famiglie si rechino a Salemi, il Comune di Alcamo ha preso in locazione dai Frati Minori Conventuali di Alcamo, un locale da destinare a sede per tali servizi di riabilitazione gestiti dal Consorzio Siciliano di Riabilitazione, siti in Piano Santa Maria di questa Città. Il servizio funziona regolarmente dal 01/04/2008, alleggerendo il notevole disagio per le famiglie e consentendo a questo Comune un notevole risparmio di risorse relativamente al servizio di trasporto disabili. Il canone di locazione per l'immobile di proprietà dell'Ente Provincia Val di Mazara l'Immacolata dei frati minori destinato a centro riabilitazione disabili del CSR-AIAS di Piano Santa Maria è stato regolarmente liquidato fino al mese di novembre 2017, in quanto il pagamento avviene per quadrimestri anticipati. **Progetti di vita indipendente** In data 25 gennaio 2018 è stata presentata dal Comune di Alcamo capofila del Distretto n.55 alla Regione Siciliana Assessorato della famiglia e delle Politiche sociali, Progetti sperimentali di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disponibilità a valere sul programma 2017. Il progetto ha previsto servizi di sostegno per le persone con disabilità che necessitano di maggiori o più interessi sostegni, sulla base di progetti personali affinchè la persona con disabilità o che lo rappresenta possa programmare e realizzare il proprio progetto di vita adulta sia all'interno che all'esterno della famiglia e dell'abitazione d'origine. Il progetto prevede l'assistenza domiciliare tramite assistenti personali presso il domicilio dei disabili, ed inoltre il servizio di trasporto sociale per l'accompagnamento a visite mediche o specialistiche; accompagnamento per esami clinici o presso centri riabilitativi. Tra le azioni di sistema è previsto un corso di formazione per "Assistenti familiari". Sono destinatari degli interventi i cittadini di età compresa tra i 18 ed 64 anni, compresi i residenti nel Distretto n.55 in possesso della certificazione: - disabilità motoria o sensuale con riconoscimento della condizione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92, in condizione di grave limitazione dell'autonomia personale con priorità agli utenti con rete familiare non adeguata ed in condizione abitativa non adeguata alle disabilità. Il Progetto è stato approvato dall'Assessorato Regionale e sono in corso le procedure per l'affidamento all'esterno della formazione delle assistenti familiari e dell'acreditamento degli Enti per la gestione del servizio stesso tramite voucher.**Strutture esterne Convenzionate con l'ASP per disabili Fondazione Auxilium Trapani – Centro Ambulatoriale di Riabilitazione Valderice – Istituto Medico Psico Pedagogico "Villa Betania" (I.M.P.P.)** La Fondazione è convenzionata con il SSN, tramite ASP di Trapani, ed eroga prestazioni diversificate per tipologia di trattamento, fascia d'età e patologia. I

servizi comprendono gli interventi diagnostici, terapeutici, riabilitativi e di assistenza sociale riferiti a individui con disabilità in conseguenza di patologie di natura neuromotoria e neuropsichiatrica e di interventi riabilitativi diretti al recupero funzionale e sociale dei soggetti di cui all'art. 3 della legge 104/92 attuati sia nell'I.M.P.P. sia nel Centro Ambulatoriale di Riabilitazione. L'organizzazione si avvale, per le consulenze specialistiche delle diverse branche di medicina sia di collaboratori dell'Ente esterni al Centro, sia del Servizio Sanitario Nazionale. **I.S.A.S. A.R.M.O.N.I.A. ONLUS Trapani** Presso il centro Armonia si svolge la riabilitazione dei disabili con metodica occupazionale, extramurale, domiciliare ed ambulatoriale. A.R.M.O.N.I.A. Onlus offre inoltre un servizio trasporto disabili e un servizio trasporto malati oncologici. **AIAS di Partinico Onlus C.S.R. Aias – Alcamo** La struttura garantisce trattamenti riabilitativi attraverso il servizio di ambulatorio e di seminternato. In ambulatorio ai pazienti vengono garantiti trattamenti di Fisioterapia, Neuropsicomotricità e Logopedia. Il seminternato offre ai suoi Utenti una permanenza giornaliera, centrata sulla realizzazione di molteplici attività riabilitative finalizzate all'acquisizione, al potenziamento, al recupero e/o al mantenimento delle competenze e delle abilità psico-fisiche di ciascuno. Le attività seguono una programmazione individualizzata, sulla base di obiettivi che vengono perseguiti anche nei momenti di lavoro in gruppo. **C.S.R. Aias – Salemi** Il Centro di riabilitazione di Salemi, nata come sede dell'A.I.A.S. nel 1992, a partire dal 2004 è gestita direttamente dal Consorzio Siciliano di Riabilitazione. Raggiunge con i propri servizi ambulatoriali, a domicilio e in seminternato un'utenza annua di oltre 250 disabili, servendo una vasta zona dell'hinterland che comprende i Comuni di **Partanna**, **Vita**, **Calatafimi**, **Gibellina**, **Salaparuta**, **Poggioreale**, Castellammare del Golfo e **Santa Ninfa**. Il C.S.R. di Salemi offre prestazioni in ambulatorio, a domicilio e in seminternato e si svolgono terapie di psicomotricità, logopedia, riabilitazione neuro-motoria e a tutte le attività che mirano ad un'autonomia del soggetto disabili. E' attivo anche un servizio trasporti per gli Assistiti, gestito dal Consorzio tranne che per alcuni comuni in cui è affidato direttamente alle amministrazioni locali.

C.S.R. AIAS Alcamo-Salemi

Tab. 2 - n° assistiti residenti nei comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta

(2014-2015-2016)

Anno	Totale assistiti	n. assistiti di età 18-64 anni					
Ambulatorio		Domicilio	Seminternato	Totale			
2014		157	15	21	16	52	

2015	**178**	**18**	**20**	**16**	**54**		
2016	**174**	**14**	**17**	**18**	**49**		
2017		**15**	**46**	**20**	**127**		

- n° di assistiti in lista di attesa, al 31/12/2017: **74**
- n° di assistiti in lista d'attesa di età compresa tra i 18 e i 64 anni, al 31/12/2017: **8**

CENTRO "io COMUNICO" – PARTINICO *Io Comunico*, Centro convenzionato dal 2015 con l'ASP di Palermo, affronta i molteplici disturbi dello sviluppo, con particolare attenzione ai disturbi della comunicazione e del linguaggio. Eroga, inoltre, attività di counseling e didattica speciale, attività formativa continua in ambito sanitario (E.C.M.), possibilità di usufruire di consulenze specialistiche (Ortottista, Dietista, Posturologo, Fisiatra, Audiofoniatra); attività laboratoriali e ricreative volte all'acquisizione di competenze specifiche. **Autos** Il centro Diurno per persone con Autismo "Autos" è un servizio semiresidenziale a carattere continuativo rivolto a soggetti con "Disturbo dello Spettro Autistico" di età adolescenziale. La riabilitazione della persona con Autismo è intesa come strategia di intervento multidisciplinare volta ad abilitare le carenze fisiche, psichiche e sensoriali della persona affetta. L'attività del centro diurno persegue l'obiettivo di realizzare un percorso continuativo individualizzato di riabilitazione ed integrazione dei soggetti con autismo secondo PEI (Piani educativi individualizzati) con il tessuto sociale di riferimento, al fine di tutelare il benessere dell'intero nucleo familiare che giornalmente affronta le difficoltà specifiche caratteristiche della sindrome (parent- training). Il centro è attrezzato per lo svolgimento di attività di autonomia personale e sociale e per l'apprendimento degli atti primari utili allo svolgimento della vita quotidiana, attraverso l'esercizio dei quali gli assistiti potranno recuperare le autonomie residue a seconda della gravità del quadro clinico e in base agli obiettivi del PEI. Inoltre, il centro prevede spazi di riabilitazione specifica a carico delle diverse aree di intervento logopedico, neuropsicomotorio e psico-educativo al fine di sviluppare abilità specifiche sul versante comunicativo, espressivo-relazionale e motorio. Altre finalità del centro diurno per soggetti autistici prevedono: Stimolare l'integrazione sociale e lo scambio relazionale tra soggetti autistici e il gruppo dei pari attraverso progetti finalizzati all'integrazione della disabilità nel tessuto sociale di appartenenza territoriale. Fornire strumenti per lo sviluppo di mansioni lavorative al fine di raggiungere l'integrazione in attività occupazionali. Sviluppare attività di teatro, danceability, attività manipolative (ceramica, attività di cucina, arte-terapia), informatica, attività ludico- ricreative, rispettando il livello funzionale di ciascun soggetto. Sviluppare un lavoro di rete con i servizi territoriali di appartenenza per la presa in carico globale del soggetto con disabilità. Nell'ambito dei distretti sanitari operano i **PTA** (**Presidi Territoriali di Assistenza**) che sono finalizzati, sulla base delle specificità dei diversi territori, all'integrazione fisica e/o organizzativa-operativa dei servizi territoriali. Vengono istituiti, ai sensi del D.A 0754/10 "Riordino, rifunzionalizzazione, riconversione della rete ospedaliera e territoriale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani", i **PTA** di Alcamo, Salemi e Pantelleria. Al verificarsi di adeguate condizioni logistiche i **PTA** integrati o aggregati funzionalmente verranno attivati anche in altri Distretti Sanitari. La Direzione dei **PTA** è affidata al

Direttore del Distretto Sanitario in cui essi ricadono. Qualora si dovessero istituire più **PTA** in capo allo stesso Distretto, l'ASP, con successivo dispositivo, regolamenterà l'affidamento della gestione. Gli obiettivi primari dei **PTA** sono i seguenti: - organizzare in modo appropriato, efficace ed efficiente i percorsi dei pazienti in relazione ai loro bisogni di salute - promuovere percorsi assistenziali integrati che mettano in evidenza le responsabilità, i contributi ed i risultati di tutti i professionisti impegnati nella filiera di cura ed assistenza. All'interno del **PTA** trova la propria collocazione il **Punto Unico di Accesso alle Cure Domiciliari** (**PUA**), la cui funzione risulta di estrema importanza per l'indirizzamento alle varie forme di assistenza domiciliare e lo smistamento delle domande "improprie" verso altri ambiti assistenziali. Il **PUA** opera in stretto collegamento con gli Uffici Territoriali allocati presso ogni Presidio Ospedaliero dell'azienda e sarà integrato alla rete **CUP** provinciale al fine di dare risposte appropriate in termini di assistenza ivi compresa la possibilità per il paziente di prenotare pacchetti di prestazioni fruibili in un unico accesso. All'interno dei **PTA** operano i servizi relativi all'assistenza medica e pediatrica di base, all'assistenza specialistica extra-ospedaliera, all'assistenza domiciliare, all'assistenza preventiva e consultoriale, all'assistenza farmaceutica e integrativa, all'assistenza sanitaria in regime residenziale o semiresidenziale. Tali servizi sono integrati in un'unica piattaforma comune e costituiscono la porta d'ingresso del cittadino alle cure territoriali. Nei distretti territoriali è attivato il **Centro Unico di Prenotazione Aziendale** (**CUP**) finalizzato a snellire l'iter di presa in carico e di indirizzamento degli utenti e facilitare l'accesso alle prestazioni erogate dal **PTA** di riferimento. Al fine di ridurre l'uso dell'ospedale e di riqualificare la funzione del territorio, presso ciascun **PTA** opera un **Punto di Primo Intervento** (**PPI**) che ha la funzione di gestire territorialmente le urgenze di basso e medio livello quali i codici bianchi e in parte quelli verdi. Nei territori che presentano particolari condizioni di disagio assistenziali, come la distanza dai PP.OO., l'Azienda individua **Punti Territoriali di Emergenza** (**PTE**) collegati ai **PTA** nei quali viene assicurata una presa in carico dei casi acuti, finalizzata ad una gestione in loco o ad un trasferimento protetto del paziente nel presidio ospedaliero più idoneo.E' stato approvato il **Piano Distrettuale "Dopo di Noi"** che comprende le seguenti attività in contesto di laboratori attivati nei tre Comuni del Distretto e rivolti a disabili gravi per i quali è stata effettuata una valutazione multidimensionale che ne ha determinato l'urgenza, tenendo conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilita e della sua famiglia. Le attività di laboratorio si realizzeranno in orario diurno con trasporto da casa e ritorno e saranno finalizzate a promuovere l'integrazione sociale e lo sviluppo di competenze in aree diverse: **Area dell'autonomia** L'obiettivo è quello promuovere la crescita di competenze e di capacità nella gestione della quotidianità per il raggiungimento della massima autonomia nelle mansioni domestiche quotidiane e nell'inserimento nella vita comunitaria. Le attività saranno realizzate presso laboratori di: cucina; attività inerenti le mansioni domestiche. **Area espressiva ed artistica** L'obiettivo è quello, da un lato, di favorire e sviluppare la libera espressione e la creatività personale e, dall'altro, quello di mantenere e accrescere le competenze fondamentali nella manualità fine e le attitudini al lavoro manuale-artistico. Tali obiettivi si possono raggiungere mediante le attività manuali con l' uso di diversi materiali (argilla, vimini, legno, tessuto, carta ecc.). Le attività saranno attuate presso laboratori di: arte creativa e manufatti con materiali di vario genere; stoffe per vario uso; stampa, grafico informatico; canto e danza. **Area**

innovativa – professionalizzante L'obiettivo dell'area è quello di sviluppare competenze e prerequisiti necessari per gestire un'attività lavorativa (puntualità, rispetto delle consegne e delle sequenze, concentrazione, gestione relazione con gli altri, ecc.). Tali obiettivi si possono perseguire nel cantiere del verde-lavori di giardinaggio.Le attività saranno le successive: lavoro di cura delle aiuole; tirocini in collaborazione con aziende agricole o fattorie didattiche; **Area autonomie sociali** L'obiettivo è quello di far acquisire autonomia in contesti prettamente quotidiani e di far conoscere il territorio nei vari aspetti culturali, sociali, ambientali, storici e artistici. Le attività saranno le seguenti: attività per la conoscenza del territorio; fruizione

dei servizi territoriali; attività di promozione della partecipazione attiva e la collaborazione con le associazioni del territorio (progetti con le scuole, eventi di promozione culturale e ricreative rivolte al territorio). I disabili sono inseriti nei laboratori per gruppi omogenei sia di disabilità che di capacità residue. I progetti personalizzati riguardano 21 persone disabili Al Distretto n. 55 sono stati assegnati € 102.170,46 per la prima annualità ed € 43.479,21 per la seconda annualità.

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

6.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE			
Indicatore	**N.**		**Periodo di riferimento**
Popolazione straniera residente per genere nel Distretto	*M 1794*	*F 1459*	1° Gennaio 2018
Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel Distretto	*4,85%*		1° Gennaio 2018
Popolazione minorenne straniera residente 0-18 anni nel Distretto	*543*		1° Gennaio 2018
Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel Distretto	*16,69%*		1° Gennaio 2018
Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra UE, per genere nel Distretto			**31/12/2016**
Popolazione residente straniera proveniente da nazioni della Comunità Europea	*543*		1° Gennaio 2018
Popolazione residente straniera proveniente da nazioni extracomunitarie			1° Gennaio 2018
Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente nel Distretto	*4,85%*		1° Gennaio 2018
Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel Distretto	*45,85%*		*31/12/2016*
Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici	*285*		*Anno scolastico 2016/2017*

6.2 Indicatori dell'offerta sociale

L'OFFERTA SOCIALE					
a) Le strutture					
N.	**Indicatore**				**Periodo di riferimento**
1a	**Strutture presenti e attive nel Distretto**	***Tipologia***	***Ricettività***		
	Centro temporaneo di accoglienza stagionale periodo vendemmia Alcamo	*Centro di accoglienza immigrati*	*Posti letto 70*	*Somministrazione pasti 70*	*2018*
	Centro Caritas diocesana Alcamo	*Centro di accoglienza immigrati*	-		*2018*
	SPRAR	*Centro di accoglienza immigrati II livello*	*90*		*2017*
	Comunità Alloggio La Speranza	*Comunità minori stranieri non accompagnati*			*2018*
	Comunità Alloggio di Via Gammara	*Comunità minori stranieri non accompagnati*			*2018*
	C. A. via Balduino				*2018*
	Comunità Happy House	*Comunità minori stranieri non accompagnati*			*2018*
	Agriturismo "Sicilia 1" presso Coop La Serenità Castellammare	*Centro di accoglienza immigrati minori*	*60*		*2017*
	Coop.Sociale Socialfarm Castellammare	*Centro di prima accoglienza immigrati*	*50*		*2017*
	SPRAR "La Mano di Francesco" Castellammare	*Centro di accoglienza immigrati II livello*	*34*		*2017*

b) Servizi, interventi e prestazioni			
	Indicatore	**Tipologia**	**Periodo di riferimento**
2b	**Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento**	***Tipologia***	
	Associazione "UNITRE - Università delle Tre Età" Alcamo	*Centro di mediazione culturale e linguistica; servizi formativi*	2018
	Segretariato Sociale - Servizio Sociale Professionale	Servizio di informazione e orientamento	2018

6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Il fenomeno migratorio evidenzia una crescita della complessità rispetto alla condizione sociale degli stranieri e ai bisogni che essi esprimono, non soltanto nell'ambito del lavoro; si ritrovano anche giovani adulti, minori stranieri non accompagnati e le cosiddette seconde generazioni, spesso con diverse situazioni familiari e condizioni giuridiche. Si elencano i servizi attivi nell'area in questione all'interno del Distretto n. 55.

ACCOGLIENZA EXTRACOMUNITARI – COMUNE DI ALCAMO In occasione della vendemmia 2017, per offrire ai lavoratori extracomunitari una dignitosa anche se provvisoria accoglienza e per ovviare all'indecoroso spettacolo dei bivacchi per le strade e le piazze della città in tale periodo dell'anno, il Sindaco con Ordinanza n.51 del 04/09/2017 ha disposto la realizzazione di un campo di accoglienza e assistenza temporanea presso la palestra comunale "Palazzello" di Alcamo sita in via Guido Gozzano. **PROGRAMMA TERRITORIALE DI ACCOGLIENZA INTEGRATA INSERITO NEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (S.P.RA.R.)**Il Comune di Alcamo è ente titolare di un progetto SPRAR di tutela, accoglienza ed integrazione a favore dei rifugiati, beneficiari di protezione umanitaria e richiedenti asilo, approvato da apposita Commissione di valutazione, istituita ai sensi dell'art. 8 del D.M. 30 luglio 2013. Il progetto, di durata triennale, è stato gestito, nel triennio 2014-2016, dalla Cooperativa Badia Grande s.c.a r.l. con sede legale in Trapani e dalla Croce Rossa Italiana – Comitato Alcamo – con sede legale in Alcamo (TP) ed ha garantito l'accoglienza di rifugiati e richiedenti protezione internazionale appartenenti alla categoria "ordinari" per n. 50 posti ed alla categoria "posti aggiuntivi" per ulteriori n. 40 ospiti. A seguito di pubblicazione del decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016, con delibera di Giunta Municipale n. 316 del 19 ottobre 2016, l'Amministrazione Comunale di Alcamo ha deliberato di presentare al Ministero dell'Interno – Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione istanza di prosecuzione degli interventi di accoglienza integrata attivi e già finanziati con le risorse iscritte nel Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo, per il triennio 2017-2019, e di avviare le procedure di selezione di un nuovo soggetto attuatore del servizio. In data 27 ottobre 2016 è stata presentata apposita domanda di prosecuzione del progetto SPRAR, per n. 90 posti complessivi, per il prossimo triennio 2017-2019, al Ministero dell'Interno, il quale, con decreto del 20 dicembre 2016, ha assegnato le risorse agli enti locali che hanno chiesto di proseguire le attività, ammettendo il progetto presentato dal Comune di Alcamo a finanziamento, per un importo annuo di € 1.075.129,25 al quale va aggiunta la quota annua di cofinanziamento del 5% pari ad € 56.585,75. Data la necessità di garantire la prosecuzione del servizio di accoglienza SPRAR, nel rispetto degli indirizzi forniti dal Servizio Centrale, nelle more della conclusione delle operazioni di gara e

dell'affidamento del servizio al nuovo soggetto aggiudicatario, si è reso necessario garantire la prosecuzione del servizio di accoglienza SPRAR ricorrendo alla c.d. "proroga tecnica" per il periodo gennaio – giugno 2017. Ne è stata fatta formale richiesta ai soggetti attuatori ed è stata stipulata con gli stessi, apposita convenzione per la gestione del servizio. Con determinazione dirigenziale n. 573 del 31/03/2017 è stata poi disposta la proroga tecnica per l'affidamento del servizio di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti asilo e rifugiati ai soggetti attuatori Cooperativa Badia Grande s.c.a r.l. di Trapani e Croce Rossa Italiana - Comitato di Alcamo, dal 01/04/2017 al 30/06/2017, e, successivamente, è stata stipulata con gli stessi apposita convenzione per la gestione del servizio. Concluse le operazioni di gara, il servizio è stato aggiudicato per l'importo di € 2.692.241,46 (contributo) per il periodo dall01/07/2017 al 31/12/2019. Come avvenuto negli anni 2014 e 2015, anche nell'anno 2017, al fine di favorire l'autonomia e la piena integrazione socio lavorativa dei beneficiari, l'ente gestore di concerto con il responsabile e referente del Comune di Alcamo, hanno ritenuto opportuno utilizzare i fondi del progetto SPRAR del Comune di Alcamo, destinati all'attivazione di tirocini formativi, per attività a servizio della Città che impegnino i beneficiari in attività di giardinaggio e cura del verde pubblico nonché nella manutenzione e pulizia delle spiagge di pertinenza del Comune di Alcamo. Stante l'urgenza di avviare i tirocini di formazione lavoro in concomitanza con l'arrivo della stagione estiva 2017, a seguito della presentazione di un'offerta tecnica dell'Ente gestore dello SPRAR è stato sottoscritto, tra il Comune di Alcamo e l'Ente gestore, apposito accordo di collaborazione per la realizzazione nell'anno 2017 di un progetto di inclusione socio lavorativa per gli immigrati richiedenti asilo politico del progetto SPRAR del Comune di Alcamo che prevede l'attivazione di n. 10 tirocini di formazione-lavoro individuali, a partire da luglio 2017 e per la durata di 3 mesi, per un monte orario settimanale massimo di n. 25 ore e per un importo massimo di € 415,00 mensili a totale carico del progetto SPRAR del Comune di Alcamo. Nell'estate 2017 sono stati pertanto attivati i tirocini di formazione-lavoro individuali sopra citati. **IMMIGRAZIONE EXTRACOMUNITARIA** Negli ultimi tempi, si è evidenziato un notevole aumento delle problematiche relative alle persone straniere, richiedenti asilo politico, temporaneamente presenti, problematiche che vanno affrontate nel rispetto della legislazione vigente, creando una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione. Particolare attenzione, inoltre, deve essere rivolta ai minori. E' in forte aumento la presenza nel nostro territorio di minori stranieri non accompagnati, in tutela ai servizi sociali, ai quali bisogna garantire una adeguata accoglienza in apposite comunità alloggio, idonee ed ospitali che rispettino tutte le norme igienico-sanitarie e una risposta ai loro bisogni immediati e per una ottimale integrazione anche per prevenire comportamenti devianti ispirati dalla disperazione e dalla miseria. Ad Alcamo è presente lo SPRAR per richiedenti asilo politico, con finanziamenti del Ministero dell'Interno, uno SPRAR del Comune di Marsala, con sede ad Alcamo, di cui il Comune di Alcamo è partner e n°3 Comunità alloggio che ospitano minori stranieri non accompagnati dei quali il Comune di Alcamo, nella persona dell'Assistente Sociale, è tutore. **MSNA** L'Ufficio di Servizio Sociale ha la competenza sul monitoraggio e gli eventuali interventi necessari in favore dei MSNA inseriti presso le Comunità di II° livello presenti sul territorio che per l'anno 2017 sono: - COMUNITA' "La Speranza" di Via Carlo Levi - COMUNITA' "La Speranza" di Via Gammara - COMUNITA' "Happy House" di G, Martino. All'Ufficio di Servizio Sociale vengono affidati i MSNA con decreto del Tribunale per i Minorenni di Palermo. **Nel Comune di Castellammare del Golfo** gli

indicatori numerici mostrano un trend in crescita per il numero di minorenni stranieri residenti che va di pari passo con quello della popolazione straniera e probabilmente ciò è da imputare ai ricongiungimenti ai propri familiari già residenti nel Comune. Rappresentano la seconda generazione in quanto stranieri ma non immigrati. Questi indicatori sono un chiaro segnale di quanto l'immigrazione sia particolarmente stabile e ben radicata nel Comune di Castellammare del Golfo. Castellammare del Golfo non si sono mai accolti minori stranieri non accompagnati, né donne con minori. Nello specifico i servizi offerti dal Comune di Castellammare del Golfo per gli immigrati sono i seguenti: - **Progetto SPRAR "La mano di Francesco":** Il Comune di Castellammare del Golfo, con Decreto del Ministero dell'Interno è stato ammesso al finanziamento per l'accoglienza di n. 34 posti di adulti (ordinari). Attualmente il Centro SPRAR di Balata di Baida, frazione di Castellammare del Golfo ma facente parte del territorio del Comune, è gestito dall'Associazione "La mano di Francesco" onlus di Favara (Ag) tramite convenzione con il Comune. L'ente gestore è l'ente aggiudicatario di una gara ad evidenza pubblica indetta dal Comune di Castellammare del Golfo per individuare i soggetti del terzo settore, patner del Comune di Castellammare del Golfo, per la co-progettazione e successiva gestione dei servizi di accoglienza integrata per n.34 posti richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e/o umanitaria, triennio 2017-2019, ammesso alla ripartizione del fondo nazionale per le Politiche e e i Servizi dell'Asilo, di cui all'art. 1 sexies e 1 septies del Decreto Legge 30 dicembre 1989, n.416, convertito con modificazioni, con la Legge 28 febbraio 1990, n. 39, introdotto dall'art.32 della legge 30 luglio 2002, n. 189, per gli anni 2014/2016. - Inoltre il Comune di Castellammare del Golfo è **partner** del **Comune di Marsala,** Capofila in un **Centro SPRAR** gestito dalla Cooperativa Sociale **Solidalia,** ma da circa un mese gli ospiti si sono trasferiti presso la sede di Alcamo. Rispetto ai Centri di Accoglienza Straordinaria sul territorio di Castellammare del Golfo sono stati presenti n.2 strutture: - **Agriturismo Sicilia 1,** gestito dalla Coop. Serenità di Salaparuta che ha accolto n.60 adulti di sesso maschile che a seguto di controlli e mancanza di adeguamento alle prescrizioni ha chiuso in data 8/7/2017; - **Socialfarm,** gestito dall'omonima cooperativa sociale, che ha accolto n.50 adulti di sesso maschile, che per gli stessi motivi dettagliati nella precedente struttura, ha chiuso in data 04/01/2018. I cittadini stranieri residenti nel Comune di Calatafimi Segesta nel 2017 ammontavano a n. 147, di cui 75 maschi e 72 femmine. Mentre i minori erano 40 di cui 23 maschi e 17 femmine. Negli ultimi anni l'immigrazione di stranieri risulta in aumento; la categoria di stranieri residenti nel Comune sono prevalenteme provenienti dalla Romania e arrivano qui per necessità lavorative. La maggior parte sono infatti donne che si impiegano presso i domicili degli anziani per effettuare il lavoro di badante. Sul territorio al 31.12.2017 erano presenti tre strutture di secondo livello per l'accoglienza di MSNA, che sono state chiuse in quanto i minori sono stati dimessi al raggiungimento della maggiore età. I servizi attivati in quest'area sono stati: - Corso di alfabetizzazione per minori presso l'I.C.S Bagolino; - Corso per il conseguimento della licenza media per minori presso l'I.C.S Bagolino.

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE				
N.	**Indicatore**	**N.**		**Periodo di riferimento**
1	Numero di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia	*120*		2018
2	Tasso di copertura posti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni	*%*		2018
3	Numero di iscritti scuole materne dato di Castellammare del Golfo non pervenuto	*1216*		*Anno scolastico 2016/2017*
4	Tasso di frequenza scuole materne	*100%*		*Anno scolastico 2016/2017*
5	Numero di iscritti scuole dell'obbligo dato di Castellammare del Golfo non pervenuto	*4279*		*Anno scolastico 2016/2017*
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo	*96%*		*Anno scolastico 2016/2017*
7	Numero di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo	*Abbandono* -	*Dispersione* 3	Anno scolastico *2016/2017*
8	Numero di richieste di affidi ed adozioni	*Affidi* 18	*Adozioni* 6	2018
9	Numero di minori in carico ai Servizi sociali territoriali	*237*		2017
10	Numero segnalazioni casi di violenza ai minori	*8*		2017

7.2 Indicatori dell'offerta sociale

L'OFFERTA SOCIALE				
a) Le strutture				
N.	**Indicatore**			**Periodo di riferimento**
1a	**Strutture presenti e attive nel Comune**	***Tipologia***	***Ricettività***	
	Asilo Nido "G. Rodari"	*Asilo Nido*	*60*	2018
	Asilo Nido "E. Salgari"	*Asilo Nido*	*60*	2018
	IPAB Opere Pie Riunite" Pastore-San Pietro"	*Istituto di ricovero in semiconvitto per minori*	*70*	2018
	Comunità alloggio "La Coperta di Linus"	*Comunità alloggio per minori*	*10*	2018
	Comunità Alloggio La Farfalla	*Comunità alloggio per minori*	*10*	2018
	Comunità Alloggio La Coccinella	*Comunità alloggio per minori*		2018
	Comunità Alloggio La Dimora	*Comunità alloggio per minori*		2018
	Comunità Alloggio Azalea	*Comunità alloggio per minori*		2018
	Comunità Alloggio Walden fno al 31/07/2018	*Comunità alloggio per minori*		2018
	Comunità Alloggio Germoglio	*Comunità alloggio per minori*		2018
	Casa Famiglia Piccolo Principe fino al 30/08/2018	*Comunità alloggio per minori*		2018

	Comunità alloggio Via Balduino	*Comunità alloggio per minori*		2018
	Comunità alloggio Smile fino al 01/07/2018	*Comunità alloggio per minori*		2018
	Comunità alloggio Arcadia – Casa Atena fino al 30/03/2018	*Comunità alloggio per minori*		2018
	C. A. San Pio	*Comunità alloggio per minori*		2018
	C. A. Gattopardo	*Comunità alloggio per minori*		2018
	Comunità alloggio "Scrigno dei sogni" Castellammare del Golfo	*Comunità alloggio per minori*	*10*	2018
	Comunità alloggio "Casa del Sorriso" Castellammare del Golfo	*Comunità alloggio per minori*	*10*	2018

b) Servizi, interventi e prestazioni

2b	**Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento**	***Tipologia***	**Periodo di riferimento**
	Protocollo d'intesa tra i Comuni del Distretto Socio-Sanitario N. 55 e l'Azienda A.S.P. n. 9	*Affido familiare, Adozione nazionale e internazionale*	*2016/2017*
	Protocollo d'intesa tra la Prefettura - U.T.G. di Trapani e il Comune di Alcamo	*Formazione di un gruppo interistituzionale per l'adozione di misure di contrasto della violenza ed abuso sui minori*	2017
	Protocollo d'intesa tra l'Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni (U.S.S.M.), Palermo e il Comune di Alcamo	*Attività di collaborazione per la presa in carico di minori in esecuzione di pena o sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria*	2017
	Servizio assistenza scolastica a soggetti meno abili e più svantaggiati in genere	*Attività di volontariato rivolto a soggetti minori in condizioni di disagio e marginalità sociale*	2017
	Ass. Campo La Meta	*Attività dirette alla prevenzione del disagio minorile*	2017
	Ass. Libertà e Solidarietà	*Attività di sensibilizzazione informazione sui temi in forma sociale*	2017
	Ass. Insieme per la Famiglia	*Attività di sensibilizzazione informazione sui temi di interesse sociale di sostegno alle famiglie e di tutela per i minori*	2017
	Momenti Sociali	*Attività di sensibilizzazione informazione sui temi di interesse sociale*	2017
	Opere pie Riunite Pastore San Pietro Progetto "Un'estate a colori"	*Sostegno dei minori a mezzo attività e servizi di educazione, formazione, aggregazione, protezione dell'infanzia. Recupero scolastico*	2017
	Ass. Pandora	*Attività di sensibilizzazione informazione e diffusione sui temi di interesse sociale, attività di sostegno alle famiglie e di tutela minori*	2017

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

L'analisi della struttura demografica del territorio del Distretto Socio-Sanitario n.55 evidenzia un decremento della crescita della popolazione del Distretto che da 67.413 nel 2016, passa a 67.280 nel 2017.

Le famiglie nel 2017 sono n.27.206.

Il contesto sociale e culturale del Distretto è variegato e problematico per quanto attiene i quartieri più periferici e le cose popolari, abitate per lo più da famiglie con disagio Socio-Economico con familiari detenuti o da famiglie multiproblematiche. Da una attenta analisi dei bisogni e delle criticità che interessano una sempre più crescente fascia di popolazione del Distretto, sono emersi alcuni

indicatori delle criticità, quali: livelli di istruzione e formazione, dispersione scolastica, occasioni e strutture di aggregazione sociale, presenza di fonti di informazione e sostegno, centri di riabilitazione e di assistenza.

Diverse famiglie vivono nel disagio e spesso sono costrette a vivere solamente di lavori stagionali.

Presente è il fenomeno della crisi dei lavori sia tra i giovani che tra i meno giovani, risultato di una crisi del sistema educativo della famiglia. Elevato è il tasso di disoccupazione, aggravato dalla crisi economica, dalla chiusura di diversi esercizi commerciali e della mancanza di lavoro stabili.

In tale contesto il disagio minorile, oltre ad essere un indicatore di qualcosa che non funziona, rappresenta anche la richiesta di un riconoscimento di identità, della ricerca di autostima che i minori cercano anche attraverso comportamenti devianti e criminali.

Il malessere e il disagio giovanile esplodono, in alcuni casi, in maniera eclatante, in altri si manifestano in maniera più moderata e velata: molte situazioni di disagio sono sicuramente palesi ed evidenti a tutti, basti pensare ai minori che commettono reati e a coloro i quali fanno uso di stupefacenti.

Altri invece sono meno evidenti, o forse più nascosti e difficili da individuare. Si è consapevoli che la maggior parte dei minori in situazione di disagio rimane sommersa ed ignorata; tuttavia nel tempo sono emerse sempre di più le segnalazioni di minori che vivono in situazioni di disagio socio-familiare e la richiesta di aiuto proviene sempre più spesso dai genitori che si rivolgono ai servizi sociali per interventi di prevenzione o di limitazione di danni psico-sociali già conclamati. Da questi dati, si evince che nel territorio del Distretto, i singoli disagi si disperdono a causa di un vuoto relazionale oppure a causa dell'assenza di una proficua collaborazione tra le varie agenzie educative. Ciò significa che esistono forti disturbi della comunicazione a diversi livelli; da questa comunicazione negativa deriva l'isolamento della famiglia all'interno del quartiere e l'isolamento del singolo, poi, all'interno della famiglia.

Il disagio vissuto dalla famiglia, nella quale vivono i minori, anziani, adolescenti con problemi di dipendenza da sostanze stupefacenti o con disturbi dell'alimentazione o un componente con disabilità, finisce per non trovare il giusto sostegno a causa della mancanza di integrazione tra i diversi servizi, con conseguente sovraesposizione a pressione e abbandono delle proprie difficoltà, fino al dissolvimento del nucleo familiare, nei casi più gravi. Basta guardare alla famiglia, che molto spesso si trova sola ad affrontare i numerosi problemi di tipo economico o educativo, che non sempre può contare sul sostegno della famiglia d'origine e si rivolge ai servizi sociali, quando la situazione di disagio è irreversibile, per fare i conti con le devianze plurime presenti nel territorio e verso il contenimento delle quali non sempre si può intervenire adeguatamente anche per la mancanza di sufficiente personale (l'ufficio di Serv. Soc. dispone solamente di due Assistenti Sociali, mentre la normativa ne prevede almeno nove).

Vedi la devianza tradizionale, quella dei ragazzi, della delinquenza ed il "*malessere del benessere"*, con il quale non sempre si sanno fare i conti, e cioè la trasversalità della devianza minorile, che mentre prima riguardava le fasce marginali della popolazione, ora è comune a tutti i ceti sociali.

A fronte di ciò, la realtà dei servizi che è stato possibile erogare, non sempre si rivela sufficiente al portatore di disagio, che non è solo singolo, ma al contrario la famiglia che lo contiene. Da qui si è valutata la necessità di attivare interventi di integrazione sociale ed educativa attualmente insufficienti sul territorio del Distretto, in modo da consentire, come azione positiva, un notevole vantaggio economico per lo stato sociale, poiché permette di superare la logica degli interventi estemporanei e tardivi per riparare alterazioni psicologiche.

È emerso, pertanto, il bisogno della centralità degli interventi per la famiglia nella sua interezza, attraverso:

maggiori supporti alle famiglie nel sostenere la quotidianità; sostegno psicologico e domiciliare per nuclei con minori in difficoltà, disabili, malati e anziani; opportunità formative e attività di supporto (informativi, psicologici, pedagogici, ecc.) alla coppia genitoriale; servizi educativi domiciliari per minori; maggiore comunicazione che favorisca il coordinamento tra servizi (es., scuola-servizi educativi - servizi extra scuola);

informazione sui servizi, le risorse e le opportunità, istituzionali e informali, che il territorio cittadino offre a bambini e famiglie (educative, sociali, sanitarie, scolastiche del tempo libero), con particolare attenzione alle esigenze informative e di orientamento delle famiglie monoparentali, immigrate e con figli disabili; servizi e iniziative di supporto ai genitori, anche attraverso la realizzazione di gruppi, corsi e incontri con esperti, corsi di consulenza e sostegno mirati ai diversi problemi delle famiglie; intensificare la mediazione familiare a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli; accompagnamento verso l'autonomia, scolarizzazione dei minori e delle madri; forme innovative di aiuto economico alle famiglie, come per i genitori in temporanea difficoltà economica, attraverso l'attivazione di servizi di educazione al lavoro; attivazione di servizi di conciliazione scuola-lavoro e come supporto educativo alle famiglie tramite protocollo d'intesa con l'ASP.

Nella valutazione del disagio, una variabile essenziale è quella che riguarda il numero di famiglie in assistenza. Negli ultimi anni si è assistito ad un significativo aumento delle richieste di assistenza, fenomeno che probabilmente è correlato a diversi fattori quali l'aumento degli anziani che vivono in condizione di abbandono o grave disagio socio-familiare, delle separazioni legali, delle malattie psichiche, del numero dei detenuti, dei disoccupati. Queste sono solo alcune delle variabili che spiegano il fenomeno. In alcuni casi i bisogni espressi sono riconducibili solo a bisogni economici, in altri, un'attenta analisi, rivela altri bisogni, che non sono “legittimati”, poiché non ci sono servizi in grado di dargli voce e soprattutto risposte. Molte famiglie, i cui membri sono disoccupati, spesso anche analfabeti o in genere con un basso livello di scolarizzazione, non riuscendo a garantirsi il minimo vitale, richiedono l'aiuto (economico) del Comune. Spesso la richiesta di aiuto economico non è che l'esplicitazione di un più profondo disagio legato, nella maggior parte dei casi, a difficoltà di relazione con i membri della famiglia, a scarsa progettualità e fiducia nel futuro, a malattie gravi o alla carcerazione di un familiare.

Pertanto i Comuni del Distretto intervengono da sempre a sostenere nuclei in difficoltà con interventi di natura economica in grado di fronteggiare il bisogno incentivando anche l’attuazione di una rete di servizi. Si riportano di seguito i servizi attivati per le famiglie dal Distretto:

- un Centro per le famiglie (Piano di Zona)- denominato “Famiglie in Cammino”;

-Un servizio di pronto intervento sociale (PDZ 2013-2015) – denominato “Integriamo 2”.

-I servizi relativi all’avviso 3/2016 Pon inclusione: un centro di aggregazione per minori ed un Progetto di Percorsi integrati di inserimento lavorativo per i beneficiari del REI Reddito inclusione, servizi per i quali sono in corso le gare per l’affidamento all’esterno. Inoltre dal 2016 è stato attivato nel distretto il servizio SIA, carta prepagata e poi REI , Reddito inclusione. Inoltre la progettazione relativa all’avviso 3/2016 PON Inclusione ha previsto il potenziamento del servizio di Segretariato Sociale Professionale.Si riportano i servizi attivati per le famiglie nell’ambito del Distretto socio-sanitario n.55:

ADOZIONE NAZIONALE L’adozione di un minore, in base alla legge n. 184 del 1983 con le relative modifiche apportate con la legge n. 149/2001, viene realizzata quando i genitori naturali risultano essere incapaci di esercitare le funzioni legate al proprio ruolo o non esistono.La coppia che intende adottare un bambino, si rivolge al Tribunale per i minorenni, dichiarando la propria disponibilità all’adozione nazionale; il Tribunale invia tale disposizione ai Servizi Sociali di competenza e dispone un’indagine.I Servizi Socio-

Assistenziali, d'intesa con il Consultorio Familiare, dopo avere effettuato le varie indagini ed accertato le motivazioni che hanno indotto la coppia a fare tale richiesta, predispongono una relazione sociale che viene trasmessa al Tribunale di competenza.Il Tribunale per i Minorenni individuata la coppia più adeguata alle esigenze del minore tra quelle dichiarate idonee, prima di decretare l'adozione definitiva, per garantire una migliore riuscita della stessa, può disporre l'affido preadottivo la cui durata è di un anno. Dopo tale periodo, se l'iter è stato positivo, il Tribunale si pronuncia definitivamente sull'adozione.

AFFIDAMENTO FAMILIARE L'Affidamento familiare dei minori è stato istituito dalla L. 4 maggio 1983 n. 184 e successive modifiche intervenute con la Legge n. 149 del 28/3/2001.

Si distingue in affidamento consensuale e affidamento giudiziario.

E' un servizio attuato dal Servizio Sociale di Alcamo, che ha lo scopo di garantire al minore le migliori condizioni per lo sviluppo psico-fisico, nel caso in cui la famiglia di origine si trova nell'impossibilità di farlo, inserendolo presso una famiglia diversa dalla sua o presso una persona singola, in modo che abbia con continuità il mantenimento, l'educazione e l'istruzioneE' previsto un

contributo economico alla famiglia affidataria, (dove sia necessario), finalizzato al sostegno delle spese effettuate per il minore accolto, il cui importo non deve essere superiore alla metà della retta di ricovero. Nel 2017 le istanze di contributo pervenute sono 3. L'affido dei minori in carico al Servizio, su disposizione del tribunale per i minorenni è stato rinnovato per l'anno 2017 sulla scorta delle adesioni delle famiglie affidatarie, fermo restando la comunicazione al Giudice Tutelare.

FAMIGLIE CHE HANNO USUFRUITO DEL CONTRIBUTO INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI IN FAVORE DI MINORI IN SITUAZIONI DI DISAGIO ED A RISCHIO DI DEVIANZA — RAPPORTI COL TRIBUNALE DEI MINORI E COL TRIBUNALE SEZ. PENALE Non per tutti i minori che vivono in situazione di disagio e in famiglie inadeguate è possibile predisporre l'affidamento familiare per l'estrema problematicità dei "casi" per i quali è necessario che una pluralità di "agenzie educative" siano coinvolte nel processo di aiuto.La condizione infantile e adolescenziale oggi può essere affrontata con strumenti interpretativi che consentono di infrangere il tradizionale rapporto di dominio del mondo adulto su quello dell'infanzia e di sviluppare atteggiamenti di ascolto e di lettura dei bisogni, ponendosi per quanto possibile dalla parte dei minori, soprattutto nei confronti di quei minori a rischio di coinvolgimento in attività criminose. Sono quei minori le cui vicende personali (famiglia disgregata o fortemente conflittuale; precoce o prolungata istituzionalizzazione; misera estrazione sociale ed economica; controlli sociali primari e secondari molto carenti o assenti; crescita in zone urbane o in famiglie particolarmente criminose, che condizionino alla devianza, etc.) hanno ostacolato l'acquisizione della disposizione intellettuale e morale necessaria per comprendere i problemi che pone la vita sociale, nonché di abitudine di comportamento convenienti e di capacità di criticare secondo i risultati della loro esperienza personale, i valori delle proprie abitudini. In presenza di situazioni di svantaggio derivanti da particolari vicende della vita, non sempre un adolescente riesce a diventare pienamente persona, con un minimo di capacità necessaria per autoguidarsi, secondo le regole di condotta che gli vengono dalla società civile, e per questo si ritiene ingiusto ritenerlo responsabile e punirlo, considerato soprattutto che la sua personalità è ancora in fase di sviluppo. Si cerca, invece,

conosciuta la situazione, di rimuovere quegli ostacoli che impediscono una più piena maturazione. In questo contesto si inserisce il rapporto di collaborazione che gli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto, già da diversi anni mantengono con l'U.S.S.M. di Palermo (Ufficio Servizio Sociale Minori) e con la Procura ed il Tribunale per i Minorenni di Palermo. Sono diversi i minori alcamesi entrati nel circuito penale o a rischio di devianza che vengono seguiti dagli operatori sociali del Comune (due assistenti sociali di ruolo, tre psicologhe contrattiste). Per i suddetti minori sono stati predisposti progetti educativo individuali.

OSPITALITÀ DI DONNE IN DIFFICOLTÀ IN STRUTTURE RESIDENZIALI L'ospitalità suddetta si manifesta come intervento non risolutivo, ma tampone riguardo a situazioni di urgente ed immediato intervento di protezione della persona interessata.

PAC INFANZIA 1° RIPARTO Con Decreto n. 239/PAC del 03/09/2014 è stato approvato il Piano di Intervento per i servizi di cura all'infanzia presentato da questo Distretto S.S. n. 55 per l'ammontare di € 475.969,00.

Il progetto prevedeva interventi di ripristino strutturale dell'edificio di Via Salvo D'Acquisto adibito ad asilo nido comunale. Al fine di realizzare un miglioramento sismico globale dell'intero edificio, sono stati realizzati dei setti in c.a. in continuità degli elementi strutturali esistenti e sono state adeguatamente rinforzate le travi principali. I lavori sono stati affidati all'esterno ai sensi D.Lgs.163/2006 e L.R. n. 12/2011. L'importo della scheda n. 4 – realizzazione opere pubbliche approvato con Decreto di finanziamento AdG a valere su PAC era pari ad € 235.000,00, la spesa rendicontata all'Autorità di gestione è stata di € 152.288,70, le economie maturate dalle procedure di gara sono pari ad € 82.711,30.

Rendicontazione spesa sostenuta per i lavori nel Comune di Castellammare del Golfo:

Sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'asilo di c/da Bocca della Carrubba Via Aldo Moro che riguardavano pavimentazioni, servizi igienici, impianti idrici ed elettrici, illuminazione, infissi interni ed esterni. I lavori sono stati affidati all'esterno ai sensi D.Lgs. 163/2006 e L.R. n. 12/2011. L'importo della scheda n. 4 – realizzazione opere pubbliche approvato con Decreto di finanziamento AdG a valere su PAC era pari ad € 85.000,00, la spesa rendicontata all'Autorità di gestione è di € 63.931,98, le economie maturate dalle procedure di gara sono pari ad € 21.068,02.

Rendicontazione spesa sostenuta per i lavori nel Comune di Calatafimi Segesta:

Sono stati effettuati lavori di ristrutturazione edilizia dei locali comunali siti in c/da Sasi nella Via degli Elimi. il progetto prevedeva interventi di ristrutturazione edilizia per l'adeguamento dei locali esistenti a spazio giochi per bambini: - demolizione e ricostruzione di parte della tramezzatura interna; - sostituzione degli infissi esistenti; - fornitura e collocazione di infissi interni; - realizzazione dei servizi igienici con relativi impianti idrici ed igienico sanitari; - revisione degli impianti elettrici; - pavimentazione in parquet e relativa zoccolatura; - intonaci e pittura interni; - fornitura e collocazione di pompe di calore. I lavori sono stati affidati all'esterno ai sensi D.Lgs. 163/2006 e L.R. n. 12/2011. L'importo della scheda n. 4 – realizzazione opere pubbliche approvato con Decreto di finanziamento AdG a valere su PAC era pari ad € 47.990,00, la spesa rendicontata all'Autorità di gestione è di € 38.246,69, le economie maturate dalle procedure di gara sono pari ad € 9.743,31.

PAC INFANZIA 2° RIPARTO Con Decreto n. 1314/PAC del 18/11/2016 dell'Autorità di Gestione che sostituisce il precedente Decreto n. 1141 del 05/05/2016 è stato approvato un finanziamento di € 819.327,82 per il Distretto socio-Sanitario n. 55 relativo ai servizi di cura all'infanzia.

I Servizi di cura per l'infanzia programmati nel Distretto Socio-Sanitario n. 55 riguarderanno i servizi sotto indicati:

Micronido per 24 bambini per 10 mesi, per un importo di € 163.349,90 al netto della compartecipazione da attivarsi presso locali comunali Comune di Alcamo.

Servizio spazio Gioco pomeridiano per 60 bambini per 10 mensilità da attivarsi presso l'asilo comunale "Salgari", per un importo di € 144.683,42 al netto della compartecipazione Comune di Alcamo;

Sostegno alla gestione dei servizi asilo nidi attivati dal Comune di Alcamo, acquisto pasti per i 120 bambini che frequentano i due asili nido per un importo di € 103.992,00 Comune di Alcamo;

Sezione Primavera Castellammare del Golfo al netto della compartecipazione per un importo di € 185.894,16;

Servizio Spazio gioco per 25 bambini per 10 mensilità nel Comune di Castellammare del Golfo per un importo di € 75.878,93;

Gestione servizio Spazio gioco per 10 bambini per 10 mensilità al netto della compartecipazione nel comune di Calatafimi Segesta per un importo di € 36.793,97;

Acquisto degli arredi per l'attivazione del Micronido Alcamo per un importo di €47.073,52;

Fornitura e collocazione climatizzatori Castellammare del Golfo C/da Bocca della Carrubba per un importo di € 4.104,08;

Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del solaio di copertura dello spazio gioco Castellammare del Golfo per un importo di € 30.614,00;

Arredamento spazio gioco Calatafimi Segesta per un importo di € 5.302,04;

Arredi spazio gioco Calatafimi Segesta per un importo di € 10.321,80;

Lavori di ristrutturazione spazio gioco Calatafimi Segesta per un importo di € 11.320,00.

SERVIZIO ASILO NIDO Il servizio Asilo Nido è disciplinato ai sensi della Legge Regionale del 14 settembre 1979, n. 214 e si caratterizza come un servizio a carattere socio-educativo rivolto ai bambini da tre mesi a tre anni. La dignità sociale e la tutela dei diritti del bambino e dei familiari, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di condizioni personali e sociali, costituiscono per la Coordinatrice e tutto il personale in servizio presso gli asili nido, gli elementi fondanti del progetto educativo del Nido, il cui compito è quello di accogliere e valorizzare le specificità e le esigenze formative di ogni bambino al fine di favorire lo sviluppo armonico della Persona nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno. Un siffatto percorso educativo si realizza mediante una modalità relazionale basata sull'osservazione e l'ascolto, che sollecita la partecipazione e il dialogo sia con le famiglie che con le altre agenzie formative del territorio.

Gli Asili Nido Comunali di Alcamo "E. Salgari" e "G. Rodari" siti rispettivamente in Via Segr. Carollo e in Via Salvo D'Acquisto, ospitano fino ad un massimo di 120 bambini (per l'anno 2017/2018 le richieste di ammissione al servizio Asili Nido complessivamente sono state 154) suddivisi in sezioni come in seguito indicato per ogni asilo nido:

SEZIONE LATTANTI che comprende n.12 bambini da tre mesi a 12 mesi di età;

SEZIONE SEMIDIVEZZZI che comprende n.24 bambini da 1 anno a due anni di età;
SEZIONE DIVEZZI che comprende n.24 bambini da 2 anni a tre anni di età.
Gli Asili Nido Comunali dispongono di ampi spazi sia interni che esterni e di cucine interne attrezzate per la preparazione dei pasti, pulite e sanificate ai sensi delle normative vigenti, secondo il metodo HACCP.
Le tabelle dietetiche stagionali con relative grammature, sono predisposte dall'Azienda Sanitaria Provinciale e sono differenziate per sezione lattanti e sezioni semidivezzi/divezzi.
Nel mese di dicembre 2016 a valere sui fondi Pac 2° riparto Infanzia per un totale di € 103.992,00 sono stati effettuati gli acquisti tramite Mepa, delle derrate alimentari per i due asili nido comunali, quale servizio a sostegno degli asili nido a titolarità pubblica previsti da Piano di azione e coesione, finalizzati a sostenere la pubblica amministrazione nelle spese necessarie per assicurare i pasti ai bambini che frequentano gli asili nido comunali.
La frequenza al Nido comporta il pagamento di una retta mensile, differenziata per fasce di reddito (rilevabili dall'attestazione ISEE) e orario di frequenza (tempo lungo e tempo corto), da corrispondere al Comune entro il 5 di ogni mese. Con il Decreto n. 65 del 13/04/2017 sono stati assegnati al Comune di Alcamo € 131.172,80 annualità 2017. Per l'anno 2018 sono stati assegnati € 150.940,00, finalizzati al potenziamento e l'implementazione dei servizi per la prima infanzia (asili nido). E' in itinere la programmazione delle suddette somme.

I servizi attivati dal Comune di Castellammare del Golfo sono i seguenti:

- servizio sociale professionale;
- segretariato sociale;
- Assegno di maternità previsto art. 66 della legge n. 448 del 23/12/1998;
- Bonus regionale bebè;
- Contributi alle famiglie affidatarie;
- Spazio neutro (genitori – figli in affido o in comunità con provvedimento T.M.)
- Contributo a minori riconosciuti dalla sola madre;
- affido e adozioni. Nel corso del 2017 non si è avuta nessuna istanza di disponibilità da parte di coppie adottive mentre per gli affidi si sono seguiti n.5 minori, affidati a parenti entro il terzo grado;
- collocamento di n.8 minori in comunità alloggio di tipo familiare sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, di cui solo uno inserito nel 2017 mentre per gli altri si è mantenuto il programma d'inserimento comunitario avviatop negli anni precedenti.
- Esenzione mensa. Alcune famiglie in condizione di disagio economico sono state aiutate tramite l'esenzione del servizio mensa scolastica.
- Sportello di ascolto "ANTIVIOLENZA " gestito da volontari e professionisti del settore. Il Comune ha realizzato nel biennio in oggetto il progetto "Il viaggio di Emma" che ha previsto azioni atte a

rafforzare le misure poste in essere a sostegno delle vittime di violenza di genere e i loro figli ed i servizi a loro dedicati, il tutto in un'ottica non solo di assistenza ma di empowerment femminile grazie alla collaborazione e alla formazione del personale dall'Associazione Le Onde di Palermo.

I servizi attivati dal Comune di Calatafimi Segesta sono i seguenti:

il **Servizio Professionale e di segretariato sociale** è attivo all'interno del Comune di Calatafimi Segesta da molti anni, garantendo supporto ed assistenza a tutte le categorie di utenti inclusi gli anziani. Il servizio si avvale di n.2 Assistenti Sociali e personale Amministrativo.

polo educativo destinato all'aggregazione e partecipazione di ragazzi con una fascia d'età compresa da 6 ai 14 anni, rappresentando un luogo d'interazione tra la famiglia, la scuola e la strada. Il polo è gestito in collaborazione con l'Associazione Nuova Dimensione.

l'**assistenza economica straordinaria** consiste in contributi di assistenza straordinaria ad adulti e famiglie indigenti. Nell'anno 2017 sono stati erogati n.16 contributi di assistenza economica straordinaria;

l'assegno di maternità previsto dall'art.66 della legge n.448 del 23/12/1998 ha permesso nell'anno 2017 a n.61 madri di beneficiare dell'assegno di maternità.

l'assegno nucleo familiare rientra sempre tra i servizi a tutela della famiglia e contribuisce a migliorare la qualità di vita dei nuclei con n.3 figli minori di anni 18 e con un reddito ISEE inferiore a 25.000 Euro.

Con il Piano Distrettuale relativo ai fondi povertà sono stati programmati i suddetti servizi distrettuali:

- Potenziamento dei Punti informativi;
- Tironcini di inclusione sociale;
- Assistenza domiciliare socio-assistenziale per famiglie con figli minori o disabili;
- Sostegno alla genitorialità per famiglie con minori nei primi mille giorni di vita

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

Nel Distretto Socio-Sanitario n. 55 sono stati implementate azioni di sistema che fanno riferimento a responsabilità condivise mediante l'intervento coordinato dei diversi attori istituzionali e sociali presenti sul territorio al fine di garantire una risposta efficace alla domanda di servizi da parte dei cittadini.

Nel processo programmatorio del PDZ 2019-2020, il Gruppo Piano, oltre alla valutazione dei bisogni e delle azioni di intervento, ha analizzato i principi di univocità e globalità di valutazione dei bisogni della collettività; pertanto oltre ai processi di integrazione in sede di programmazione, sono stati previsti raccordi intersettoriali periodici tra le varie istituzioni che concorrono alla realizzazione di interventi territoriali per sostenere buone prassi operative che tutelano i bisogni dei cittadini.

Sono state pertanto definite le seguenti azioni di sistema da attivare:

- La programmazione del Piano Distrettuale del "Dopo di Noi";
- La progettazione degli interventi previsti nell'ambito dei finanziamenti per "Vita Indipendente";
- La programmazione del PAL (Piano Attuativo Locale) con il Fondo povertà;
- Rapporti di collaborazione con le scuole ed il progetto "famiglie in cammino" del PdZ 2013/2015 per la formazione dei docenti e la conduzione di Gruppi democratici con le famiglie;
- Programmazione relativa agli asili nido in conformità alle linee guida relative al Decreto n. 65.

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

Al fine di perseguire cambiamenti del sistema dei servizi in termini di miglioramenti organizzativi o potenziamento dell'offerta, in relazione ai bisogni rilevati in particolare nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria, sono state programmate azioni di sistema che prevedono la creazione di reti e di rapporti di collaborazione con l'ASP accompagnate da specifiche misure, metodologie, strutture e linguaggi condivisi finalizzati ad una più completa integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari.

L'integrazione socio-sanitaria sarà potenziata attraverso intese istituzionali e prassi organizzative, valutazioni integrate e progettazione personalizzata attraverso un buon funzionamento dell'UVM (unità valutativa multidimensionale) e che sarà maggiormente implementata la costituzione di un PUA unico socio-sanitario (che vedrà costantemente presenti negli sportelli di front-office dei tre Comuni del Distretto sia il personale sociale che sanitario) e nella condivisione di una piattaforma informatica unica per l'accesso ai dati sanitari e sociali da parte dell'ASP e dei Comuni.

A tal fine saranno avviate tavoli di lavoro e concertativi per l'organizzazione del servizio stesso mediante l'utilizzo, per la prima annualità di fondi dell'Assessorato alla Salute finalizzati alle implementazione del PUA Socio-Sanitario in alternativa al PUA sanitario.

Inoltre i tre Comuni del Distretto stanno predisponendo gli atti necessari per adottare lo strumento giuridico della convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali. La convenzione impone ai Comuni aderenti un dovere "Circolare" di informazioni, secondo uno scambio continuativo ed improntato a criteri di tempestività e certezza. Ognuno dei tre Comuni si impegna ad organizzare la propria struttura interna al fine di assicurare omogeneità alle caratteristiche organizzative e funzionali.

La citata convenzione contemplerà anche le competenze del Comitato dei Sindaci e del Gruppo Piano, struttura intercomunale con funzioni di programmazione, amministrative e contabili.

Le funzioni strategiche del Gruppo Piano sono le seguenti:

- Fruizione di programmazione e progettazione sociale
- Fruizione di gestione tecnica ed amministrativa
- Fruizione contabile e finanziaria.

Il potenziamento del Gruppo Piano con figure tecniche tramite l'utilizzo dei fondi del PdZ 2018/2019 e con la prosecuzione nel PdZ 2019/2020, consentirà al Distretto di velocizzare l'implementazione dei PdZ e dei servizi distrettuali che fanno riferimento ai vari finanziamenti.

SEZIONE IX – VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

Il Distretto Socio-Sanitario n. 55 ha una estensione territoriale di 405 kmq ed una popolazione pari a 67.280 e comprende i Comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta (distanti una decina di chilometri tra loro, raggiungibili e sufficientemente serviti con mezzi pubblici e privati).

La fotografia demografica del Distretto Socio-Sanitario n. 55 costituisce la cornice necessaria per la lettura delle dinamiche del contesto sociale e della domanda dei servizi. Il primo dato è relativo alla popolazione residente: nel Distretto Socio-Sanitario n.55 vivono 67.280 persone (dato proveniente dall'anagrafe aggiornato al 31-12-2017) valore in diminuzione rispetto alla 2016 in cui era 67.413 e quindi con una differenza di 133 unità.

In particolare il comune di Alcamo mostra una tendenza all'espansione demografica, sia pure minima, mentre i comuni di Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta registrano un decremento della popolazione poiché il Comune di Castellammare del golfo passa da 15293 unità nel 2016 a 15209 nel 2017, mentre il Comune di Calatafimi Segesta passa da 6613 unità nel 2016 a 6537 unità nel 2017.

Dall'analisi demografica del distretto si rivela la presenza nella popolazione di una componente femminile che nel 2017 è di 34252 unità pari a 51% della popolazione totale.

Tale presenza sebbene con rapporti percentuali lievemente più bassi è rilevata in tutti i comuni del Distretto.

Inoltre dall'analisi demografica interna si rileva un'incidenza significativa della popolazione anziana: il 23% della popolazione totale (16.657 anziani oltre 65 anni) nel 2012 tale percentuale era riconducibile al 20,03% (13.470 anziani oltre 65 anni). L'indice di vecchiaia è di 186,69%.

Il tasso di natalità è di 9,02% , mentre la popolazione minorile (0-14 anni) passa da 9.033 unità a 8922 unità e rappresenta poco più del 13% della popolazione complessiva.

L'indice di carico sociale è di 58,86% (valori superiori al 50% indicano una situazione di squilibrio generazionale.

L'incidenza della popolazione extracomunitaria sulla popolazione residente nel Distretto SS n. 55 e del 3,64% , la popolazione minorenne straniera è di 661 unità, mentre l'incidenza della popolazione extracomunitaria sulla popolazione residente nel Distretto è di 2,13% con una incidenza del 45,85% della popolazione extracomunitaria sulla popolazione residente del distretto.

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare(il libro dei sogni)

IL LIBRO DEI SOGNI

La programmazione del PdZ 2019-2020 andrà ad integrare e proseguire quella relativa al PdZ 2018/2019. La governance del Piano di Zona ha richiesto la collaborazione e la partecipazione sia dei soggetti istituzionali che del privato sociale alle diverse fasi di costruzione della rete locale dei servizi, consapevoli che l'attuale sistema di Welfare deve configurarsi come un sistema di responsabilità condivise. Pertanto sono stati costituiti tavoli concertativi, più snelli, ristretti al fine di dialogare con il privato sociale ed i soggetti istituzionali con efficace operatività.

Obiettivo della programmazione è l'integrazione socio-sanitaria e la costruzione di un vero e proprio sistema distrettuale del Welfare finalizzato alla realizzazione dei progetti in funzione dei bisogni delle famiglie e degli utenti. Le priorità politiche indicate dal Comitato dei Sindaci sono partite dal riconoscimento delle peculiarità del territorio distrettuale, caratterizzato da contesti comunali diversificati da un punto di vista socio-demografico, economico e di articolazione del disagio sociale. In questo contesto coesistono esigenze di priorità spesso molto diverse tra di loro che, in questi anni , hanno richiesto una capacità crescente di garantire un'offerta socio-assistenziale non standardizzata, ma flessibile e caratterizzata da una condivisione di regole e valori.

Il nuovo Piano di Zona in continuità con quello precedente intende rafforzare il carattere di unitarietà delle scelte da parte degli organi distrettuali e definisce strumenti utili di confronto che riescono a mettere insieme attori rappresentanti del mondo sociale e dei bisogni per individuare soluzioni ed interventi adeguati anche in un'ottica di persecuzione e promozione.

Da una attenta analisi dei bisogni e delle esigenze del territorio sono emersi: Gli elementi di innovazione presenti nel sistema Gli elementi di criticità e di debolezza La natura ed i livelli di responsabilità di tutti i soggetti che sono coinvolti nel processo di produzione dei servizi. In continuità con il lavoro svolto nel precedente PdZ il Comitato dei Sindaci ha evidenziato le priorità per la prossima programmazione 2019-2020.

La promozione delle politiche sociali deve essere orientata nel senso della prevenzione e della inclusione sociali. Fondamentalòe in tal senso è pertanto l'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive dela lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà. Sono poste in essere pertanto significative interazioni con le politiche attive del lavoro, attività di sportello per l'integrazione socio-sanitaria, potenziamento delle interconnessioni tra le politiche in favore della prima infanzia (potenziamento dei nidi comunali) e quelle strategicamente inserite nel contesto più vasto di altri servizi in favore delle famiglie, dei minori, dei giovani (centro per le famiglie, centri di aggregazione per minori, servizio di assistenza domiciliare per i minori, servizio di assistenza domiciliare per minori e famiglie in difficoltà, servizio affido familiare)

Anche il percorso dell'integrazione socio-sanitaria si andrà implementando tramite le equipes integrate, multiprofessionali di Distretto per la realizzazione del REI e del Reddito di cittadinanza, composte da psicologhe e assistenti sociali dell'ASP e del servizio Sociale Professionale dei tre Comuni del Distretto S.S. n. 55, per i suddetti servizi sono stati stipulati specifici accordi di collaborazione che vedono coinvolti anche

le assistenti sociali dell'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) di Trapani, l'USSM (Ufficio Servizio Sociale Minori) di Palermo, scuole del Distretto, il servizio di Neuropsichiatria Infantile ed il Centro Salute Mentale dell'ASP n. 9 Distretto Sanitario n. 55 ed il Centro per le Famiglie "Famiglie in Cammino". Inoltre l'Accordo di programma concernente gli interventi socio-sanitari del Piano di Zona. Sarà data continuità alla politica sociale finalizzata a superare la frammentazione e talvolta l'incongruenza tra le prestazioni erogate dai Servizi Sociali e quelle erogate dai Servizi Saniatri, affermando così il modello di gestione globale, integrata e compartecipata dei bisogni e delle relative risposte. Sarà perseguita l'appropriatezza della presa in carico che ha inizio con l'accoglienza delle domande/proposte al Punto Unico di Accesso (PUA) per poi accedere con la valutazione multidimensionale (UVM) ai servizi socio-saniatri, proseguire con l'elaborazione di un piano personalizzato (PAI) per concludersi con l'accesso ai servizi e alle cure richieste/programmate. Si riportano di seguito le priorità per ogni area rtematica ed i servizi da attivare o potenziare:

AREA ANZIANI

Priorità biennio 2019-2020 in continuità con il biennio 2018/2019.

Favorire la permanenza dell'anziano nel suom domicilio.

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

Assistenza domiciliare integrata in tutti i comuni del Distretto.

Attivare la presa in carico globale della persona anziana sostenere la libera scelta del cittadino nell'accesso ai servizi in relazione alle sue specifiche esigenze.

1. Potenziare iniziative di socializzazione in favore della popolazione anziana anche tramite servizi di prossimità;
2. Potenziare i servizi domiciliari a sostegno della "non autosufficienza";
3. Sostenere le famiglie che hanno un anziano a carico, con interventi e servizi innovativi;
4. Attivare l'Assistenza domiciliare integrata ADI;
5. Attivare un servizio di trasporto per gli anziani;
6. Attivare un servizio di accesso ai servizi socio-sanitari.

AREA DISABILI

Priorità biennio 2019-2020 in continuità con il biennio 2018/2019.

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. Garantire ai cittadini disabili del distretto l'integrazione scolastica;
2. Garantire l'integrazione sociale;
3. Sostenere le famiglie nella cura dei familiari disabili;
4. Attivare un centro polifunzionale diurno per disabili;
5. Progetti sperimentali di vita indipendente.
6. Servizio Voucher per l'assistenza scolastica finalizzata alla autonomia e alla comunicazione.
7. Progetti individualizzati per minori disabili.

AREA DIPENDENZE

Priorità biennio 2019-2020 in continuità con il biennio 2018/2019.

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. Costituzione di gruppi di famiglie di auto aiuto;
2. Prevedere specifici progetti di prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo.

AREA FAMIGLIA – MINORI E GIOVANI

Priorità biennio 2019-2020 in continuità con il biennio 2018/2019.

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. Sostenere la famiglia nel difficile compito di cura e di "presa in carico" dei figli;
2. Potenziare le politiche in favore della famiglia dal punto di vista dell'informazione e della consulenza;
3. Sostenere i ruoli e le responsabilità genitoriali;
4. Potenziare la cultura dell'affido etero-familiare;
5. Potenziare il sostegno educativo ai nuclei familiari in difficoltà socio-culturale;
6. Prevenire situazioni di disagio giovanile;
7. Promuovere iniziative ed interventi per favorire il protagonismo giovanile;
8. Promuovere momenti di aggregazione giovanile atraverso l'utilizzo di pratiche positive;
9. Promuovere la cultura musicale attrverso l'utilizzo libero e gratuito di uno spazio collocato all'interno della Cittadella dei giovani del Comune di Alcamo;
10. Promuovere la cultura di impresa attraverso momenti di formazione.

AREA IMMIGRATI

Priorità biennio 2019-2020 in continuità con il biennio 2018/2019.

1. Integrare i cittadini immigrati presenti nel nostro territorio.

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. Creazione di uno spazio di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'immigrazione allo scopo di diffondere la conoscenza del fenomeno immigrazione nelle sue molteplici sfaccettature e di promuovere il dialogo interculturale attraverso: incontri di informazione e sensibilizzazione sui temi della immigrazione, realizzazione di una indagine qualitativa. Gli incontri di informazione saranno rivolti a gruppi di cittadini, operatori di enti pubblici e privati, beneficiaria dei servizi sarà l'intera popolazione.
2. Interventi di Integrazione socio-sanitaria e corsi di formazione per cittadini immigrati inseriti nello S.P.R.A.R. di Alcamo. Il vivere e lavorare senza una adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana crea parecchie difficoltà sia di comunicazione sia di adattamento ed integrazione. Gli obiettivi finali riguardano l'acquisizione della capacità di esprimere correttamente in italiano concetti e frasi di media complessità, la capacità di leggere l'italiano ed ogni altra attitudine che può favorire l'integrazione e l'inserimento sociale degli immigrati stessi.

AREA POVERTA'

Priorità biennio 2019-2020 in continuità con il biennio 2018/2019.

1. Assicurare ai cittadini risposte alla povertà rappresentate non solo in senso monetario e di sussidi.

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. Assicurare interventi economici integrati, coordinati e finalizzati ad un recupero delle competenze e responsabilità sociali degli utenti.
2. Attivare progetti finalizati ai beneficiari della misura del reddito di cittadinanza, quali la domiciliare educativa e tirocini formativi finalizzati al sostegno delle politiche attive del lavoro.
3. Potenziamento asilo nido.

AZIONI

Azione N. 1

2. Titolo Azione " VICINO AGLI ANZIANI DUE "

FORMULARIO DELL'AZIONE

- ***NUMERO AZIONE*** — ***2. TITOLO DELL'AZIONE***

AZIONE N. 1

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD)

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MACRO LIVELLO 2	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto "Vicino agli anziani due" sarà attivato in continuità con il progetto "Vicino agli anziani" del Piano di Zona 2018/2019.
Il servizio si propone di ampliare e migliorare i livelli essenziali di assistenza domiciliare per le persone anziane rimuovendo e prevenendo situazioni di bisogno, di emarginazione e di disagio, favorendo il mantenimento del più alto livello d'autonomia delle persone e, laddove è possibile, evitare processi di istituzionalizzazione.
Il Servizio è pertanto in generale finalizzato al miglioramento della qualità della vita della persona assistita, sfruttando e potenziando ogni sua capacità residua, operando sulla base di progetti individualizzati, che tengono conto anche, laddove previsto, delle opportunità di servizi integrativi offerti dalle strutture collegate e delle relative sinergie. Le finalità saranno, dunque, quelle di assicurare adeguati interventi socio assistenziali domiciliari, recuperare le autonomie e mantenere le potenzialità dell'utenza, al fine di consentire la permanenza nel proprio contesto di vita a contatto con i propri familiari riducendo il ricovero in strutture residenziali.

Il Servizio di assistenza domiciliare è rivolto:
- a n. 29 anziani residenti nei comuni del Distretto sociosanitario n° 55 che si trovino in condizione di fragilità o di parziale autosufficienza a causa di una limitata autonomia fisica, forme di decadimento cognitivo, patologie psichiatriche o forme di esclusione sociale, la cui rete familiare di riferimento è assente o necessita di interventi integrativi di supporto.

Il Servizio di assistenza domiciliare anziani si articola nelle seguenti prestazioni:
- assistenza alla persona, intesa come aiuto nelle attività personali riferibili al complesso delle principali funzioni quotidiane, quali l'igiene personale, la cura dell'aspetto fisico, l'alzata e la messa a riposo dell'utente, il supporto nella preparazione e nell'assunzione dei pasti;
- aiuto nella cura e nella gestione dell'ambiente domestico e per il governo della casa, con particolare riferimento al riordino ed alla pulizia dell'abitazione, ed al ricambio periodico della biancheria, alla sua lavatura e stiratura;
- favorire il rapporto tra l'utente e servizi del territorio, in particolare: disbrigo pratiche, acquisto di generi alimentari, accompagnamento a visite mediche e presso presidi socio-sanitari.
Il servizio sarà erogato tramite voucher da spendere presso enti accreditati con il Distretto n. 55.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 per l'implementazione del progetto.
Le risorse umane saranno rappresentate dalle assistenti sociali dei rispettivi Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 e dal Sociologo dell'ASP n. 9 di Trapani – Distretto Sanitario di Alcamo.
Le risorse strumentali saranno quelle messe a disposizione dai Servizi stessi.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
Operatori sociali		**X**	
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Alcamo	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Calatafimi Segesta	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Castellammare del Golfo	**X**		
N. 1 Sociologo dell'ASP n. 9	**X**		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

ALLEGATO 4

Risorse indistinte Piano Finanziario Azione n. 1 - 1^ Annualità *N. Azione 2 - Titolo Azione "VICINO AGLI ANZIANI DUE" SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI VOUCHER DEL VALORE DI € 17,84 PER UN'ORA DI SERVIZIO AD ANZIANI DEL DISTRETTO PER 52 SETTIMANE*				
Voci di spesa	**UTENTI STIMATI**	**numero voucher**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Operatore Sociale B1 per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%)	29	5464	€ 17,84	**€ 97.477,76**
Subtotale	29			
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale	1	1		**€ -**
ALTRE VOCI				
I.V.A.				
Subtotale				**€ -**
VOUCHER DEL VALORE DI € 17,84 PER UN'ORA DI SERVIZIO DI Operatore sociale Cat. B1 DA SPENDERE PRESSO ENTI ACCREDITATI COMPRENSIVO DI COSTI DI GESTIONE DI CIRCA DEL 6% ED IVA AL 5%				
TOTALE				**€ 97.477,76**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 1 - 1^ Annualità				
FNPS	**Premialità**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[3]**	**Totale**
€ 97.477,76				€ 97.477,76

Risorse indistinte Piano Finanziario Azione n. 1 - Riepilogo				
N. Azione 2 - Titolo Azione "VICINO AGLI ANZIANI DUE" SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI VOUCHER DEL VALORE DI € 17,84 PER UN'ORA DI SERVIZIO AD ANZIANI DEL DISTRETTO PER 52 SETTIMANE				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Operatore Sociale B1 per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%)	29	5464	€ 17,84	**€ 97.477,76**
Subtotale	29			
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale	1	1		**€ -**
ALTRE VOCI				
I.V.A.				
Subtotale				**€ -**
VOUCHER DEL VALORE DI € 17,84 PER UN'ORA DI SERVIZIO DI Operatore sociale Cat. B1 DA SPENDERE PRESSO ENTI ACCREDITATI COMPRENSIVO DI COSTI DI GESTIONE DI CIRCA DEL 6% ED IVA AL 5%				
TOTALE				**€ 97.477,76**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 1 - 1^ Annualità				
FNPS	**Premialità**	**Comparte**	**Cofinanziame**	**Totale**
€ 97.477,76				€ 97.477,76

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

☐ Diretta
☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) ……
……..
X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) servizio erogato tramite voucher nel pieno rispetto della valutazione socio-sanitaria effettuata dall'U.V.M. da spendere presso enti accreditati nell'ambito del distretto socio-sanitario n.55.

1. *Azione N. 2*

2. *2. Titolo Azione* " SUPERABILE DUE"

FORMULARIO DELL'AZIONE

- ***NUMERO AZIONE***

AZIONE N. 2

2. TITOLO DELL'AZIONE

SERVIZIO ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE DI DISABILI GRAVI FREQUENTANTI LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MACRO LIVELLO 3	NEL TERRITORIO: SOSTEGNI E SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI TERRITORIALI	CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARIINTERVENTI DI SOSTEGNO AI CONTESTI QUOTIDIANI DI VITA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto "Superabile due" sarà attivato in continuità con il progetto "Superabile del Piano di Zona 2018/2019 servizio assistenza per l'autonomia e la comunicazione di disabili gravi frequentanti la scuola dell'obbligo.
L'azione progettuale è rivolta agli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado esistenti sul territorio del Distretto socio-sanitario n.55 (Comune di Alcamo, Comune di Castellammare del golfo, Comune di Calatafimi-Segesta). Gli obiettivi del progetto sono garantire il diritto allo studio delle persone disabili e il loro inserimento nell'ambito scolastico. Pertanto le prestazioni del servizio saranno orientate a realizzare l'integrazione scolastica, rimuovendo gli ostacoli al diritto allo studio degli alunni disabili attraverso la collaborazione dei soggetti istituzionali coinvolti per le rispettive aree di competenza (istituzioni scolastiche, Asp, Comuni). L'assistente all'autonomia e alla comunicazione con competenza specialistica è una figura professionale prevista dalla legge 104/92 art.13 c.3, la cui assegnazione è di competenza dell'Amministrazione Comunale. Tale figura professionale si differenzia sia dal docente che dall'assistente igienico-personale, la sua funzione è quella di mediatore e di facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità, la famiglia, la scuola, la classe e i servizi specialistici. L'assistente alla comunicazione inoltre, instaurando una relazione educativa, supporta l'alunno nel compito di accrescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali attraverso l'esperienza dell'apprendimento.
Il servizio di assistenza all'autonomia e comunicazione sarà rivolto a circa n. 54 disabili fisici, psichici e sensoriali, in possesso di certificazione di cui alla legge 104/92, si configura quale servizio ad personam ed è assicurato all'interno dell'istituto scolastico frequentato dall'alunno e nella misura, quale rapporto di legge, un operatore ogni soggetto disabile. La necessità assistenziale dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione viene certificata sulla base della valutazione dell'esigenze dell'alunno, da parte del servizio specialistico dell'Asp, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, tenendo conto delle proposte avanzate dal GLHO. Il servizio pertanto ha per oggetto il secondo segmento dell'assistenza scolastica specialistica definita dall'art.13 della L. 104/92 quale assistenza all'autonomia e alla comunicazione agli alunni con disabilità, finalizzato a sopperire deficit che possono impedire la piena integrazione scolastica ivi compresi le attività extracurriculari. Le attività dirette con l'alunno disabile consistono prevalentemente in interventi di mediazione della comunicazione tra l'alunno disabile e tutte le figure che interagiscono con lui l'ambiente scolastico, utilizzando gli strumenti e le tecniche adeguate alle tipologia di deficit di cui è portatore.
L'assistente all'autonomia e alla comunicazione facilita l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità nell'ambito

delle attività didattiche,stimolando l'autonomia e la socializzazione con il gruppo classe al fine di potenziare le loro relazioni sociali, migliorare l'apprendimento, la vita di relazione e supportare la partecipazione alle diverse attività. Opera e collabora in equipe con le altre figure educative ed assistenziali secondo quanto stabilito dal PEI.

Il servizio è volto :

- a individuare i bisogni del disabile valutando le potenzialità di sviluppo e le opportunità di supporto nel gruppo classe;
- ad elaborare un piano personalizzato di sostegno coerente ai bisogni, alle risorse rilevate e agli obiettivi del progetto educativo individualizzato nel rispetto delle condizioni organizzative della classe;
-ad attuare gli interventi di sostegno nel rispetto del Pei, coinvolgendo attivamente il soggetto nel gruppo classe a cui partecipa e l'equipe di riferimento;
-a raggiungere e mantenere le capacità di autonomia dell'alunno con disabilità, previa valutazione da parte dell'ASP;
-a garantire supporto e mediazione al percorso pedagogico di competenza dei docenti curriculari e del docente specializzato per il sostegno;
-a valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati, confrontandosi con le altre figure dell'equipe per favorire il miglioramento continuo della qualità dell'intervento.

Le attività previste del progetto sono le seguenti:

-la collaborazione con gli insegnanti e il personale della scuola, per l'effettiva partecipazione dell'alunno in situazione di handicap a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa;
-la collaborazione in aula nei laboratori, con l'insegnante, nelle attività e nelle situazioni che richiedono un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione;
-la "traduzione" di quanto avviene nella classe nella forma di comunicazione utilizzata dallo studente (lingua Italiana dei Segni, lettura labiale etc. per i sordi, comunicazione facilitata, aumentativa, verbotonale per gli autistici, braille etc., per i non vedenti etc.).

Le attività dell'assistente all'autonomia e comunicazione sono le seguenti:

EDUCATIVE: utilizzo di codici comunicativi alternativi, promozione dell'autonomia personale e sociale, vigilanza e controllo di comportamenti aggressivi, sviluppo di conoscenze dello spazio e del tempo, sostegno alle relazioni con coetanei ed adulti; proposte educative di piccolo gruppo per favorire la socializzazione.

RIABILITATIVE: sviluppo di sistemi di comunicazioni verbali e non verbali, educazione all'uso di strumenti protesici ed ausili, svolgimenti di programmi individuali per il controllo del comportamento, appoggio in attività manuali, motorie, teatrali ed espressive.

La figura dell'assistente all'autonomia e comunicazione non è alternativa a quella dell'insegnante di sostegno, ma complementare. L'assistente non può sostituire l'insegnante di sostegno, ne "coprirne" le ore. Il servizio per l'assistente all'autonomia e comunicazione sarà reso durante le ore scolastiche per ciascun soggetto disabile, sia che esse siano svolte nella sede della scuola o fuori di essa come nell'ipotesi di visite d'istruzione, manifestazioni culturali o altro secondo le esigenze di ciascun alunno e come concordato con la scuola e con la famiglia, da rendersi comunque nel limite nel monte ore settimanale assegnate a ciascun alunno.

Il servizio sarà reso con operatori specializzati in possesso di idoneo titolo professionalizzante conseguito a seguito di partecipazione a corsi di formazione, regolamentati e autorizzati dalla Regione, della durata minima di 900 ore.

Il personale addetto all'autonomia e alla comunicazione è tenuto a:

- assumere conoscenze complete sull'alunno in situazione di handicap in modo da possedere un quadro della sua personalità attraverso la rete formale ed informale;
- relazionare sul programma iniziale, in itinere e finale nonché sugli obiettivi raggiunti a fine anno scolastico;
- costruire in accordo con i docenti di classe un proprio piano di lavoro all'interno del Pei per l'alunno in condizione di handicap;
-evitare una gestione puramente assistenziale dell'alunno in situazione di handicap.

La procedura per l'individuazione e l'attribuzione dell'assistente alla comunicazione viene espletata dal servizio di Neuropsichiatria Infantile e comunicata con apposita scheda che il genitore consegnerà al Dirigente Scolastico. L'assistente all'autonomia e comunicazione verrà attribuito agli alunni che presentano le seguenti patologie: cecità, sordità, spettro autistico (con grave disturbo della comunicazione e della relazione), altre patologie in cui è gravemente compromessa la capacità di relazione e comunicazione. L'attribuzione dell'assistente all'autonomia e comunicazione e il numero di ore necessarie è valutato dal gruppo interistituzionale preposto ed inserito nel PEI.

Le richieste di ammissione ai servizi di assistenza specialistica sono trasmesse agli Uffici di Servizio sociale di ogni singolo Comune del Distretto socio-sanitario, ogni anno, entro e non oltre il 28 febbraio per l'anno scolastico successivo, .da parte di ogni singola Istituzione Scolastica che comunicherà l'elenco degli alunni disabili che hanno necessità di assistenza, integrato dalla documentazione comprovante lo stato di disabilità e il bisogno assistenziale di ogni alunno inserito nel PEI.

Il progetto descritto avrà la durata di un anno. Esso sarà gestito da enti accreditati nell'ambito del distretto socio-sanitario n.55 ed erogato tramite voucher nel pieno rispetto della valutazione socio-sanitaria effettuata dall'U.V.M.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 per l'implementazione del progetto.
Le risorse umane saranno rappresentate dalle assistenti sociali dei rispettivi Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55, dall'Assistente sociale e dal Neuropsichiatra del servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASP n. 9 di Trapani – Distretto Sanitario di Alcamo.
Le risorse strumentali saranno quelle messe a disposizione dai Servizi stessi.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
Assistente alla comunicazione		**X**	
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Alcamo	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Calatafimi Segesta	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Castellammare del Golfo	**X**		
N. 1 Assistente Sociale NPI dell'ASP n. 9	**X**		
N. 1 Neuropsichiatra dell'ASP n. 9	**X**		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

ALLEGATO 4

Risorse indistinte Piano Finanziario Azione 2 2^ annualità *N. Azione 1 - Titolo Azione SUPERABILE DUE SERVIZIO ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE DI DISABILI GRAVI FREQUENTANTI LA SCUOLA - VOUCHER DEL VALORE DI € 18,86 PER UN'ORA DI SERVIZIO AD ALUNNI CON DISABILITA' PER CIRCA 6 GG. A SETTIMANA PER 32 SETTIMANE SCOLASTICHE COMPRENSIVO DEI COSTI DI GESTIONE*				
Voci di spesa	**Quantità Utenti stimati**	**numero voucher**	**Costo unitario voucher**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Assistenti alla comunicazione Cat. C	54	10490	€ 18,86	€ 197.841,40
Subtotale				**€ 197.841,40**
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Gestione				
Subtotale	1	1		**€ -**
ALTRE VOCI				
I.V.A.				
Subtotale				**€ -**
VOUCHER DEL VALORE DI € 18,86 PER UN'ORA DI SERVIZIO DI ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE CAT. C DA SPENDERE PRESSO ENTI ACCREDITATI COMPRENSIVO DI COSTI DI GESTIONE DI CIRCA DEL 4% ED IVA AL 5%				
TOTALE				**€ 197.841,40**
			valore voucher	

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 2 - 2^ Annualità				
FNPS	**Premialità**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[3]**	**Totale**
€ 197.841,40				€ 197.841,40

Risorse indistinte Piano Finanziario Azione 2 Riepilogo *N. Azione 1 - Titolo Azione SUPERABILE DUE SERVIZIO ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE DI DISABILI GRAVI FREQUENTANTI LA SCUOLA - VOUCHER DEL VALORE DI € 18,86 PER UN'ORA DI SERVIZIO AD ALUNNI CON DISABILITA' PER CIRCA 6 GG. A SETTIMANA PER 32 SETTIMANE SCOLASTICHE COMPRENSIVO DEI COSTI DI GESTIONE*				
Voci di spesa	**Quantità Utenti**	**numero voucher**	**Costo unitario voucher**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Assistenti alla comunicazione Cat. C	54	10490	€ 18,86	€ 197.841,40
Subtotale				**€ 197.841,40**
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Gestione				
Subtotale	1	1		**€ -**
ALTRE VOCI				
I.V.A.				
Subtotale				**€ -**
VOUCHER DEL VALORE DI € 18,86 PER UN'ORA DI SERVIZIO DI ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE CAT. C DA SPENDERE PRESSO ENTI ACCREDITATI COMPRENSIVO DI COSTI DI GESTIONE DI CIRCA DEL 4% ED IVA AL 5%				
TOTALE				**€ 197.841,40**
			valore voucher	

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 2 - 2^ Annualità				
FNPS	**Premialità**	**Comparte cipazione utenti**	**Cofinanziamento[3]**	**Totale**
€ 197.841,40				€ 197.841,40

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

☐ Diretta
☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) ……
……..
X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) servizio erogato tramite voucher nel pieno rispetto della valutazione socio-sanitaria effettuata dall'U.V.M. da spendere presso enti accreditati nell'ambito del distretto socio-sanitario n.55.

Azione N. 3

2. Titolo Azione " PARTECIPARE DUE"

FORMULARIO DELL'AZIONE

4. NUMERO AZIONE

AZIONE N. 3

2. TITOLO DELL'AZIONE

PUNTI INFORMATIVI TERRITORIALI (PIT) DEL PUA

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MACRO LIVELLO 1	SERVIZIO PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO PRESA IN CARICO		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Progetto "Partecipare due" sarà attivato in continuità con il progetto "Partecipare" Punti Informativi Territoriali del PUA del Piano di Zona 2018/2019, sportelli di front-office aperti al pubblico come segreteria remota del PUA (Punto unico di accesso) Socio–Sanitario. L'attivazione del servizio è finalizzata all'integrazione socio-sanitaria offrendo informazioni sostenibili dirette ad orientare ed informare i cittadini sull'accesso e sull'utilizzo dei servizi e delle risorse pubbliche presenti sul territorio.

La funzione del Punto Informativo Territoriale, è quella di individuare i problemi socio-sanitari dei soggetti più deboli e di agire in modo unitario per soddisfarli. L'obiettivo del servizio è il superamento delle disuguaglianze nell'accesso e della disomogeneità delle risposte, limitando il rischio di riservare un'assistenza migliore e più rapida soltanto a chi sappia meglio esprimere le proprie necessità.

Il Punto Informativo Territoriale è il luogo dove ogni cittadino può rivolgersi per ottenere informazioni relative ai servizi territoriali socio–sanitari, che vanno dalle prestazioni erogate, alle modalità e ai tempi di accesso.E' rivolto in particolare alle persone con bisogni complessi, soprattutto anziane e con disabilità, ed è gestito da uno staff di operatori che ascoltano e analizzano i bisogni dell'utente e dei suoi familiari, individuano con loro il percorso terapeutico più adatto, li accompagnano in ogni fase della risposta a questi bisogni. Pertanto il Punto Informativo Territoriale si pone come un nuovo modello d'assistenza, basato sulla cosiddetta "presa in carico", frutto del passaggio dal concetto del "curare" a quello del "prendersi cura" della persona nella complessità e globalità dei bisogni, con un'attenzione particolare anche alla famiglia e al contesto di riferimento.

Il PUA rappresenta il punto di raccolta di tutte le segnalazioni ed il conseguente raccordo funzionale tra i diversi soggetti componenti la rete del sistema integrato delle cure domiciliari.

Il PUA non consiste quindi soltanto in un luogo fisico centralizzato e ben identificato, ma anche nel raccordo operativo tra i soggetti della rete che, utilizzando una modulistica unica adottano una modalità di accesso uniformi al sistema delle cure domiciliari integrate.

Le attività del progetto sono le seguenti:

-Gestione degli sportelli decentrati presso la sede indicata dai tre comuni del distretto;

-Gestione in rete con i servizi sanitari e socio- sanitari;

-**Front–office**: accesso e accoglienza, raccolta di segnalazioni, orientamento e gestione della domanda, attivazione diretta in risposta dei bisogni semplici ed avvio della presa in carico.

-**Back-office**: elaborazione di procedure di registrazione dei bisogni espressi e della risposta rilevata; elaborazione di protocolli operativi integrati, elaborazione della modulistica, coordinamento della rete, mappatura delle risorse del territorio ed elaborazione report quanti/qualitativo della domanda e dell'offerta e analisi elaborata dei dati raccolti.

Per un corretto funzionamento del PUA sarà garantito:

- una cabina di regia di carattere organizzativo per la articolazione delle attività;
- la formazione dì personale dedicato e declaratoria delle attività di competenza dei singoli operatori a cura del Direttore del Distretto Sanitario e del Coordinatore del Gruppo Piano;
- il coordinamento dei diversi enti territoriali coinvolti; - le procedure e gli strumenti, strutturali e telematici (quali ad es. schede utente, archivi, osservatorio, ecc.) per la programmazione specifica dell'attività, con uso di documentazione comune e condivisa; - l'individuazione di strutture idonee. In particolare durante la fase iniziale di avvio delle attività degli sportelli informativi del PUA, deve essere garantita una diffusa ed idonea informazione agli utenti, che ne chiarisca l'ubicazione, le funzioni, gli orari e le modalità di accesso, da svolgersi anche attraverso campagne e/o brochure informative da diffondere presso il Distretto. La sede del servizio sarà messa a disposizione da ciascun Comune del Distretto Socio-Sanitario n. 55. Nella sede del Comune di Alcamo sarà attivato un servizio di front-office rivolto anche ai disabili tramite la presenza di un operatore esperto LIS (linguaggio dei segni) finalizzato ad assicurare più complete informazioni ai disabili sensoriali. Il servizio sarà affidato all'esterno ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e la durata sarà di anni 2 (DUE). Lo sportello sarà attivato secondo modalità da concordare con gli Uffici di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 per l'implementazione del progetto.
Le risorse umane saranno rappresentate dalle assistenti sociali dei rispettivi Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 e dal Sociologo dell'ASP n. 9 di Trapani – Distretto Sanitario di Alcamo.
Le risorse strumentali saranno quelle messe a disposizione dai Servizi stessi.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
N. 3 Assistenti sociali		**X**	
N. 1 Operatore informatico esperto linguaggio LIS		**X**	
N. 2 Operatori informatici		**X**	
N. 1 Sociologo ASP 9	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Alcamo	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Calatafimi Segesta	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Castellammare del Golfo	**X**		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

N. Azione 3 - Titolo Azione "PARTECIPARE DUE" PUNTI INFORMATIVI TERRITORIALI (PIT) DEL PUA				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale D1 per 10 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	520	€ 19,12	€ 9.942,40
Assistente Sociale D1 per 8 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare del Golfo	1	416	€ 19,12	€ 7.953,92
Assistente Sociale D1 per 6 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi Segesta	1	312	€ 19,12	€ 5.965,44
Operatore informatico esperto linguaggio LIS C1 per 9 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	468	€ 17,27	€ 8.082,36
Operatore informatico C1 per 6 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare del Golfo	1	312	€ 17,27	€ 5.388,24
Operatore informatico C1 per 5 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	260	€ 17,27	€ 4.490,20
Subtotale	6	1716		**€ 41.822,56**
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione (materiale informativo, brochure locandine, giornate informative sul servizio e materiale di cancelleria)	1	1		€ 962,92
Subtotale	1	1		**€ 962,92**
ALTRE VOCI				
I.V.A.				€ 2.139,27
Subtotale				**€ 2.139,27**
ONERI PER LA SICUREZZA				**€ 500,00**
TOTALE				**€ 45.424,75**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 3 - 1^ Annualità				
FNPS	**Premialità**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[3]**	**Totale**
€ 45.424,75				€ 45.424,75

RAFFORZAMENTO SISTEMA SOCIO-SANITARIO Piano Finanziario Azione 3 - 2^ Annualità *N. Azione 3 - Titolo Azione "PARTECIPARE DUE" PUNTI INFORMATIVI TERRITORIALI (PIT) DEL PUA*				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale D1 per 20 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	1040	€ 19,12	€ 19.884,80
Assistente Sociale D1 per 16 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare del Golfo	1	832	€ 19,12	€ 15.907,84
Assistente Sociale D1 per 12 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi Segesta	1	624	€ 19,12	€ 11.930,88
Operatore informatico esperto linguaggio LIS C1 per 16 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	832	€ 17,27	€ 14.368,64
Operatore informatico C1 per 9 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare del Golfo	1	468	€ 17,27	€ 8.082,36
Operatore informatico C1 per 6 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	312	€ 17,27	€ 5.388,24
Subtotale	6	3328		**€ 75.562,76**
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione (materiale informativo, brochure locandine, giornate informative sul servizio e materiale di cancelleria)	1	1		€ 657,27
Subtotale	1	1		**€ 657,27**
ALTRE VOCI				
I.V.A.				€ 3.811,00
Subtotale				**€ 3.811,00**
TOTALE				**€ 80.031,03**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 3 - 2^ Annualità				
FNPS	**Premialità**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[3]**	**Totale**
€ 80.031,03				€ 80.031,03

ALLEGATO 5

RAFFORZAMENTO SISTEMA SOCIO-SANITARIO Piano Finanziario Azione 3 - Riepilogo *N. Azione 3 - Titolo Azione "PARTECIPARE DUE" PUNTI INFORMATIVI TERRITORIALI (PIT) DEL PUA*				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale D1 per 104 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	1560	€ 19,12	€ 29.827,20
Assistente Sociale D1 per 104 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare del Golfo	1	1248	€ 19,12	€ 23.861,76
Assistente Sociale D1 per 104 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi Segesta	1	936	€ 19,12	€ 17.896,32
Operatore informatico esperto linguaggio LIS C1 per 104 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	1300	€ 17,27	€ 22.451,00
Operatore informatico C1 per 104 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare del Golfo	1	780	€ 17,27	€ 13.470,60
Operatore informatico C1 per 104 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	572	€ 17,27	€ 9.878,44
Subtotale	6	5044		**€ 117.385,32**
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione (materiale informativo, brochure locandine, giornate informative sul servizio e materiale di cancelleria)	1	1		€ 1.620,18
Subtotale	1	1		**€ 1.620,18**
ALTRE VOCI				
I.V.A.				€ 5.950,28
Subtotale				**€ 5.950,28**
ONERI PER LA SICUREZZA				**€ 500,00**
TOTALE				**€ 125.455,78**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 3 Riepilogo				
FNPS	**Premialità**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[3]**	**Totale**
€ 125.455,78				€ 125.455,78

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

☐ Diretta
☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) ……
……
X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) Procedura aperta ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

Azione N. 4

2. Titolo Azione " SINERGIA DUE"

FORMULARIO DELL'AZIONE

3. NUMERO AZIONE

AZIONE N. 4

2. TITOLO DELL'AZIONE

ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO ALL'UFFICIO PIANO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MACRO LIVELLO 1					

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto Sinergia Due – Assistenza tecnica e supporto all'Ufficio Piano del Distretto Socio-Sanitario n. 55 si pone l'biettivo di rafforzamento e potenziamento l'Ufficio Piano Distrettuale mediante esperti in materie giuridiche ed economiche che, di concerto con le professionalità presenti nell'Ufficio Piano e di Servizio Sociale del Comune Capofila, svolgeranno attività di controllo, monitoraggio, rendicontazione del Piano di Zona in corso e di quelli in fase di programmazione.
Il servizio prevede le attività di supporto alla programmazione e alle attività, alla gestione amministrativa e finanziaria del Piano di Zona, alla pianificazione e al coordinamento della rete dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari:
- affiancamento del Responsabile dell'Ufficio Piano nell'elaborazione degli atti propedeutici all'affidamento dei servizi e degli interventi del Piano di Zona;
- attività di raccolta, organizzazione e trattamento dei dati delle informazioni, finalizzate o utili al sistema di monitoraggio e valutazione;
- assistenza tecnica su atti di natura amministrativa (protocolli d'intesa, accordi di programma, capitolati speciali d'appalto, regolamenti, avvisi pubblici, individuazione beneficiari etc.);
- elaborazione degli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione con riferimento a tutte le tipologie di finanziamento previste per i servizi (es. FNA, FNPS, PON, PAC, ecc.) in raccordo ed in stretta collaborazione con gli uffici ed il personale comunale, gestione degli atti deliberati, gestione del fascicolo sociale;
- assistenza tecnica su atti afferenti i flussi finanziari e le procedure contabili connesse all'espletamento delle competenze dell'Ufficio Piano;
- ricerca, analisi e lettura delle domande sociali, anche con l'utilizzo del sistema informativo comunale dei servizi sociali;
- gestione ed implementazione di piattaforme informatiche in grado di garantire il necessario flusso informatico tra i due sistemi pubblici (Comuni e ASP);
- progettazione degli interventi;
- predisposizione della relazione sociale annuale; - elaborazione di programmi e progetti complessi in ambito sociale e socio-sanitario. Il servizio avrà la durata di un anno, si svolgerà presso il Comune di Alcamo Capofila. La selezione del personale avverrà con l'acquisizione del servizio secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Sono previste due figure di esperti in materie economiche e giuridiche con laurea specialistica, in possesso di esperienza lavorativa nelle attività giuridico amministrative e nelle attività di programmazione e progettazione sociale.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 per l'implementazione del progetto.
Le risorse umane saranno rappresentate dalle assistenti sociali dei rispettivi Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 e dal Sociologo del SERT–ASP n. 9 Distretto Sanitario di Alcamo.
Le risorse strumentali saranno quelle messe a disposizione dai Servizi stessi.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
N. 2 Esperti in materie giuridiche ed economiche con laurea specialistica Comune di Alcamo Capofila		**X**	
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Alcamo	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Calatafimi Segesta	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Castellammare del Golfo	**X**		
N. 1 Sociologo ASP n. 9	**x**		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

ALLEGATO 4

Piano Finanziario Azione - 1^ Annualità *N. 4 Azione - ATTIVAZIONE ASSISTENZA TECNICA Titolo Azione"SINERGIA" SERVIZIO PER ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO ALL'UFFICIO PIANO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55*				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Esperto in materie economiche e giuridiche con laurea specialistica Cat. D2	2	406	€ 19,44	€ 15.785,28
Subtotale				**€ 15.785,28**
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
	1	1		
Subtotale	1	1		**€ -**
ALTRE VOCI				
IVA al 5%				€ 789,26
Subtotale				**€ 789,26**
TOTALE				**€ 16.574,54**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 4 - 1^ Annualità				
FNPS	**Premialità**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[3]**	**Totale**
€ 16.574,54				€ 16.574,54

ALLEGATO 5

Piano Finanziario Azione - Riepilogo *N. 4 Azione - ATTIVAZIONE ASSISTENZA TECNICA Titolo Azione"SINERGIA" SERVIZIO PER ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO ALL'UFFICIO PIANO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55*				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Esperto in materie economiche e giuridiche con laurea specialistica Cat. D2	2	406	€ 19,44	€ 15.785,28
Subtotale				**€ 15.785,28**
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
	1	1		
Subtotale	1	1		**€ -**
ALTRE VOCI				
IVA al 5%				€ 789,26
Subtotale				**€ 789,26**
TOTALE				**€ 16.574,54**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 4 - Riepilogo				
FNPS	**Premialità**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[3]**	**Totale**
€ 16.574,54				€ 16.574,54

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

☐ Diretta
☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) ……
……
X Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) Procedura ai sensi del del D. Lgs. 50/2016.

Azione N. 5

2. Titolo Azione "INCENTIVO PERSONALE COMUNALE"

FORMULARIO DELL'AZIONE

- ***NUMERO AZIONE*** — ***2. TITOLO DELL'AZIONE***

AZIONE N. 5	INCENTIVO PERSONALE COMUNALE

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
1					

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto "Incentivo Personale Comunale" è finalizzato ad incentivare l'attività svolta dal Gruppo Piano/Ristretto del Distretto Socio-Sanitario n. 55. Il personale comunale sia tecnico che amministrativo facente parte del Gruppo/Ristretto è infatti insufficiente a definire tutte le attività connesse all'attuazione del Piano di Zona. In particolare il Comune di Alcamo, Capofila, soprattutto per quanto attiene il personale amministrativo, dispone di personale esiguo, a tempo parziale, ed insufficiente a porre in essere tutti gli atti amministrativi per la programmazione, gestione e valutazione del Piano di Zona che competono per lamaggior parte al Comune di Alcamo.
La responsabilità amministrativa e contabile di tutte le risorse attribuite al Distretto è in capo al Comune Capofila, con un significativo impatto sul suo bilancio e sull'iutilizzo del suo personale sempre più ridotto ed insufficiente. Al Comune Capofila, inoltre, è affidata la competenza amministrativa e gestionale dei servizi sociali distrettuali per l'intero Distretto, con la collaborazione degli uffici amministrativi degli altri Comuni del Distretto molto spesso scarsa per mancanza di personale.
Nelle diverse trasformazioni dei PDZ è emersa la criticità di destinare un numero di risorse umane congruo rispetto alle competenze attribuite per l'esiguità persistente di personale negli uffici di tutti i Comuni del Distretto con conseguenti rallentamenti delle attività necessarie all'attuazione dei Piani di Zona. Si rende necessario pertanto assicurare al suddetto personale ore aggiuntive/supplementari (art. 55 CCNL vigente) rispetto all'attività ordinaria, al fine di accelerare tutte le attività connesse al Piano di Zona
Saranno pertanto potenziate le seguenti attività:
-funzione di programmazione e progettazione;
-funzione di gestione tecnica e amministrativa;
-funzione finanziaria e contabile;
-supporto tecnico alle attività istituzionali inerenti l'implementazione del Piano di Zona;
-gestione delle risorse umane.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La valutazione dell'azione sopra descritta farà riferimento ai seguenti indicatori di risultati:
1. almeno il 50% delle azioni previste nel PdZ saranno avviate entro i primi sei mesi dall'acquisizione del

trasferimento regionale;

2. saranno accelerate le procedure di spesa, atti di impegno mandati etc. delle azioni del PdZ;
3. la valutazione sulle azioni realizzate sarà effettuata secondo il rapporto domanda/offerta, numero beneficiari da raggiungere;
4. elaborazione e trasmissione delle schede di monitoraggio semestrale previste dall'Amministrazione Regionale;
5. accelerazione nella realizzazione dellle azioni previste dal PdZ 2018/2019.

Si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 per l'implementazione del progetto.
Le risorse umane saranno rappresentate dalle assistenti sociali dei rispettivi Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55.
Le risorse strumentali saranno quelle messe a disposizione dai Servizi stessi.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
N. 3 Istruttori amministrativi Cat. C1 facenti parte del Gruppo Piano/Ristretto Alcamo	**X**		
N. 1 Assistente Sociale Cat. D1 facente parte del Gruppo Piano/Ristretto Castellammare del Golfo	**X**		
N. 1 Assistente Sociale Cat. D3 facente parte del Gruppo Piano/Ristretto Castellammare del Golfo	**X**		
N. 1 Istruttore amministrativo Cat. C1 facente parte del Gruppo Piano/Ristretto Calatafimi Segesta	**X**		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Risorse indistinte Piano Finanziario Azione 1^ annualità

N. Azione 5 - Titolo Azione Incentivo Personale Comunale facente parte del Gruppo Piano Ristretto tramite ore aggiuntive/supplementari

costo lordo Cat. D1 orario aggiuntivo/supplementare € 19,90

costo lordo Cat. D3 orario aggiuntivo/supplementare € 22,67

costo lordo Cat. C1 per orario aggiuntivo/supplementare € 18,28

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Istruttore amministrativo Cat. C1 facente parte del Gruppo Piano/ Ristretto Alcamo	3	150	€ 18,28	€ 8.226,00
Assistente Sociale Cat. D1 facente parte del Gruppo Piano/ Ristretto Castellammare del Golfo	1	110	€ 19,90	€ 2.189,00
Assistente Sociale Cat. D3 facente parte del Gruppo Piano/ Ristretto Castellammare del Golfo	1	96	€ 22,67	€ 2.176,32
Istruttore amministrativo Cat. C1 facente parte del Gruppo Piano/ Ristretto Calatafimi Segesta	2	90	€ 18,28	€ 3.290,40
Subtotale				**€ 15.881,72**
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Gestione				
Subtotale	1	1		**€ -**
ALTRE VOCI				
I.V.A.				
Subtotale				**€ -**
TOTALE				**€ 15.881,72**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 5 - 1^ Annualità

FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale

ALLEGATO 5

Risorse indistinte Piano Finanziario Azione Riepilogo *N. Azione 5 - Titolo Azione Incentivo Personale Comunale facente parte del Gruppo Piano Ristretto tramite ore aggiuntive/supplementari* *costo lordo Cat. D1 orario aggiuntivo/supplementare € 19,90* *costo lordo Cat. D3 orario aggiuntivo/supplementare € 22,67* *costo lordo Cat. C1 per orario aggiuntivo/supplementare € 18,28*				
Voci di spesa	**Quantità Utenti**	**Tempo ore**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Istruttore amministrativo Cat. C1 facente parte del Gruppo Piano/ Ristretto Alcamo	3	150	€ 18,28	€ 8.226,00
Assistente Sociale Cat. D1 facente parte del Gruppo Piano/ Ristretto Castellammare del Golfo	1	110	€ 19,90	€ 2.189,00
Assistente Sociale Cat. D3 facente parte del Gruppo Piano/ Ristretto Castellammare del Golfo	1	96	€ 22,67	€ 2.176,32
Istruttore amministrativo Cat. C1 facente parte del Gruppo Piano/ Ristretto Calatafimi Segesta	2	90	€ 18,28	€ 3.290,40
Subtotale				**€ 15.881,72**
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Gestione				
Subtotale	1	1		**€ -**
ALTRE VOCI				
I.V.A.				
Subtotale				**€ -**
TOTALE				**€ 15.881,72**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 5 - Riepilogo				
FNPS	**Premialità**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[3]**	**Totale**
€ 15.881,72				€ 15.881,72

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

X Diretta ore aggiuntive/supplementari a personale dei tre Comuni facenti parte del Gruppo Piano/Ristretto.
Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) ……
……..
Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Azione N. 6

2. Titolo Azione "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE"

FORMULARIO DELL'AZIONE

2. NUMERO AZIONE

AZIONE N. 6

2. TITOLO DELL'AZIONE

EDUCATIVA DOMICILIARE A MINORI

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA E RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MACRO LIVELLO 2	SOSTEGNO SOCIOEDUCATIVO DOMICILIARE	CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI INTERVENTI DI SOSTEGNO AI CONTESTI QUOTIDIANI DI VITA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE" - educativa domiciliare a minori, ha come obiettivo generale:
- Salvaguardare l'autonomia della famiglia e la permanenza dei minori nel proprio nucleo";
- Elevare la qualità della vita di ogni componente mediante interventi di supporto differenziato alla famiglia" .

Il servizio intende attivare strategie operative per rimuovere le cause dei disagi, tenendo presente che uno degli obiettivi più importanti della tutela del minore, non è quello di sottrarlo ad una famiglia che non lo educa correttamente, ma è soprattutto quello di recuperare la sua famiglia d'origine all'esercizio del suo ruolo di nucleo educante. Esso mira a costruire modalità di interazione e proposte centrate sulla quotidianità della vita familiare e quindi sulle fatiche e le opportunità che le famiglie si trovano a fronteggiare giorno per giorno. Lavorare con la quotidianità della vita familiare significa entrare e "condividere" uno spazio "abitato". Abitare significa sentirsi "domiciliati" in un spazio-territorio relazionale, appartenere ad un mondo e trovare in esso il senso per la propria storia. Promuovere una **cultura della domiciliarità** significa allora non spezzare i legami con il mondo-ambiente, il territorio e la comunità sociale, per poter continuare a riconoscersi in essa, *mettendo al centro delle politiche sociali la persona con la sua storia, le sue radici, il suo mondo di relazioni*. La domiciliarità non è pertanto da intendersi come "chiusura", o peggio, segregazione entro le mura di una casa-prigione; al contrario, è da intendersi come apertura alle relazioni, con gli altri e con se stessi, apertura alle reti informali del vicinato, all'entrare-uscire di persone, di rapporti, di comunicazione, di aiuto, di risorse ricevute e offerte. La domiciliarità, prima ancora di diventare una prospettiva dei servizi e una cultura forte nell'approccio con il bisogno sociale, è la capacità di riconoscere ciò che è significativo per quella persona, per quella famiglia, per quel ragazzo, per quel gruppo di ragazzi in relazione alle risorse, ai legami, alle strategie di vita, alle opzioni, alle capacità e disponibilità di essere parte attiva in un percorso di aiuto. Si tratta di realizzare interventi che si configurino come **modalità di accompagnamento** al sistema familiare perché possa assumere in maniera consapevole funzioni legate all'accudimento, al riconoscimento e al rispetto dei segnali di sviluppo psicofisico dei figli, alla conquista di soggettività autentiche connesse all'assunzione di responsabilità. Si supera la più tradizionale e unilaterale "presa in carico" a favore di una forma dinamica e processuale di "**accompagnamento**", che parta dalle condizioni di vita dei minori e delle famiglie. Il progetto ha le seguenti finalità:
- Rendere autosufficiente il nucleo e ridurre il disagio;
- Prevenire l'allontanamento dei minori dal loro contesto di vita familiare e sociale;
- Rafforzare le figure parentali (*informal helpers*), recuperando le risorse della famiglia stessa;
- Recuperare i rapporti del minore e della sua famiglia con il territorio, costruendo una rete di legami tra il nucleo e l'ambiente;

- Promuovere un processo di cambiamento reale nella famiglia di appartenenza del minore, al fine di migliorare la qualità della vita;

- Supportare la famiglia sul piano educativo e dell'accudimento. Fornire ai minori un supporto educativo che li aiuti a riformulare le attribuzioni di senso dei loro contesti vitali;
- Attuare un sistema di aiuto a rete con una conseguente maggiore integrazione e collaborazione tra servizi plurimi e operatori appartenenti a figure professionali diverse tra pubblico e privato sociale e volontariato;
- Valutare i risultati in modo da garantire la qualità del servizio;

Il servizio è rivolto a: nuclei familiari, minori a rischio di disagio. Le attività svolte dal servizio mirano ad attuare un sostegno al nucleo familiare nel gestire la crescita e lo sviluppo psico-fisico dei propri figli e nel migliorare l'organizzazione del ménage familiare contribuendo al cambiamento delle condizioni di vita dell'intero nucleo;

Le attività del servizio sono:

- Interventi educativi a domicilio di sostegno ai minori: l'educatore accompagna i minori lungo alcuni percorsi della loro esistenza (scolastici, emotivi, relazionali, ludici…) percorrendo una strada fatta insieme l'uno accanto all'altro per un cambiamento personale e consapevole.

- **Interventi di supporto informativo:** il servizio si occupa di reperire informazioni da restituire alle famiglie sulle risorse esistenti nel territorio sulle prassi amministrative. L'affluenza al Servizio di Assistenza Domiciliare ai Minori avviene dietro segnalazioni da parte dei Servizi Sociali Territoriali.

Si prevede l'utilizzo di operatori educativi domiciliari qualificati, presso il domicilio dei minori segnalati dal Servizio Sociale territorialmente competente, realizzando un intervento mirato al singolo nucleo familiare, con professionalità e competenza nel delicato compito di affiancamento della famiglia con disagio. Si tratta dell'intervento di un educatore professionale che supporta l'azione educativa della famiglia instaurando un rapporto sinificativo con il minore; si svolgerà presso il domicilio del minore ed in ogni luogo di normale socializzazione per favorire l'integrazione con il proprio contesto familiare e sociale. I servizi preposti a rispondere ad una situazione di disagio manifesto, del minore e della sua famiglia, vengono attivati solo su richiesta del servizio sociale professionale , che ha in carico il caso e rientrano nel progetto complessivo riferito ad esso.

Le figure professionali minime da impiegare nell'espletamento del servizio sono**:** n.1 psicologo; n.1 assistente sociale; n. 8 educatori. Il servizio sarà reso dagli educatori per 15 ore a settimana per tutti i giorni feriali mentre l'assistente sociale e lo psicologo che coordineranno il servizio effettueranno rispettivamente 19 e 18 ore settimanali. Le attività del personale specializzato saranno pianificate sia in orario meridiano sia antimeridiano, allo scopo di offrire spazi e tempi adeguati all'utenza e garantire interventi efficaci.

L'assistente sociale del servizio dovrà operare in stretta collaborazione con il Servizio Sociale Pofessionale dei Comuni del Distretto ed effettuare indagini sociali domiciliari a seguito delle quali il S.S.P., decodificherà la richiesta di cura pervenuta dal territorio e/o inviata dall'Autorità Giudiziaria e provvederà all'affidamento del caso al servizio in argomento. Il servizio in oggetto valuterà quali figure professionali interne dovranno lavorare sul singolo caso, comunicandolo e condividendolo con il S.S.P.. In seguito il servizio procederà all'elaborazione del progetto di intervento personalizzato con il S.S.P., condividendo modalità e processi e prevedendo prestazioni di figure specialistiche anche a domicilio.

Il personale impiegato deve avere carattere di stabilità, salvo eventi imprevedibili o previsti dalla normative vigente e/o da istituti contrattuali.

Destinatari del servizio sono 30 minori dai 0 ai 18 anni di cui 12 minori di età compresa fra 0 e 10 anni, n. 18 minori di età compresa tra 11 e 18 anni.

L'equipe prende in carico i casi, effettua la stesura del progetto individuale con I relative interventi o proposte da effettuare. Il servizio sarà affidato all'esterno ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e la durata sarà di anni 1 (UNO).

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 per l'implementazione del progetto coinvolgendo gli uffici competenti del NPI.

Le risorse umane saranno rappresentate dalle assistenti sociali dei rispettivi Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 e dallo psichiatra e dall'assistente sociale del NPI dell'ASP n. 9 di Trapani – Distretto Sanitario di Alcamo.

Le risorse strumentali saranno quelle messe a disposizione dai Servizi stessi.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle	In convenzione	Totale

	amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole…)		
N. 1 Assistenti sociali		**X**	
N. 1 Psicologo		**X**	
n. 8 Educatori		**X**	
N. 1 Psichiatra NPI dell'ASP n. 9	**X**		
N. 1 Assistente Sociale NPI dell'ASP n. 9	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Alcamo	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Calatafimi Segesta	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Castellammare del Golfo	**X**		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

ALLEGATO 4

AREA INFANZIA E ADOLESCENZA Piano Finanziario Azione 6 - 1^ Annualità *N. Azione - Titolo Azione "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE" EDUCATIVA DOMICILIARE A MINORI*				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale D1 per 10 ore settimanali per 38 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	380	€ 19,12	€ 7.265,60
Educatore D1 per 18 ore settimanali per 38 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%)	8	684	€ 19,12	€ 104.624,64
Psicologo D1 per 14 ore settimanali per 38 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta	1	532	€ 19,12	€ 10.171,84
Subtotale	10	1596		**€ 122.062,08**
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione	1	1		€ 1.161,73
Subtotale	1	1		**€ 1.161,73**
ALTRE VOCI				
I.V.A.				€ 6.161,19
Subtotale				**€ 6.161,19**
ONERI PER LA SICUREZZA				**€ 400,00**
TOTALE				**€ 129.785,00**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 6 - 1^ Annualità				
FNPS	**Premialità**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[3]**	**Totale**
€ 129.785,00				€ 129.785,00

ALLEGATO 5

AREA INFANZIA E ADOLESCENZA Piano Finanziario Azione 6 - Ripilogo *N. Azione 6 - Titolo Azione "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE" EDUCATIVA DOMICILIARE A MINORI*				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale D1 per 10 ore settimanali per 38 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	380	€ 19,12	€ 7.265,60
Educatore D1 per 18 ore settimanali per 38 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%)	8	684	€ 19,12	€ 104.624,64
Psicologo D1 per 14 ore settimanali per 38 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta	1	532	€ 19,12	€ 10.171,84
Subtotale	10	1596		**€ 122.062,08**
RISORSE STRUTTURALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione	1	1		€ 1.161,73
Subtotale	1	1		**€ 1.161,73**
ALTRE VOCI				
I.V.A.				€ 6.161,19
Subtotale				**€ 6.161,19**
ONERI PER LA SICUREZZA				**€ 400,00**
TOTALE				**€ 129.785,00**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 6 - 1^ Annualità				
FNPS	**Premialità**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[3]**	**Totale**
€ 129.785,00				€ 129.785,00

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

☐ Diretta
☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) ……
……
x Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) Procedura aperta ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

Azione N. 7

2. Titolo Azione "TUTTI… INSIEME"

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

AZIONE N. 7

2. TITOLO DELL'AZIONE

CENTRO DI AGGREGAZIONE PER MINORI E ADOLESCENTI

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MACRO LIVELLO 3	SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di s l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Centro Aggregativo "Tutti… insieme" è un luogo/spazio educativo, di inclusione sociale, di aggregazione e di sostegno rivolto alla fascia di età 6/18 anni, che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado, finalizzato ad un impiego costruttivo del tempo extra-scolastico in un'ottica preventiva, aperto alla generalità dei minori di tre Comuni del Distretto n. 55 con un'attenzione particolare ai ragazzi per i quali, nei pomeriggi non dedicati al rientro scolastico, non esistono valide opportunità educative e/o di socializzazione.

Il Centro Aggregativo "Tutti… insieme" si configura come "luogo di crescita" che offre opportunità educative, formative, ricreative, didattiche e di socializzazione in cui sperimentare e sperimentarsi in relazioni "buone" con coetanei ed adulti.

Pertanto il servizio si propone di:

- Promuovere l'inclusione dei minori nella comunità favorendo forme di aggregazione spontanea e non emarginante tra i componenti del Centro, al fine di integrare ragazzi provenienti da ambienti socio-culturali diversi;
- Migliorare la qualità di vita dei minori e delle loro famiglie favorendo l'armonico sviluppo della persona e delle relazioni sociali e familiari;
- Promuovere lo sviluppo e/o il mantenimento delle capacità individuali in relazione all'impegno connesso con l'attività scolastica;Riconoscere le risorse e le competenze educative delle famiglie e sostenerne il ruolo attivo;
- Offrire percorsi formativi e ricreativi che sostengano i ragazzi nel cammino di crescita, nel rispetto degli interessi da loro espressi, delle loro possibilità e della realtà del territorio;
- Prevenire "in tempo" il rischio di "devianza" fornendo valori e contenuti più profondi al tempo libero dei minori, con particolare attenzione a quelli che stanno attraversando la fase della pre-adolescenza;
- Intervenire come prevenzione secondaria in modo specifico nei confronti di minori che evidenzino primi segnali di adesione ad atteggiamenti devianti;
- Incrementare l'autonomia personale e l'autostima.

Il centro "Tutti…insieme" è un servizio aperto al territorio, che si pone come obiettivo anche la promozione all'appartenenza dello stesso, attraverso:

- collaborazione con altre agenzie educative territoriali (es. scuola, biblioteca, servizio ADM, diurnati…);
- aiuto ai ragazzi nel riconoscere e saper utilizzare le risorse del territorio;
- uscite sul territorio e rielaborazione presso il Centro dell'esperienza vissuta attraverso il materiale raccolto (interviste, foto, video, ecc….).

La scuola si configura senz'altro come l'agenzia educativa con la quale i ragazzi si interfacciano nella maniera più "consistente". E' opportuno pertanto che vi sia un rapporto privilegiato e univoco tra équipe educativa e insegnanti.
Tale rapporto si declina nell'individuazione di un insegnante referente che si fa portavoce, rispetto al corpo docente, di tutte le problematiche e istanze che pervengono dagli educatori.
Sono previsti periodici momenti di confronto tra gli insegnanti degli iscritti al servizio e gli educatori di riferimento.
Per i casi più complessi il confronto può avvenire più frequentemente con il coinvolgimento di diverse figure (assistente sociale, insegnanti, educatori del centro…).
La figura professionale dell'educatore è fondamentale per il funzionamento del Centro, ne costituisce il "motore"; infatti l'educatore è la persona di riferimento e di collegamento tra i ragazzi, la famiglia e la realtà del territorio nel quale opera. La *relazione educativa,* ovvero il rapporto tra educatore e minore, riveste un ruolo centrale nella convivenza quotidiana al Centro stesso.
Gli educatori si riuniscono con il coordinatore mensilmente per la programmazione delle attività, la verifica delle stesse, e per uno scambio/confronto tra operatori portatori ciascuno della propria professionalità ed esperienza, nonché per l'individuazione di un unico stile di intervento e linea educativa.
La formazione permanente degli educatori è garantita dalla partecipazione ad appositi incontri formativi organizzati dall'ente aggiudicatario del progetto.
Il coordinatore è l'Assistente Sociale Comunale.
All'interno dell'équipe viene individuato un educatore con mansione di referente per i rapporti fra l'ente esterno che gestisce il personale educativo e l'Amministrazione.
L'intervento educativo proposto è individualizzato e prevede la stesura di un P.E.I. (piano educativo individualizzato), redatto dall'equipe del centro attraverso un lavoro di rete con i servizi inviati, dopo un tempo congruo di osservazione del minore.
L'equipe del Centro è costituita da educatori adeguatamente formati, coordinati dallo psicologo, che si avvale anche della consulenza di altre figure specialistiche (neuropsichiatra infantile, psicoterapeuta, pedagogista) dell'ASP.

ATTIVITA'

Gli obiettivi sopra delineati verranno perseguiti attraverso le seguenti attività:
Recupero scolastico: viene svolto in piccoli gruppi composti da un educatore ed un numero limitato di minori. I gruppi non sono chiusi, ma lavorano a stretto contatto tra loro, secondo un criterio di flessibilità e di stretta collaborazione.
L'affiancamento dell'educatore mira innanzitutto ad offrire ai bambini/ragazzi degli strumenti e dei metodi di lavoro, partendo dalle risorse ma anche dai limiti personali di ognuno di essi, che permettano loro di acquisire una maggiore capacità di organizzazione, una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti e di utilizzo delle proprie potenzialità.
Il raggiungimento di risultati scolastici gratificanti è funzionale all'aumento dell'autostima, e fa sì che il ragazzo non si percepisca "inferiore" o incapace rispetto ai compagni, favorendone anche l'accettazione all'interno del gruppo dei pari.
Organizzazione di laboratori attività educative/ricreative, gestite direttamente dagli educatori. Nel corso dell'anno è prevista la realizzazione di due laboratori tematici di cui uno da realizzare in periodo estivo, strutturati in più incontri, aperti anche a coloro che non frequentano abitualmente il Centro, previa iscrizione al laboratorio stesso.
Tramite lo svolgimento di queste attività a carattere ludico anche con produzione di piccoli manufatti, la finalità primaria rimane sempre educativa e aggregativa.
Tutte le attività sono finalizzate a: Promuovere l'acquisizione di specifiche abilità sociali: migliorando la capacità di assumere il punto di vista dell'altro, l'abilità di problem solving per la risoluzione della conflittualità tra pari e con gli adulti, la capacità di negoziazione e l'attitudine a costruire nuove e positive relazioni. Azioni:Gruppi di psico-educazione, rivolti ai minori del centro. Riduzione dei comportamenti problema. Azioni: Potenziare le abilità cognitive. Azioni:Affiancamento nello studioTraining di potenziamento e/o mantenimento cognitivo Questa linea di intervento è strettamente coordinata con la scuola che il bambino o l'adolescente frequenta. Sviluppare le autonomie personali, domestiche e sociali. Orientamento: lettura delle indicazioni stradali, individuazione di punti di riferimento, riconoscimento delle fermate di autobus Uso del denaro Utilizzo dei negozi: capacità di riconoscimento, di individuazione dei prodotti e stesura di una lista Utilizzo di uffici pubblici:semplici operazioni postali Utilizzo di locali pubblici:bar, ristoranti, cinema Progettazione e realizzazione di uscite nel territorio Acquisire nuove competenze e ampliare i propri interessi, offrendo la possibilità di sperimentarsi come capaci ed efficaci. Proponendo le attività in contesti di gruppo si vuole creare le condizioni per soddisfare un bisogno fondamentale, quello di appartenenza(fare parte di un gruppo, cooperare, partecipare, costruire relazioni interpersonali positive e soddisfacenti). Azioni: Attività sportiva:nuoto, calcio, basket, attività assistita con i cavalli ed escursionismo. Tutte le attività del servizio vengono programmate, condotte e monitorate.
Per ogni minore del centro viene stilata una programmazione individualizzata delle attività svolte con una valutazione periodica del percorso del minore rispetto al raggiungimento dei suoi obiettivi. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle ore 18.30. Gli operatori, ove necessario, provvedono al trasporto dei minori dalla scuola al Centro e dal Centro alla loro abitazione.
Gli ospiti del Centro avranno la possibilità di consumare il pranzo e la merenda all'interno della stessa.
Il servizio sarà affidato all'esterno ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e la durata sarà di anni 1 (uno).

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 per l'implementazione del progetto coinvolgendo gli uffici competenti del NPI.
Le risorse umane saranno rappresentate dalle assistenti sociali dei rispettivi Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 e dallo psichiatra e dall'assistente sociale del NPI dell'ASP n. 9 di Trapani – Distretto Sanitario di Alcamo.
Le risorse strumentali saranno quelle messe a disposizione dai Servizi stessi.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
N. 3 Assistenti sociali		**X**	
N. 3 Psicologi		**X**	
N. 9 Educatori		**X**	
N. 1 Neuropsichiatra infantile ASP NPI	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale NPI	**X**		
	X		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Alcamo	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Calatafimi Segesta	**X**		
N. 1 Assistenti Sociale Comune di Castellammare del Golfo	**X**		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

ALLEGATO 4

AREA INFANZIA E ADOLESCENZA Piano Finanziario Azione 7 - 1^ Annualità *N. Azione 7 - Titolo Azione "Tutti… insieme" CENTRO DI AGGREGAZIONE PER MINORI E ADOLESCENTI*				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale D1 per 14 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	728	€ 19,12	€ 13.919,36
Assistente Sociale D1 per 6 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare del Golfo	1	312	€ 19,12	€ 5.965,44
Assistente Sociale D1 per 4 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	208	€ 19,12	€ 3.976,96
Psicologo D1 per 12 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	624	€ 19,12	€ 11.930,88
Psicologo D1 per 9 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare	1	468	€ 19,12	€ 8.948,16
Psicologo D1 per 6 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	312	€ 19,12	€ 5.965,44
Educatori D1 per 14 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	4	728	€ 19,12	€ 55.677,44
Educatori D1 per 14 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare	3	728	€ 19,12	€ 41.758,08
Educatori D1 per 14 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	2	728	€ 19,12	€ 27.838,72
Subtotale	15	1872		**€ 175.980,48**
RISORSE STRUTTURALI				
Affitto locale Alcamo				€ 4.000,00
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione materiale di cancelleria e per le attività di laboratorio	1	1		€ 1.166,37
Subtotale	1	1		**€ 1.166,37**
ALTRE VOCI				
I.V.A.				€ 8.857,34
Subtotale				**€ 8.857,34**
ONERI PER LA SICUREZZA				**€ 600,00**
TOTALE				**€ 190.604,19**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 7 - 1^ Annualità				
FNPS	**Premialità**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[3]**	**Totale**
€ 190.604,19				€ 190.604,19

ALLEGATO 5

AREA INFANZIA E ADOLESCENZA Piano Finanziario Azione 7 - Riepilogo *N. Azione 7 - Titolo Azione "Tutti… insieme" CENTRO DI AGGREGAZIONE PER MINORI E ADOLESCENTI*				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale D1 per 14 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	728	€ 19,12	€ 13.919,36
Assistente Sociale D1 per 6 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare del Golfo	1	312	€ 19,12	€ 5.965,44
Assistente Sociale D1 per 4 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	208	€ 19,12	€ 3.976,96
Psicologo D1 per 12 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	1	624	€ 19,12	€ 11.930,88
Psicologo D1 per 9 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare	1	468	€ 19,12	€ 8.948,16
Psicologo D1 per 6 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	1	312	€ 19,12	€ 5.965,44
Educatori D1 per 14 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	4	728	€ 19,12	€ 55.677,44
Educatori D1 per 14 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare	3	728	€ 19,12	€ 41.758,08
Educatori D1 per 14 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi	2	728	€ 19,12	€ 27.838,72
Subtotale	15	1872		**€ 175.980,48**
RISORSE STRUTTURALI				
Affitto locale Alcamo				€ 4.000,00
Subtotale	0	0	€ -	€ -
RISORSE STRUMENTALI				
				€ -
Subtotale	0	0	€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione materiale di cancelleria e per le attività di laboratorio	1	1		€ 1.166,37
Subtotale	1	1		**€ 1.166,37**
ALTRE VOCI				
I.V.A.				€ 8.857,34
Subtotale				**€ 8.857,34**
ONERI PER LA SICUREZZA				**€ 600,00**
TOTALE				**€ 190.604,19**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 7 - Riepilogo				
FNPS	**Premialità**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[3]**	**Totale**
€ 190.604,19				€ 190.604,19

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

☐ Diretta
☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) ……
……
x Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) Procedura aperta ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA

1. Comitato dei Sindaci

Il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 55 si è riunito per attuare le fasi di propria competenza relative alla costruzione del P.d.Z. 2018 – 2019 nelle seguenti date:

- in data 19/09/2019 il Comitato dei Sindaci, dopo aver esaminato le proposte del Gruppo Piano nell'ambito dell'analisi dei bisogni, individua le priorità e le azioni da attivare nel territorio del Distretto Socio-Sanitario n.55, compatibilmente con il budget assegnato.

- in data 03/10/2019 il Comitato dei Sindaci approva il Piano di Zona e procede alla convocazione della Conferenza dei Servizi a livello di Distretto Socio-Sanitario n.55, per la presentazione del Piano di Zona 2019-2020, per il giorno 14/10/2019.

- in data 14/10/2019 il Comitato dei Sindaci ed il Gruppo Piano coordinano la Conferenza di Servizi di presentazione del Piano di Zona 2019/2020 approvato.

- In data 19/11/2019 il Comitato dei Sindaci prende atto dell'assegnazione risorse finanziarie aggiuntive e demanda al Gruppo Piano la rimodulazione delle azioni.

- In data 28/11/2019 il Comitato dei Sindaci approva il Piano di Zona 2019/2020.

- in data 13/12/2019 il Comitato dei Sindaci ed il Gruppo Piano coordinano la Conferenza di Servizi di presentazione del nuovo Piano di Zona 2019/2020 approvato.

- In data il Comitato dei Sindaci sottoscrive l'Accordo di Programma.

2. Gruppo Piano

Il Gruppo Piano è costituito nel modo seguente:

Comune di Alcamo:

- n. 1 coordinatore Gruppo Piano, assistente sociale del Comune di Alcamo;
- n. 1 amministrativo contabile;
- n. 1 ammninstrativo;
- n. 1 assistente sociale;
- n. 1 rappresentante sindacale U.I.L. U.I.L.P.,
- n. 1 rappresentante sindacale C.G.I.L. di Alcamo,
- n. 1 rappresentante Cooperative Sociali;
- n. 1 rappresentante associazioni di volontariato;
- n. 1 rappresentante I.P.A.B.

Comune di Castellammare del Golfo

- n. 1 assistente sociale;
- n. 1 rappresentante associazioni di volontariato;
- n. 1 rappresentante Cooperative Sociali;

Comune di Calatafimi Segesta:

- n. 1 amministrativo;
- n. 1 assistente sociale;
- n. 1 rappresentante associazioni di volontariato;
- n. 1 rappresentante Cooperative Sociali.

I rappresentanti di Enti terzi sono i seguenti:

- n. 1 assistente sociale U.E.P.E. di Trapani;
- n. 1 assistente sociale U.S.S.M. di Palermo;
- n. 1 rappresentante scuola Distretto n. 55 Alcamo.

- nelle date 12/09/2019 e 13/09/2019 il Gruppo Piano:

- aggiorna la relazione sociale redatta in sede di programmazione 2018/2019, secondo i criteri e le linee di indirizzo di cui al "Nuovo indice ragionato per la predisposizione dei Piani di Zona" e con particolare riferimento all'area dell'infanzia e dell'adolescenza;

- definisce sulla base delle risultanze della relazione sociale e delle attività di concertazione avviate per il precedente PdZ 2018/2019, una proposta da inoltrare al Comitato dei Sindaci che preceda una organica implementazione dei servizi previsti o non previsti nel PdZ 2018/2019, utilizzando le risorse assegnate.

Il Gruppo Piano ha fatto riferimento ai tavoli tematici attivati nell'ambito del PdZ 2018/2019.

- in data 27/09/2019 Redige le singole azioni del PdZ e il bilancio di distretto integrato.

- in data 26/11/2019 Redige le singole azioni del PdZ, a seguito assegnazione risorse finanziarie aggiuntive e il bilancio di distretto integrato.

3. Gruppo Ristretto

Descrivere le modalità organizzative e la composizione del Gruppo Ristretto e indicare sinteticamente le date degli

incontri svolti e le attività svolte

Il Gruppo Ristretto è composto da n. 8 persone come di seguito elencate, che ha redatto con gli Uffici di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto il Piano di Zona:

1. Coordinatore Gruppo Piano Assistente Sociale del Comune di Alcamo;
2. Assistente Sociale del Comune di Alcamo;
3. Assistente Sociale Comune di Calatafimi Segesta;
4. Assistente Sociale Comune di Castellammare del Golfo;
5. Sociologo Distretto Sanitario n. 55;
6. Assistente Sociale, dipartimento di Giustizia Minorile (USSM);
7. Rappresentante associazione di volontariato;
8. Assistente Sociale UEPE;
9. Rappresentante Associazioni;
10. Rappresentante sindacale.

- in data 19/09/2019 viene elaborata una proposta da sottoporre al Comitato dei Sindaci.
- in data 20/09/2019 con riferimento alle priorità individuate dal Comitato dei Sindaci e le azioni nell'ambito del libro dei sogni, da attivare nell'ambito del Piano di Zona del Distretto Socio-Sanitario n. 55- 2019/2020, il Gruppo Ristretto del Gruppo Piano si è riunito per compilare il formulario e le singole azioni afferenti ogni priorità.

E' stata effettuata analisi, verifica e valutazione dei Piani finanziari ed è stato redatto il Bilancio di Distretto.

4. Le Conferenze di Servizio

La Conferenza di Servizio si è svolta in data 14/10/2019.

In tale data si è proceduto alla presentazione del Piano di Zona 2019/2020.

La Conferenza di Servizio si è svolta in data 13/12/2019.

In tale data si è proceduto alla presentazione del nuovo Piano di Zona 2019/2020.

5. La concertazione con altri Enti e il Terzo Settore

Gli altri Enti coinvolti nella formazione del Piano di Zona sono stati i seguenti:

- Comuni;
- A.S.P. n. 9;
- U.E.P.E.;
- U.S.S.M.;
- Scuole;
- Volontariato;
- Caritas;
- Rappresentati associazioni di volontariato;
- Rappresentanti delle cooperative sociali.

Il Gruppo Piano ha fatto riferimento ai tavoli tematici attivati nell'ambito del Piano di Zona 2018/2019 dai quali è emerso quanto di seguito riportato:

AREA ANZIANI Giorno 30/01/2019 - Tavolo Tematico area Anziani, presso i locali comunali di via Verga 67 Alcamo

Priorità biennio 2018-2019

Favorire la permanenza dell'anziano nel suo domicilio.

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

Assistenza domiciliare integrata in tutti i comuni del Distretto.

Attivare la presa in carico globale della persona anziana sostenere la libera scelta del cittadino nell'accesso ai servizi in relazione alle sue specifiche esigenze.

1. Potenziare iniziative di socializzazione in favore della popolazione anziana anche tramite servizi di prossimità;
2. Potenziare i servizi domiciliari a sostegno della "non autosufficienza";
3. Sostenere le famiglie che hanno un anziano a carico, con interventi e servizi innovativi;
4. Attivare l'Assistenza domiciliare integrata ADI;
5. Attivare un servizio di trasporto per gli anziani;
6. Attivare un servizio di accesso ai servizi socio-sanitari.

AREA DISABILI Giorno 30/01/2019 - Tavolo Tematico area Disabilità, presso i locali comunali di via Verga 67 Alcamo

Priorità biennio 2018-2019

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. Garantire ai cittadini disabili del distretto l'integrazione scolastica;
2. Garantire l'integrazione sociale;
3. Sostenere le famiglie nella cura dei familiari disabili;
4. Attivare un centro polifunzionale diurno per disabili;
5. Progetti sperimentali di vita indipendente.
6. Servizio Voucher per l'assistenza scolastica finalizzata alla autonomia e alla comunicazione.
7. Progetti individualizzati per minori disabili.

AREA DIPENDENZE Giorno 01/02/2019 e 06/02/2019 - Tavolo Tematico area Dipendenze, presso i locali comunali di via Verga 67 Alcamo.

Priorità biennio 2018-2019

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. Costituzione di gruppi di famiglie di auto aiuto;
2. Prevedere specifici progetti di prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo.

AREA FAMIGLIA – MINORI E GIOVANI Giorno 01/02/2019 e 06/02/2019 - Tavolo Tematico area Famiglia, Minori e Giovani, presso i locali comunali di via Verga 67 Alcamo

Priorità biennio 2018-2019

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. Sostenere la famiglia nel difficile compito di cura e di “presa in carico” dei figli;
2. Potenziare le politiche in favore della famiglia dal punto di vista dell’informazione e della consulenza;
3. Sostenere i ruoli e le responsabilità genitoriali;
4. Potenziare la cultura dell’affido etero-familiare;
5. Potenziare il sostegno educativo ai nuclei familiari in difficoltà socio-culturale;
6. Prevenire situazioni di disagio giovanile;
7. Promuovere iniziative ed interventi per favorire il protagonismo giovanile;
8. Promuovere momenti di aggregazione giovanile atraverso l’utilizzo di pratiche positive;
9. Promuovere la cultura musicale attrverso l’utilizzo libero e gratuito di uno spazio collocato all’interno della Cittadella dei giovani del Comune di Alcamo;
10. Promuovere la cultura di impresa attraverso momenti di formazione.

AREA IMMIGRATI Giorno 06/02/2019 e 22/02/2019 - Tavolo Tematico area Immigrati, presso i locali comunali di via Verga 67 Alcamo.

Priorità biennio 2018-2019

1. Integrare i cittadini immigrati presenti nel nostro territorio.

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. Creazione di uno spazio di informazione e sensibilizzazione sui temi dell’immigrazione allo scopo di diffondere la conoscenza del fenomeno immigrazione nelle sue molteplici sfaccettature e di promuovere il dialogo interculturale attraverso: incontri di informazione e sensibilizzazione sui temi della immigrazione, realizzazione di una indagine qualitativa. Gli incontri di informazione saranno rivolti a gruppi di cittadini, operatori di enti pubblici e privati, beneficiaria dei servizi sarà l’intera popolazione.
2. Interventi di Integrazione socio-sanitaria e corsi di formazione per cittadini immigrati inseriti nello S.P.R.A.R. di Alcamo. Il vivere e lavorare senza una adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana crea parecchie difficoltà sia di comunicazione sia di adattamento ed integrazione. Gli obiettivi finali riguardano l’acquisizione della capacità di esprimere correttamente in italiano concetti e frasi di media complessità, la capacità di leggere l’italiano ed ogni altra attitudine che può favorire l’integrazione e l’inserimento sociale degli immigrati stessi.

AREA POVERTA’ Giorno 06/02/2019 e 22/02/2019 - Tavolo Tematico area Povertà, presso i locali comunali di via Verga 67 Alcamo

Priorità biennio 2018-2019

1. Assicurare ai cittadini risposte alla povertà rappresentate non solo in senso monetario e di sussidi.

Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare

1. Assicurare interventi economici integrati, coordinati e finalizzati ad un recupero delle competenze e responsabilità sociali degli utenti.
2. Attivare progetti finalizati ai beneficiari della misura del reddito di cittadinanza, quali la domiciliare educativa e tirocini formativi finalizzati al sostegno delle politiche attive del lavoro.
3. Potenziamento asilo nido.

6. Il coinvolgimento dei cittadini

Hanno partecipato con interesse agli incontri organizzati ed hanno contribuito ad arricchire l'analisi dei bisogni svolta dagli operatori dei servizi con il loro punto di vista. Si è trattato, talvolta, di una visione che ha fatto fatica ad allargarsi oltre l'angolo di visuale offerto dal ruolo o dall'appartenenza di chi lo ha espresso. Nel corso del dibattito comunque i conduttori hanno guidato le osservazioni dei partecipanti portandole a concentrarsi sull'intera comunità di riferimento. Sono emerse quindi, considerazioni ed analisi che, svincolandosi dal particolare, hanno considerato la comunità nel suo insieme evidenziandone le problematiche percepite come più rilevanti ed urgenti.

7. L'Accordo di programma

L'Accordo di Programma è stato sottoscritto in data _____.

Allegato n. 7

REGIONE SICILIANA

BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55 ANNI 2016 - 2017

ENTRATA			**USCITA**		
Legge di riferimento	Importi		Aree tematiche per singolo Comune e ASP (ex AUSL)	Importi	
L. 328/2000	**€**	**1.172.064,21**	**Anziani**	**€**	**3.578.935,97**
L. 431/98	**€**	**3.000,00**	**Disabili**	**€**	**2.452.690,86**
L.R. 4/99 art. 4	**€**	**434.089,27**	**Dipendenze**	**€**	-
L.R. 2/02 L.R. 17/04	**€**	**43.114,66**	**Famiglia**	**€**	**46.614,37**
Fondi Comunali	**€**	**6.365.012,41**	**Immigrati**	**€**	**3.869.539,14**
L.R. 10/03			**Inclusione sociale soggetti fasce deboli**	**€**	**70.820,00**
L.R. 6/09	**€**	**754.355,65**	**Minori**	**€**	**3.117.231,56**
D.A. n.28/11			**Povertà**	**€**	**425.049,51**
Altre risorse private	**€**	**56.051,56**	**Salute mentale**	**€**	**1.186.062,13**
Altre risorse pubbliche	**€**	**3.851.228,51**	**Risorse PDZ 2018/2019**	**€**	**398.443,82**
Fondo sanitario	**€**	**2.049.652,04**	**Risorse PDZ 2019/2020**	**€**	**773.620,39**
L.190/2014 art. 1 co.181-182	**€**	**881.910,00**	**Altre aree di intervento**	**€**	**11.859,75**
TOTALE	**€**	**15.610.478,31**	**TOTALE**	**€**	**15.930.867,50**
Risorse del Distretto per provenienza	Importi		Interventi per aree tematiche	Importi	
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€	2.053.974,21	**Anziani**	€	3.578.935,97
Cofinanziamento	€	-	**Disabili**	€	2.452.690,86
Bonus socio sanitario	€	-	**Dipendenze**	€	-
Fondi regionali	€	1.234.559,58	**Famiglia**	€	46.614,37
Fondi nazionali			**Immigrati**	€	3.869.539,14
Fondi europei (PAC)			**Inclusione sociale soggetti fasce deboli**	€	70.820,00
Altre risorse pubbliche	€	3.851.228,51	**Minori**	€	3.117.231,56
Fondo sanitario	€	2.049.652,04	**Povertà**	€	425.049,51
Fondi Comunali	€	6.365.012,41	**Salute mentale**	€	1.186.062,13
Altre risorse private	€	56.051,56	**Gioventù e occupazione giovanile**	€	398.443,82
			Risorse PDZ 2019/2020	€	773.620,39
			Altre aree di intervento	€	11.859,75
TOTALE	**€**	**15.610.478,31**	**TOTALE**	**€**	**15.930.867,50**

Allegato n. 8

REGIONE SICILIANA

PIANO FINANZIARIO COMUNALE
RISORSE 2016 - 2017

Ente Locale Comune di Alcamo — Codice ISTAT 081001 — Provincia Trapani

Distretto socio-sanitario n. 55

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani					€ 890.750,88		€ 354.898,00	€ 1.245.648,88		€ 1.245.648,88
Disabili					€ 1.654.135,35		€ 442.158,00	€ 2.096.293,35		€ 2.096.293,35
Dipendenze								€ -		€ -
Famiglia					€ 40.000,00			€ 40.000,00		€ 40.000,00
Immigrati							€ 2.987.629,14	€ 2.987.629,14		€ 2.987.629,14
Inclusione sociale soggetti fasce deboli								€ -		€ -
Minori			L.R. 6/09	€ 652.486,90	€ 1.740.928,93		€ 65.929,00	€ 2.459.344,83		€ 2.459.344,83
Povertà			L. 431/98	€ 3.000,00	€ 397.785,51			€ 400.785,51		€ 400.785,51
Indistinte PDZ 18/19	L. 328/2000	€ 293.239,93								
Integrazione socio sanitaria PDZ 18/19	L. 328/2000	€ 83.782,84								
Assistenza tecnica PDZ 18/19	L. 328/2000	€ 21.421,05								
Salute mentale			L.R. 4/99 art. 4	€ 300.198,03				€ 300.198,03		€ 300.198,03
Altre aree (povertà, disabilità, povertà) integrazione PDZ								€ -		€ -
TOTALE		€ 398.443,82		€ 955.684,93	€ 4.723.600,67		€ 3.850.614,14	€ 9.529.899,74		€ 9.529.899,74

Allegato n. 8

REGIONE SICILIANA

PIANO FINANZIARIO COMUNALE

RISORSE 2016 - 2017

Ente Locale Comune di Castellammare del Golfo — Codice ISTAT 081005 — Provincia Trapani

Distretto socio-sanitario n. 55

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani					€ 456.863,93			€ 456.863,93		€ 456.863,93
Disabili								€ -		€ -
Dipendenze								€ -		€ -
Famiglia								€ -		€ -
Immigrati								€ -		€ -
Inclusione sociale soggetti fasce deboli					€ 70.820,00			€ 70.820,00		€ 70.820,00
Minori			L.R. 6/09	€ 80.601,00	€ 193.869,21			€ 274.470,21		€ 274.470,21
Povertà					€ 18.000,00			€ 18.000,00		€ 18.000,00
Salute mentale			L.R. 4/99 art. 4	€ 133.891,24	€ 582.829,46			€ 716.720,70		€ 716.720,70
Altre aree di intervento (specificare)								€ -		€ -
TOTALE				€ 214.492,24	€ 1.322.382,60		€ -	€ 1.536.874,84		€ 1.536.874,84

Allegato n. 8

REGIONE SICILIANA

PIANO FINANZIARIO COMUNALE

RISORSE 2016 - 2017

Ente Locale Comune di Calatafimi Segesta | **Codice ISTAT 081003** | **Provincia Trapani**

Distretto socio-sanitario n. 55

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani					€ 107.450,13			€ 107.450,13	€ 30.038,50	€ 137.488,63
Disabili					€ 45.680,00			€ 45.680,00		€ 45.680,00
Dipendenze								€ -		€ -
Famiglia					€ 6.000,00		614,37	€ 6.614,37		€ 6.614,37
Immigrati	L.190/2014 art. 1 co.181-182	€ 881.910,00						€ 881.910,00		€ 881.910,00
Inclusione sociale soggetti fasce deboli								€ -		€ -
Minori			L.R. 6/09	€ 21.267,75	€ 41.759,58			€ 63.027,33		€ 63.027,33
Povertà					€ 6.264,00			€ 6.264,00		€ 6.264,00
Salute mentale			L.R. 2/02 L.R. 17/04	€ 43.114,66	€ 100.015,68			€ 143.130,34	€ 26.013,06	€ 169.143,40
Altre aree di intervento (Gioventù e occupazione giovanile)								€ -		€ -
Altre aree di intervento (Servizio Sociale Professionale e Segretariato sociale)					€ 11.859,75			€ 11.859,75		€ 11.859,75
Altre aree di intervento (varie)								€ -		€ -
TOTALE		€ 881.910,00		€ 64.382,41	€ 319.029,14		€ 614,37	€ 1.265.935,92	€ 56.051,56	€ 1.321.987,48

Allegato n. 9

REGIONE SICILIANA

PIANO FINANZIARIO AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE (ex AUSL)

RISORSE 2016 - 2017

Azienda ASP n°9 **Codice ISTAT _____** **Provincia Trapani**

Distretto socio-sanitario n. 55

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani						€ 1.738.934,53		€ 1.738.934,53		€ 1.738.934,53
Disabili						€ 310.717,51		€ 310.717,51		€ 310.717,51
Dipendenze								€ -		€ -
Famiglia								€ -		€ -
Immigrati								€ -		€ -
Inclusione sociale soggetti fasce deboli								€ -		€ -
Minori								€ -		€ -
Povertà								€ -		€ -
Salute mentale								€ -		€ -
Altre aree di intervento (specificare)								€ -		€ -
TOTALE				€ -	€ -	€ 2.049.652,04		€ 2.049.652,04		€ 2.049.652,04